

Scientifica

LUCIA ROSELLI

L'Archivio
degli Asili di Carità per l'Infanzia
di Pavia



PaviaUniversityPress

L'archivio degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia / Lucia Roselli. – Pavia : Pavia University Press, 2014. – 159 p. : ill. ; 24 cm.

(Scientifica)

<http://purl.oclc.org/paviauniversitypress/9788896764657>

ISBN 9788896764640 (brossura)

ISBN 9788896764657 (e-book PDF)

© 2014 Pavia University Press, Pavia

ISBN: 978-88-96764-64-0

Nella sezione “Scientifica” Pavia University Press pubblica esclusivamente testi scientifici valutati e approvati dal Comitato scientifico-editoriale.



Opera sottoposta a peer review
secondo il protocollo UPI

Peer reviewed work in
compliance with UPI protocol

<http://www.universitypressitaliane.it>

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.

In copertina: *Inaugurazione del nuovo fabbricato per l'Asilo Gazzaniga*, Pavia,
Premiato Stabilimento Tipo-Litografico Succ. Marelli, 1908.

Prima edizione: novembre 2014

Pavia University Press - Edizioni dell'Università degli Studi di Pavia

Via Luino, 12 - 27100 Pavia (PV) - Italia

www.paviauniversitypress.it - unipress@unipv.it

Stampato da DigitalAndCopy S.A.S., Segrate (MI)

Printed in Italy

Sommario

Premessa	VII
-----------------------	-----

Gli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia

L'educazione infantile all'inizio dell'800.....	1
La diffusione degli asili.....	3
I primi asili pavesi.....	6
Attività e finanziamento degli asili pavesi.....	9
Altri asili a Pavia.....	11
La sezione lattanti e l'asilo di Borgo Ticino.....	12
Asili statali e asili privati.....	14
L'Ente Autonomo Asili di Carità per l'Infanzia.....	15
L'infanzia e gli asili nella scuola del '900.....	16
Il Consorzio degli Asili di Carità.....	18

L'archivio degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia

Gli archivi scolastici.....	19
Storia dell'archivio degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia.....	21

Inventario

Avvertenze per la consultazione.....	26
Legenda delle abbreviazioni.....	26
Azionisti.....	27
Adunanze degli Azionisti.....	27
Elenchi degli Azionisti.....	28
Commissione degli Asili.....	29
Deliberazioni della Commissione.....	30
Ispettore.....	32
Visitatrici.....	33
Consorzio degli Asili Infantili.....	33
Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio.....	34
Protocolli.....	35
Carteggio e atti.....	38
Eredità.....	59
Inventari.....	63
Richieste di ammissione.....	65

Resoconti delle attività degli asili.....	66
Asilo di San Bartolomeo poi Gazzaniga	68
Asilo di San Primo poi Pini	79
Asilo di Borgo Ticino	91
Registri delle presenze della scuola materna di Cittadella	97
Personale	98
Richieste di assunzione.....	99
Ruolo del personale	99
Registri per le riscossioni delle quote mensili.....	102
Atti preparatori ai bilanci.....	106
Bilancio preventivo	107
Conti consuntivi o Libri dei rendiconti	114
Mastri	118
Registri dei mandati e delle reversali.....	119
Giornali di cassa	120
Mandati e reversali	127
Contabilità varia	142
Repertori degli atti soggetti a registrazione	146
Bibliografia	147
Sitografia	151
Indice dei nomi e dei luoghi	153
<i>Abstract in English</i>	160

Premessa

La pubblicazione dell'inventario archivistico degli Asili di Carità per l'Infanzia, conservato presso l'Archivio storico civico di Pavia, offre alla consultazione pubblica un fondo consistente per numero d'unità archivistiche e arco temporale (1838-1974) e sino ad ora inaccessibile.

Le carte documentano le modalità e le ragioni che sono state alla base, in piena restaurazione austriaca, dell'iniziativa rivolta alla cura dei bambini in età prescolare, appartenenti alle famiglie bisognose e non abbienti.

L'iniziativa, avviata nel 1838, è dovuta ai privati, come per altre istituzioni locali, vale a dire a un patto tra gentiluomini pavese che volevano offrire le basi di un'educazione e di un'assistenza economica e sanitaria all'infanzia delle classi indigenti.

L'istituzione era inizialmente governata da una Commissione direttrice che annualmente pubblicava un resoconto dell'attività e le carte, nella loro organizzazione, riflettono quest'impronta. In seguito quando l'iniziativa si allarga con la nascita d'altre sedi e necessita di un maggiore impegno economico, interviene il Comune che si assume la responsabilità della gestione e organizzazione degli asili d'infanzia, dapprima collegandosi nel 1925 alla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia che viene più volte in soccorso alle esigenze economiche sostenendo il pagamento delle quote dei bambini, permettendo loro di frequentare gli asili e nel 1937 a pieno titolo sostituendosi alle Congregazioni di Carità, che saranno inglobate nell'Ente Comunale Assistenza.

La meticolosa opera d'inventariazione delle carte, costituite da circa seicento unità archivistiche, preceduta dall'inquadramento storico dell'istituzione nel panorama italiano e internazionale colma dunque un vuoto e permette d'approfondire le condizioni dell'istruzione e dell'assistenza dell'infanzia pavese e la sua evoluzione nell'arco di 150 anni.

Giovanni Zaffignani
(Responsabile dell'Archivio storico civico di Pavia)

Gli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia

L'educazione infantile all'inizio dell'800

Nella maggior parte dei Paesi europei durante l'Ottocento la rivoluzione industriale determinò il passaggio da una società prevalentemente agricola a una industrializzata e trasformò profondamente l'economia e la società. L'Ottocento non fu soltanto il secolo della rivoluzione industriale in senso stretto, fu soprattutto un'epoca di grandi trasformazioni che investirono tutta la società comprese le istituzioni scolastiche.

In Italia la scuola e l'istruzione salirono al centro dell'attenzione nel periodo immediatamente successivo all'unificazione, quando il primo censimento nazionale evidenziò drammaticamente l'elevato tasso di analfabetismo. Anche nelle regioni più progredite, più della metà della popolazione non sapeva né leggere né scrivere.¹ In Lombardia, dove gli Asili di Carità oggetto di questo studio ebbero sede, i tassi di analfabetismo risultavano inferiori nell'alta valle del Po, nel vercellese e nella bassa lodigiana, mentre i circondari della pianura irrigua, Lodi, Pavia, Mortara, Crema, Cremona, Casalmaggiore e il mantovano detenevano il primato dell'analfabetismo lombardo.²

L'entità del fenomeno dell'analfabetismo, che in Italia registrava un livello più alto rispetto agli altri Paesi europei a esclusione della Spagna e dell'Impero russo, si poneva infatti come uno degli ostacoli principali alla reale unificazione culturale e politica del nuovo Stato. Nel 1861 i dati Istat indicavano un tasso di analfabetismo maschile del 72% e femminile dell'84%.³

La necessità di sviluppare il sistema scolastico era sostenuta dalla volontà di contribuire alla riorganizzazione della società in termini di coesione nazionale, di spirito patriottico e dalle esigenze di disporre di una manodopera più qualificata e quindi più istruita.⁴ Sulla spinta di queste motivazioni sociali, politiche ed economiche il sistema scolastico registrò, soprattutto nell'ultimo trentennio del secolo, una espansione pur rimanendo ancora carente.⁵

Il Governo dedicava scarsi mezzi finanziari al sostegno dell'attività scolastica; la scuola governativa mostrava criticità nell'insegnamento tecnico scientifico e in quello professionale e nell'organizzazione della scuola dell'infanzia e primaria.⁶ Una risposta all'emergenza scolastica, alla lotta contro l'analfabetismo e alla formazione civile degli

¹ Vigo G. (1971), *Istruzione e sviluppo economico in Italia nel secolo XIX*, Torino, ILTE, p. 12.

² De Fort E. (1995), *Scuola e analfabetismo nell'Italia del '900*, Bologna, Il Mulino, pp. 64-91.

³ Covato C., A.M. Sorge (1994) (a cura di), *L'istruzione normale dalla legge Casati all'età giolittiana* ("Fonti per la storia della scuola", I), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, p. 23.

⁴ Acerbi A. (1999), *Educazione, famiglia e società nel ministero pontificio*, in L. Pazzaglia (a cura di), *Cattolici, educazione e trasformazioni socio-culturali tra Otto e Novecento*, Brescia, Editrice La Scuola, p. 39.

⁵ Vigo (1971), p. 13.

⁶ Verucci G. (1999), *Nazione, cultura e trasformazioni socio-economiche: le proposte educative degli ambienti cattolici*, in Pazzaglia (a cura di), *Cattolici, educazione e trasformazioni*, pp. 95-96.

italiani fu avanzata dal mondo cattolico al cui interno emersero iniziative educative subordinate all'educazione morale e religiosa.

L'attenzione nei confronti delle esigenze dell'infanzia, in ambito governativo si fece strada molto lentamente. L'educazione dei piccoli era stata per lungo tempo affidata esclusivamente alle cure domestiche delle madri; essa si manifestò come problema generale, quindi di interesse per l'intera società, all'inizio dell'Ottocento, quando con l'industrializzazione anche le donne e i fanciulli furono impiegati nelle fabbriche. In quegli anni emerse una maggiore sensibilità da parte della collettività nei confronti dell'educazione delle plebi; gli intellettuali più attenti alle tematiche sociali iniziarono a occuparsi dei problemi connessi alla maternità e alla situazione infantile. La presa di coscienza dell'esistenza di specifici problemi relativi all'infanzia ebbe luogo all'interno del più generale dibattito sul pauperismo e di uno dei suoi principali temi di interesse, la carità; veniva discusso il ruolo dello Stato che si andava formando e delle amministrazioni locali nel campo degli interventi assistenziali.⁷ A seguito del ripensamento della pedagogia sulla prima infanzia si modificò, seppur lentamente, la concezione che i fanciulli fossero individui che non necessitavano di attenzioni educative, ma solo di cure fisiche di cui potevano occuparsi le madri o le donne di casa.⁸ All'esigenza di fornire ai fanciulli i rudimenti dell'istruzione come strumento per migliorare la condizione sociale dell'individuo e conseguentemente dell'intera comunità, si affiancò la necessità delle sempre più numerose madri lavoratrici di affidare i figli a persone preposte durante le ore trascorse al lavoro.

Sorsero così, sotto il segno della carità privata e con l'intento di occuparsi dell'infanzia in difficoltà, gli asili infantili per l'istruzione popolare. Gli asili rispondevano non solo alle difficoltà che le madri di famiglie povere avevano ad accudire i propri figli durante le ore di lavoro, impegnate com'erano nelle attività manifatturiere, industriali e nel lavoro a domicilio, ma facevano anche fronte al consistente aumento del numero di bambini abbandonati che aveva anche fatto salire il tasso di mortalità.⁹

Intorno agli anni '40 dell'Ottocento sul filone del filantropismo paternalistico ottocentesco e sotto la spinta di motivazioni principalmente caritative con fini religioso-educativi e poi anche politico-nazionali, furono istituite le prime strutture per alleviare l'impegno delle famiglie nella cura dei loro figli. Tali iniziative, di portata innovativa

⁷ Della Peruta F., *Infanzia e Famiglia nella prima metà dell'Ottocento*, «Studi Storici», 20 (1979), p. 473.

⁸ Catarsi E., G. Genovesi (1985), *L'infanzia a scuola. L'educazione infantile in Italia dalle sale di custodia alla materna statale*, Bergamo, Juvenilia, p. 12; Ferrari M., M. Morandi, E. Platé (2008) (a cura di), *La lezione delle cose. Oggetti didattici delle scuole dell'infanzia mantovane tra Ottocento e Novecento*, Mantova, Comune di Mantova, p. 6.

⁹ La pratica dell'esposizione, fenomeno di antiche origini, divenne nel periodo della Restaurazione una pratica assai diffusa; gli infanti erano lasciati in modo anonimo nelle 'ruote' o 'torni' che si trovavano all'esterno degli ospizi di trovatelli. I piccini venivano poi affidati a delle balie appositamente pagate per allattare. Al baliatico interno seguiva poi quello esterno, ossia l'affidamento dei bambini a nutrici contadine, presso queste famiglie i bambini, una volta svezzati, restavano ed erano utilizzati come braccia lavoro o tornavano negli ospizi. Molti di essi a causa di mal nutrimento e malattie non sopravvivevano ai primi anni di vita. Si veda Sandri L. (1996) (a cura di), *Gli Innocenti e Firenze nei secoli: un ospedale, un archivio, una città*, Firenze, SPES.

nella storia dell'assistenza, costituirono un primo passo che consentì su quell'esperienza di sviluppare successivi e più efficienti interventi.¹⁰

Queste iniziative destarono anche l'interesse della stampa che espose le ragioni sociali che le animavano e combatté le accuse che a tali istituzioni venivano avanzate. Giornali come l'Antologia, la Guida dell'Educatore e altri fornirono periodicamente notizie e commenti dettagliati sugli asili e sulle iniziative di istruzione popolare e pubblicarono suggerimenti circa i manuali da adottare per una loro migliore direzione amministrativa. Gli articoli apparsi sui giornali testimoniano la maturazione dell'idea che gli asili, assieme alle istituzioni di beneficenza in genere, si inserivano in una rete di iniziative interconnesse e sorrette da un preciso piano politico e sociale, che consentì loro di assumere proporzioni quantitative di tutto riguardo.¹¹

La diffusione degli asili

Sul territorio lombardo i primi tentativi di custodia dei bambini al di sotto dei sei anni che precedettero l'istituzione degli asili furono le cosiddette 'sale di custodia', descritte come:

fatiscenti stanzoni dove sotto la diretta sorveglianza di popolane venivano raggruppati bambini poveri tra i due e i dieci anni che vi restavano dalle prime ore del giorno fino al crepuscolo.

Le sale rispondevano alle necessità delle madri e a esigenze sociali, custodivano i bimbi dei lavoratori dei campi e delle officine. I bambini erano accolti spesso presso le abitazioni delle donne che li sorvegliavano e trascorrevano la giornata pur senza un programma educativo definito.¹²

Raccogliendo la funzione delle vecchie sale di custodia furono organizzati i primi asili di carità per l'infanzia che presero le mosse dall'attività di Ferrante Aporti, il quale si dedicò all'educazione con esiti positivi proprio nell'istituzione delle scuole infantili. Egli si adoperò per fare delle vecchie sale di custodia delle vere e proprie scuole, ossia dei luoghi non solo di ricovero e di assistenza per i più piccoli, ma soprattutto di educazione. Ispirandosi alle "Infant's School" oweriane, il sacerdote cremonese calcò molto la mano sull'insegnamento religioso, ma non mancò di dare grande rilevanza anche all'educazione fisica, intesa come fondamento dello sviluppo del bambino e associata alle pratiche d'igiene, alla disciplina scolastica e ai giochi; in

¹⁰ Il primo asilo vero e proprio fu realizzato dall'imprenditore inglese illuminato Robert Owen. In Italia, nei pressi di Pinerolo un industriale organizzò per i figli delle sue operaie addette al filatoio di seta un asilo. Nel 1842 fu istituito un ricovero per gli infanti dei lavoratori delle cartiere Cini a San Marcello di Toscana. Nel giugno 1850 fu aperto a Milano un ricovero ad opera di Giuseppe Sacchi e Laura Solera Mantegazza finanziato con il solo contributo di privati. Della Peruta (1979), pp. 488-489; Tomasi T. (1978), *L'educazione infantile tra Chiesa e Stato*, Firenze, Vallecchi, p. 5.

¹¹ Catarsi, Genovesi (1985), pp. 24-26.

¹² Sideri C. (1991) (a cura di), *Ferrante Aporti e gli Asili nel Risorgimento, mostra documentaria, casa del Mantegna, 30 novembre-15 dicembre 1991*, Mantova, Provincia di Mantova, p. 15; Gobio Casali F. (1984), *Gli Asili "Strozzi-Valenti"*, Mantova, Comune di Mantova, pp. 9-10.

un secondo tempo introdusse anche il lavoro manuale. Con una visione di grande modernità, Aporti era consapevole che:

solo una popolazione educata può convivere pacificamente promuovendo e rispettando l'eterogenea composizione di usi e mentalità diverse.¹³

L'intento delle neoscuole era quello di garantire una base comune di educazione morale, intellettuale e fisica a tutti i fanciulli in modo da formare una popolazione unita, consapevole e istruita.¹⁴ L'opera di Aporti assunse ben presto valore politico e sociale, e proprio grazie a tale dimensione sociale gli asili aportiani si diffusero nel giro di pochi anni in molte parti d'Italia.¹⁵

Il primo asilo di carità fu istituito da Aporti a Cremona intorno agli anni '30 dell'Ottocento. L'istituzione ebbe notevole risonanza sulla stampa e riscosse immediato appoggio da parte degli intellettuali lombardi che si adoperarono per diffondere scuole simili su tutto il territorio del Lombardo Veneto. Tale era l'esigenza di simili istituti che gli asili si diffusero assai rapidamente nel giro di pochi anni.¹⁶ Nel 1834 fu aperta una sala d'asilo a San Martino dall'Argine in provincia di Mantova, paese natale di Aporti, poi a Casalmaggiore in provincia di Cremona e a Treviglio in provincia di Bergamo. Dal 1836 in poi, soprattutto per opera di Giuseppe Sacchi e Giuseppe Saleri anche in altre località lombarde come Lodi, Codogno, Bergamo, Brescia e Mantova videro la luce nuovi asili, e la loro diffusione si propagò anche nel Veneto dove furono aperti quattro asili a Venezia, due a Verona e uno a Treviso. Altri asili furono istituiti a Chioggia, Trieste, Piacenza, Modena, Bologna, Genova e Novara. Fu poi la volta del Piemonte, della Toscana e degli Stati del Regno di Sardegna: nell'arco di un trentennio le scuole infantili si diffusero, con più o meno slancio, un po' ovunque. Nel Ducato di Parma e Piacenza la prima scuola infantile sorse nel 1840 a Piacenza con l'aiuto dello stesso Aporti. Nel Granducato di Toscana gli asili fiorirono numerosi per merito dell'appoggio di una borghesia e di una nobiltà illuminata che si riunivano nel circolo culturale

¹³ Ferrante Aporti nacque a San Martino dall'Argine nel novembre del 1791, avviato agli studi ecclesiastici frequentò il seminario vescovile a Cremona e nel 1815 fu ordinato sacerdote. Egli tenne corsi di metodo per gli insegnanti e dedicò la sua attenzione all'educazione della prima infanzia, esperienza già percorsa in Europa da Oberlin, Owen, Cochin, Milde, Pastoret. Aporti istituì scuole con il proposito di educare i bambini seguendo un metodo ben preciso e con personale adeguatamente preparato a tale compito. Terminò la sua attività a Torino come Sovrintendente degli asili infantili, presidente del Consiglio universitario di Torino e senatore del Regno Sardo. Morì nel 1858. Molti sono stati negli anni gli studi su Ferrante Aporti e la sua attività, si veda Agazzi A., G. Calò, A. Gambaro (1971), *Aporti*, Brescia, Editrice La Scuola; Sancipriano M., S.S. Macchietti (1976) (a cura di), *Ferrante Aporti, Scritti pedagogici e lettere*, Brescia, Editrice La Scuola; Sideri (1991); Sideri C., L. Tonini (2005) (a cura di), *Giornata di studio dedicata a Ferrante Aporti: atti del Convegno tenutosi a San Martino dall'Argine, 9 settembre 2004*, Mantova, Sometti; Piseri M. (2008), *Ferrante Aporti nella tradizione educativa lombarda e europea*, Brescia, Editrice La Scuola; Bellardi A., M. Morandi (2009) (a cura di), *Aporti e gli asili cremonesi nell'Ottocento, percorso documentario in occasione del convegno: Infanzia e culture bambine tra passato e presente*, Cremona 20 febbraio-6 marzo 2009, Cremona, Archivio di Stato.

¹⁴ Sideri (1991), pp. 18-19.

¹⁵ Catarsi, Genovesi (1985), pp. 15-18.

¹⁶ L'esperienza degli asili si limitò alle regioni più progredite dell'Italia centro-settentrionale: il Piemonte, l'Emilia, la Lombardia e la Toscana, interessando solo superficialmente i territori del Mezzogiorno. Della Peruta (1979), pp. 474-476.

Vieusseux e all'Accademia dei Georgofili. In Toscana il primo asilo fu istituito a Pisa da Luigi Frassi, ulteriori sale di ricovero per i bambini si diffusero a Livorno e dopo che Lambruschini se ne fece promotore all'Accademia dei Georgofili, gli asili si diffusero in tutta la Toscana e principalmente a Firenze. Nel Ducato di Lucca, nel 1843, due asili aprirono le porte, uno per maschi e uno per femmine.

Nel Ducato Estense e nello Stato Pontificio gli asili furono invece osteggiati dalle autorità che li percepivano come istituzioni pericolose; tuttavia nello Stato Pontificio furono fondati nel 1840 due asili uno a Macerata e un altro a Roma. Anche nel Regno di Napoli l'istituzione degli asili incontrò resistenze, un asilo si aprì a L'Aquila nel 1839.¹⁷

La capillare diffusione degli asili fece sì che nel 1843 se ne contassero 114 per una ricezione totale di più di 15.000 bambini;¹⁸ nel 1846 lo stesso Aporti stilò un prospetto illustrativo degli asili esistenti in Italia, dal quale risultavano attivi 178 asili con un totale di 18.000 bambini accolti.¹⁹

Gli asili, che incarnavano la concezione educativa risorgimentale tesa alla realizzazione di una società nazionale, attecchirono dove vi erano condizioni socioculturali adatte all'ascesa di una borghesia progressista desiderosa di sviluppare un progetto politico di rinnovamento sociale e disposta ad assecondare, con prudente gradualità, le esigenze imposte dalle profonde trasformazioni economiche, sociali e politiche seguite al periodo napoleonico. La dimensione politica giocò dunque un ruolo fondamentale nell'istituzione degli asili infantili e uno stretto collegamento si instaurò tra essi e l'ideale nazionale.²⁰

L'istituzione degli asili continuò la sua diffusione nell'Italia da poco unificata; in base ai dati dell'inchiesta Natoli del 1864, risultavano 1806 asili con 81.513 alunni iscritti e a fine secolo ne erano attivi 3.280 con un numero degli iscritti più che quadruplicato.²¹

Lo Stato, con l'emanazione della legge Casati del novembre 1859, trascurò totalmente di regolamentare iniziative come quelle degli asili infantili, ignorando come queste organizzazioni opportunamente disciplinate avrebbero potuto contribuire alla lotta contro l'analfabetismo e dare impulso a un'efficace rete di scolarizzazione. Pensata per il Regno di Sardegna, allargata alla Lombardia e rispondente agli orientamenti e alle remore della classe politica subalpina, la legge Casati dedicava attenzione decrescente ai vari ordini dell'istruzione da quella superiore fino a quella elementare, evidenziando chiusure e timori nei confronti di una reale emancipazione culturale dei ceti popolari.²² La legge procedette come se l'educazione prescolastica, che aveva costituito un punto

¹⁷ Gli asili aportiani sono stati a lungo studiati dal punto di vista storico e metodologico, ad alcune di quelle pubblicazioni si rimanda. Cfr. Tomasi (1978), pp. 18-19; Sideri (1991), pp. 18-19, 61; Catarsi, Genovesi (1985), p. 18.

¹⁸ Catarsi, Genovesi (1985), pp. 25-26.

¹⁹ Aporti F., *Prospetto statistico degli asili infantili esistenti in Italia nel 1846*, «Annali Universali di Statistica», s. II, vol. II (1847), p. 292.

²⁰ Tomasi (1978), p. 49.

²¹ Giorda C. (1889), *Gli Asili per l'infanzia in Italia: rapporto al onorevole Ministro per la istruzione pubblica P. Boselli, Ministero dell'Istruzione pubblica*, Roma, Tipografia Eredi Botta.

²² Per una analisi più dettagliata si rimanda a Santamaita S. (2000), *Storia della scuola: dalla scuola al sistema formativo*, Milano, Bruno Mondadori, pp. 29-32; Gaudio A. (2006), *Legislazione e organizzazione della scuola, lotta contro l'analfabetismo*, in C. Pavone (a cura di), *Storia d'Italia nel secolo ventesimo: strumenti e Fonti*, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale degli Archivi, pp. 355-373.

di forza dell'azione risorgimentale contribuendo a inserire l'Italia nel circuito delle nazioni europee più progredite come l'Inghilterra, la Francia, il Belgio e la Prussia, non rivestisse alcun interesse.²³

I primi asili pavesi

Concentrandosi più specificamente sulla Lombardia, questa fu interessata dalla prima articolata iniziativa di educazione popolare dell'Ottocento con le scuole di mutuo soccorso, fondate a Milano e in altri centri agli inizi del secolo ad opera di un gruppo di aristocratici liberali riuniti intorno al Conciliatore dell'aristocratico e progressista Federico Confalonieri. Le scuole mutue lombarde furono chiuse quasi subito dal governo austriaco nel clima sospettoso della prima Restaurazione a causa della caratterizzazione politica dei loro promotori. Nel Lombardo Veneto fu esteso il sistema di educazione primaria dell'Impero austriaco, che divenne in tal modo lo Stato italiano con la miglior organizzazione per l'istruzione popolare. Le scuole infantili, fin dalla loro istituzione, furono accolte con favore dalle autorità austriache, a condizione che, come disposto da un decreto imperiale, fossero sottoposte alla sorveglianza vescovile e si trattasse di stabilimenti privati per l'accoglienza di alunni sotto i sei anni di età e non di scuole vere e proprie, tantoché la *Guida pei fondatori e direttori delle scuole infantili di carità* di Ferrante Aporti fu stampata a cura del governo e distribuita a tutti i direttori scolastici provinciali e distrettuali.²⁴

A Pavia le riforme asburgiche prevedero scuole gratuite e obbligatorie per imparare a leggere, a scrivere e far di conto, l'istituzione di ginnasi e licei con insegnanti statali, corsi appositi per la preparazione dei maestri e la riorganizzazione dell'Università pavese. Le scuole pavese ricevettero sostegno finanziario da province e comuni con varietà di interventi che andavano dalla semplice spesa per i locali e per il materiale non scientifico fino alla pressoché totale copertura finanziaria per le scuole elementari.²⁵

Anche a Pavia, sulla scorta di ciò che avveniva in Inghilterra e nei vari Stati della penisola italiana, fu istituito un primo asilo di carità per accogliere i bambini, con la finalità, si legge a motivazione di tale decisione,

[...] di togliere un disordine che regna nelle città e nei borghi più popolati, ove i fanciulletti o per incuria dei genitori o per essere questi occupati nei loro uffici, si abbandonano a loro stessi e chiudendosi in casa ove corrono mille pericoli, o lasciandoli errare per le contrade, ove oltre al correre altri pericoli, contraggono

²³ Catarsi, Genovesi (1985), p. 35.

²⁴ Per approfondimenti sulla situazione scolastica si rimanda ad Are G. (1965), *Il problema dello sviluppo industriale nell'età della Destra*, Pisa, Nistri-Lischi, pp. 253-303; Tomasi (1978), pp. 17-18; Bazzoli F. (1993), *La carità educatrice. Gli asili infantili a Brescia nell'Ottocento*, Brescia, Grafo edizioni, pp. 11-12.

²⁵ Un'indagine condotta sui registri di Stato Civile rivela la condizione dell'analfabetismo a Pavia agli inizi dell'Ottocento. Cfr. Toscani X., *L'analfabetismo a Pavia agli inizi dell'Ottocento*, «Annali di Storia pavese», 6-7 (1981), pp. 353-361. Toscani X., *Alfabeti e analfabeti nelle parrocchie cittadine pavese nella prima Restaurazione*, «Annali di Storia pavese», 6-7 (1981), pp. 367-373. Mentre per la storia delle scuole pavese si veda Ferraresi A., *Per una storia della scuola a Pavia nell'Ottocento*, «Annali di Storia pavese», 6-7 (1981), pp. 329-330.

prave abitudini, e si danno all'ozio alla sporcizia e all'accattoneria. Il pensiero di raccogliere in luogo sicuro questi fanciulletti dai due ai sette anni, in cui possono già mandarsi alle scuole elementari, e di trattenerli durante le occupazioni dei loro parenti, non può essere che salutare e benefico; che se poi oltre alla custodia vi si aggiunge qualche principio di educazione fisica e morale, in tal caso l'istituzione crescerà di merito e d'importanza.²⁶

Fu così che durante una seduta indetta dal municipio della città il 5 di maggio del 1837, fu decisa l'istituzione di un asilo di carità che nel giugno dello stesso anno ottenne dal Governo l'autorizzazione all'apertura. Nel febbraio del 1838 fu quindi istituito il primo asilo pavese di impronta aportiana destinato al ricovero diurno e all'educazione fisica, intellettuale e morale dei bambini poveri della città compresi tra i due e i cinque anni di età.²⁷ I figli di genitori poveri, impegnati durante il giorno al lavoro, erano accolti nell'asilo previa domanda corredata da attestati di miseria rilasciati dai parroci e vidimati dai Sacerdoti Ispettori.²⁸ Il primo asilo aprì il 19 aprile nella contrada di San Bartolomeo, denominato appunto asilo di San Bartolomeo, le prime iscrizioni furono accolte dal 26 marzo fino al 19 aprile. Ricoprì la carica di Ispettore il canonico don Pietro Falcini e quella di maestra Luigia Frattini. L'asilo ebbe l'approvazione dello stesso Aporti, che nel 1839 lo visitò.²⁹

In breve tempo l'asilo di San Bartolomeo fu conosciuto e apprezzato tanto da non essere più sufficiente a ospitare tutte le richieste ricevute. L'asilo si trovava in una zona non facilmente raggiungibile dalle famiglie che abitavano la parte orientale della città. Fu quindi decisa l'istituzione di un nuovo asilo, che ebbe la sua sede in un locale preso in affitto vicino alla chiesa dei Santissimi Primo e Feliciano, da cui il nome di asilo di San Primo.³⁰ Le spese per far fronte alle opere di ristrutturazione e di allestimento per il nuovo asilo furono coperte grazie al ricavato di una lotteria appositamente organizzata, cosicché l'asilo fu inaugurato il 4 marzo del 1841 ed ebbe come prima maestra la signora Giulia Gravagni. Dal 1842 e per gli anni a seguire il numero di piccoli ospiti oscillò tra i settanta e gli ottanta.³¹

²⁶ Magenta cavalier P. (1838), *Ricerche su' le Pie Fondazioni e su' l'Ufficio loro a sollievo dei poveri. Con un'appendice sui Pubblici Stabilimenti di beneficenza della Città di Pavia*, Pavia, Tipografia Bizzoni, p. 87.

²⁷ *Intorno alla Fondazione ed allo Stato attuale dell'Asilo di Carità per l'Infanzia in Pavia. Relazione letta nell'adunanza generale tenuta il 2 febbraio 1840 dai contribuenti alla fondazione e mantenimento degli Asili di Carità per l'Infanzia e pubblicata a beneficio della pia casa* (1840), Pavia, Tipografia Bizzoni, p. 9.

²⁸ Poiché non sono presenti in archivio i registri delle deliberazioni anteriori al 1873, le prime notizie sulla storia degli Asili di Carità le ricaviamo da opuscoli fatti stampare dalla stessa Commissione degli Asili, come quelle già citate e da *Gli Asili di Carità per l'Infanzia della città di Pavia. Cenni storici e notizie sulle condizioni attuali* (1886), Pavia, Tipografia Fratelli Fusi e anche *Manuale della Provincia di Pavia per l'anno 1837. Preceduto da memorie patrie* (1837), Pavia, Eredi Bizzoni Tipografi Librai, pp. 245-248.

²⁹ Avviso Pavia, 10 aprile 1838, in *Codice Proclamativo ad annum 1838*.

³⁰ Per notizie sull'edilizia urbana pavese si rimanda al progetto «Conoscere la città. Materiali per la storia edilizia urbana di Pavia (1788-1965)». [Online], URL: <<http://www.comune.pv.it/citta/>>, [data di accesso: 30 aprile 2014].

³¹ Con una lotteria di più di 250 oggetti alcuni di notevole valore, offerti dai cittadini, la quale fruttò diecimila lire, la Commissione fu in grado di aprire un secondo asilo. *Gli Asili di Carità* (1886), pp. 13-14; *Nella solenne inaugurazione del secondo Asilo di Carità per l'Infanzia in Pavia. Fattasi il giorno 4 marzo 1841* (1841), Pavia, Tipografia Fusi e comp.; *Sullo stato dello asilo infantile di S. Bartolomeo durante l'anno 1840 e della recente apertura dello asilo di S. Primo. Relazione letta nell'adunanza generale dei*

Pur non avendone conservata traccia, sappiamo che nel novembre del 1841 fu predisposto un regolamento poi approvato dal Governo con alcune modifiche.³²

Poiché le richieste erano molte e non era possibile accoglierle tutte, gli Ispettori dettero indicazioni alla Commissione circa i requisiti da valutare. Nel 1841 l'Ispettore Valentino Calcagni elencava i punti sui quali basarsi per stilare la graduatoria: non potevano essere ammesse famiglie che non risiedevano a Pavia da almeno dieci anni, che non fossero «miserabilissime», che avessero già goduto e ancora godessero del beneficio dell'Opera Pia.³³

Gli asili erano amministrati dagli Azionisti i quali pagavano annualmente una contribuzione stabilita dall'assemblea degli Azionisti stessi; essi avevano il compito di approvare gli statuti, i regolamenti e le istruzioni dell'Opera Pia. Gli Azionisti si riunivano, come convenuto nello statuto, una volta all'anno in assemblea ordinaria, mentre le assemblee straordinarie erano convocate quando se ne verificava la necessità. Durante la riunione ordinaria avevano luogo la nomina o il completamento della Commissione, l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, l'elezione di due Revisori dei conti per l'anno in corso e l'approvazione di eventuali spese straordinarie superiori a cinquecento lire. Le adunanze erano presiedute dal Presidente della Commissione ed erano valide con un numero di presenze superiore a venti Azionisti; questi, poi, esercitavano la sorveglianza sugli asili visitandoli ogni qualvolta lo desiderassero.³⁴

La Commissione permanente rappresentava gli Azionisti ed era composta da sette membri che restavano in carica per tre anni e svolgevano i propri compiti gratuitamente; uno di essi ricopriva la carica di Presidente. Alla Commissione spettava l'amministrazione e la direzione degli asili, compiti che svolgeva durante le adunanze ordinarie una volta al mese e secondo bisogno in via straordinaria. Nominava inoltre il Segretario e l'Ispettore, che potevano essere scelti tra i membri stessi della Commissione o tra gli Azionisti, mentre i ruoli di Ragioniere, Economo, Tesoriere, Ingegnere e Avvocato erano svolti da cittadini appositamente selezionati. Il Segretario e l'Economo coadiuvavano il Presidente nel garantire il buon andamento dell'ente, sollecitando ogni occasione per incrementare donazioni di vestiario, cibo, medicinali e prestazioni professionali gratuite di medici e dentisti.³⁵

La direzione e la vigilanza scolastica erano affidate all'attenzione della Direttrice e delle signore Visitatrici, le quali a turno esercitavano il loro incarico; queste ultime erano scelte tra le notabili della città e nominate dalla Commissione. Il numero e i compensi delle Maestre e della Direttrice erano stabiliti dagli Azionisti; le insegnanti erano

signori contribuenti il giorno 9 maggio dal segretario della commissione direttrice prof. Em. Benedetto Barozzi, (1841), Pavia, Tipografia Fusi e comp.

³² Le modifiche richieste dal Governo riguardavano il controllo sull'istruzione da parte dell'Ordinario diocesano; dei sette membri che componevano la Commissione: uno doveva essere eletto dall'I.R. Delegazione provinciale e un altro dal Vescovo; si chiedeva che gli Ispettori fossero nominati dal Vescovo, e infine si richiedeva di limitare il compito degli asili a carattere di custodia dei fanciulli, diminuendo il carattere sovverchiamente scolastico. *Gli Asili di carità* (1886), pp. 14-15.

³³ *Gli Asili di carità* (1886), p. 20, poi nello *Statuto e Regolamento Amministrativo degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia* (1867), Pavia, Tipografia dei fratelli Fusi, art.7 del Regolamento.

³⁴ *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1867), artt. 4-6 dello Statuto.

³⁵ *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1867), artt. 7-9 dello Statuto.

nominate a seguito di un pubblico concorso, mentre il personale era nominato, assunto ed eventualmente licenziato dalla Commissione.³⁶

Numerosi furono i medici e i farmacisti che nel corso del tempo offrirono la loro opera gratuitamente, e i primi visitando i bambini e i secondi somministrando i medicinali occorrenti. Negli asili l'igiene fu rigorosa, gli ambienti venivano adeguatamente riscaldati, le nutrienti minestre distribuite calde, di fatto i bambini potevano contare su cure assai migliori rispetto a quelle che avevano a casa; questo portò notevoli miglioramenti alle loro condizioni fisiche e di apprendimento. Ciò nonostante vi furono alcuni decessi tra i bimbi che frequentavano gli asili; nel 1844 l'asilo di San Primo restò chiuso per vari mesi a causa di un'epidemia di morbillo che causò la morte di alcuni bambini. Nei registri delle deliberazioni della Commissione nel 1874 sono annotati decessi di quindici maschi e tre femmine dovuti a casi di scarlattina.³⁷

Attività e finanziamento degli asili pavesi

La copertura delle spese fu l'esigenza più pressante con la quale gli amministratori si dovettero misurare per tutto l'arco di vita dell'istituzione; inizialmente il primo asilo fu sostenuto da offerte di beneficenza; successivamente per aumentare il gettito delle entrate furono emesse azioni del valore di sei lire ciascuna. I primi a impegnarsi nell'acquisto delle azioni furono i partecipanti alla seduta d'istituzione; ciascuno di loro acquistò un numero di azioni tra quattro e venti; a questi si aggiunsero ben presto altri cittadini benemeriti che acquistarono azioni in sostegno dell'iniziativa.³⁸ In seguito le entrate economiche furono accresciute da lotterie e serate teatrali promosse dalla stessa Commissione amministratrice. Nell'ottica di recuperare fondi i bambini venivano mandati, accompagnati dalla maestra, al seguito dei funerali che si svolgevano nel quartiere, dietro pagamento di una retribuzione per ciascun fanciullo; ciò costituì una modalità per gli asili di ottenere proventi di non poco conto.³⁹

Per molti bambini l'asilo costituì l'unica opportunità di apprendimento prima di essere indirizzati alla vita lavorativa. Durante le ore passate all'asilo i piccini indossavano una «vesticciuola» fornita dall'asilo e imparavano le preghiere sia in latino che in volgare, a leggere, a far di conto, la nomenclatura, la morale religiosa, il canto, si impegnavano in esercizi ginnici e lavori manuali come la fabbricazione di cordoncini e maglie.⁴⁰ Data l'età, i bambini avevano spesso momenti di riposo e ricreazione; nel più

³⁶ *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1867), artt. 35-39, 45 del Regolamento; si veda anche *Gli Asili di carità* (1886), p. 44.

³⁷ Archivio Storico Comune di Pavia (d'ora in poi ASCPv.), Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni della Commissione*, n. 8, deliberazione del 30 dicembre 1874, c. 100r.

³⁸ *Gli Asili di carità* (1886), pp. 8-9.

³⁹ Tali accompagnamenti non erano accordati in caso di mal tempo e se l'uscita poteva in qualche modo mettere i piccini in pericolo; erano esclusi i bimbi di gracile costituzione e quelli malati. *Gli Asili di carità* (1886), pp. 40-43. Le annotazioni delle riscossioni dagli accompagnamenti funebri sono conservate nelle unità della serie *Resoconti delle attività degli asili*.

⁴⁰ Sebbene disposizioni normative definissero gli asili come case di custodia, quindi non dedite all'insegnamento, i bambini impararono a scrivere le lettere e a sillabare, i più grandi anche a scrivere il proprio nome, qualche altra parola e a far di conto con l'uso del pallottoliere. Ogni anno nel mese di luglio

lungo di questi veniva somministrato gratuitamente un pasto che consisteva in una minestra. Il regolamento prevedeva lievi punizioni per i disubbidienti, come il divieto alla ricreazione e agli esercizi manuali più graditi, mentre ogni castigo corporale era severamente vietato. I bambini che dopo vari tentativi risultavano incorreggibili venivano sospesi fino a dieci giorni e poi eventualmente allontanati dall'asilo.⁴¹

Nei primi anni della loro attività i due asili godettero del favore di un consistente numero di cittadini pavesi che elargirono donazioni 'inter vivos' come quella dei fratelli Giuseppe e Domenico Gazzaniga e di Antonio Conti.⁴² Il numero degli azionisti fu cospicuo dall'anno di fondazione fino al 1845, poi subì un notevole calo per effetto della difficile congiuntura seguita ai moti del '48, tanto che le azioni dal prezzo iniziale di sei lire subirono una riduzione a cinque lire; nonostante la riduzione del prezzo il numero dei contribuenti non accennò a salire e fu necessario attendere fino agli anni '60 dell'Ottocento per un'effettiva ripresa.⁴³

Poiché le esigenze economiche furono una difficoltà costante nella storia di questo, come degli altri asili, per far fronte alle spese, negli anni compresi tra la fine del 1840 e i primi del '50 la Commissione decise di aprire gli asili anche a bambini le cui famiglie erano in grado di pagare parzialmente o integralmente una quota mensile. L'accoglienza dei bambini paganti era meno selettiva, non era necessario che i loro genitori fossero domiciliati da oltre dieci anni a Pavia, né costituiva ostacolo il fatto che fratelli già frequentassero l'asilo. Nell'adunanza del 25 marzo 1851 fu deciso di aprire per i bimbi paganti un'apposita sala separata in ciascun asilo, il 1 aprile 1852 fu predisposta una sala per bambini paganti presso l'asilo di San Primo e poco dopo seguì una sala per il medesimo uso al San Bartolomeo.⁴⁴

Dato che le richieste provenienti da famiglie di cui veniva ratificato il diritto all'ammissione gratuita furono sempre superiori alle possibilità di ricezione degli asili, alcune persone benestanti pagarono quote di semigratuità o l'intera retta, affinché i bambini «miserabili» che non erano rientrati nel numero dei gratuiti potessero frequentare l'asilo come paganti. Questa innovazione modificò la missione originaria dell'istituzione sorta come ricovero per i bambini le cui famiglie non erano altrimenti in grado di provvedere ai loro bisogni, rendendo necessario un nuovo statuto che con l'integrazione

o agosto i piccini erano sottoposti a prove di esame alla presenza di un Ispettore, di un membro della Commissione e di una Visitatrice. *Sullo stato dello asilo infantile di S. Bartolomeo* (1841), p. 8.

⁴¹ *Gli Asili di carità* (1886), pp. 40-41, poi nello *Statuto e Regolamento degli Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia* (1895), Pavia, Tipografia Fratelli Fusi, artt. 3-6 del Regolamento.

⁴² Per un dettagliato resoconto sugli Azionisti e le loro elargizioni, dall'istituzione del primo asilo (1838) al 1877 si veda *Elenco dei Benefattori degli Asili d'Infanzia della città di Pavia* (1878), Pavia, Tipografia Fratelli Fusi.

⁴³ Uno studio condotto per la compilazione di una tesi di laurea discussa presso l'Università degli Studi di Pavia ha indagato sulla provenienza sociale dei sostenitori degli Asili di Carità e sulla fluttuazione delle contribuzioni. È emerso che la maggior parte degli azionisti appartenevano alla borghesia intellettuale della città, vi erano medici, insegnanti, ingegneri e avvocati, ma non mancavano anche nobili e sacerdoti, pochi i commercianti. Tra il 1855 e il 1860 si contano più di cento Azionisti, tra il 1862 e il 1869 si va dai centoventisette ai centocinquantesette, tra il 1870 e il 1873 gli Azionisti sono tra i duecentotrenta sei e i duecentosettanta. *Gli Asili di Carità per l'infanzia in Pavia dal 1838 al 1870*, tesi di laurea di L. Torti, a.a. 1982-1983, relatore professor X. Toscani, Università degli Studi di Pavia, pp. 84-135.

⁴⁴ *Gli Asili di carità* (1886), p. 18.

dell'ammissione a pagamento fu redatto solo nel 1866 e approvato nel dicembre dello stesso anno.⁴⁵

Con il passare del tempo e l'aumento dei bambini accolti anche il numero delle Maestre e delle Assistenti previste in ciascun asilo aumentò e migliorò, seppure di poco, anche il loro trattamento economico.⁴⁶

Tra il 1860 e il 1869 l'istituzione ricevette molteplici contributi che ne consolidarono il patrimonio: questo nel 1870 risultava quasi raddoppiato a dieci anni di distanza; aumentò anche la capacità recettiva, quadruplicò il numero dei bambini semigratuiti, aumentarono di molto i gratuiti, mentre diminuirono della metà i paganti.⁴⁷ Certamente i bimbi esclusi dai due asili attivi a Pavia erano ancora molti, ma si sarebbe dovuto attendere il 1896 per l'apertura di una terza sala d'asilo.

Altri asili a Pavia

Nel 1862 a Pavia, oltre ai due asili di San Bartolomeo e di San Primo, erano presenti scuole, case e istituti privati di educazione e un convitto nazionale privato balilla; nel 1876 alcune tra le quindici scuole femminili attive avevano annesso un asilo infantile.⁴⁸ Un altro asilo d'infanzia per i figli degli operai si trovava presso la Pia Casa d'Industria; accanto alla scuola normale Cairoli funzionava un giardino d'infanzia, organizzato secondo il metodo froebeliano. Altri asili gestiti da enti morali o dalle amministrazioni comunali accoglievano bambini a Voghera, Vigevano, Casteggio, Broni, Mortara e in altri centri della provincia, come Belgioioso, Cassolnovo, Mornico Losanna.⁴⁹

Nell'Italia da poco unificata si cercò di normare le relazioni tra gli asili esistenti e l'organizzazione statale. In quest'ottica fu presentato in Senato dai ministri Coppino e Crispi un progetto di legge dal titolo "Provvedimenti per gli asili infantili", ma lo Stato perseverò nel ritenere gli asili come istituti di carità inquadri all'interno delle Opere Pie e alle dirette dipendenze del Ministero degli Interni;⁵⁰ tale concezione risultò di

⁴⁵ Così recita l'articolo due dello Statuto del 1866 stampato nel 1867: «La condizione principale dell'ammissione gratuita agli asili è la povertà. Potranno però esservi accettati fanciulli a titolo di semigratuiti e di paganti. Lo stato economico delle famiglie determinerà la categoria a cui dovranno appartenere. Negli asili è assolutamente vietata ogni distinzione tra i ragazzi delle tre categorie».

⁴⁶ Una prima revisione dell'organico fu attuata nel giugno del 1854, in quell'occasione gli Azionisti disposero per le Maestre il diritto a una pensione; nel 1867 il regolamento amministrativo, emanato con il nuovo statuto, ridefinì i compensi delle prime Maestre da allora chiamate Direttrici, e migliorò aumentandoli gli stipendi delle seconde e terze Maestre. Le Direttrici riscuotevano lire 150, le seconde e le terze Maestre lire 125, le Maestre assistenti lire 234, le Tirocinanti lire 150 e infine le prime e le seconde Inservienti rispettivamente 15 e 13 lire. Precedentemente al 1868 solo le Assistenti, le Tirocinanti e le Inservienti avevano diritto alla somministrazione gratuita di una minestra, da quella data estesa anche a Direttrici e Maestre. Cfr. *Gli Asili di carità* (1886), pp. 20-21.

⁴⁷ Nel decennio compreso tra il 1860 e il 1870 vi fu un notevole aumento nel numero degli ammessi a frequentare l'asilo, fino ad arrivare a un numero che si aggirò intorno ai centoventi per i bambini accolti gratuitamente. Tali dati si desumono dalla pubblicazione nel 1870 di un rendiconto e di un prospetto statistico per gli anni 1860-1869. *Gli Asili di carità* (1886), pp. 21-22.

⁴⁸ Ferraresi (1981), p. 334.

⁴⁹ Ferraresi, *Educazione e istruzione nella provincia di Pavia tra le due guerre*, «Annali di Storia pavese», 12-13 (1986), Pavia, p. 123.

⁵⁰ Legge del 3 agosto 1862, n. 753.

grave impedimento a ogni iniziativa che mirasse a valorizzare il ruolo educativo degli asili.⁵¹ Nel luglio del 1877 fu emanata la nota legge Coppino, che sancì l'obbligatorietà del corso elementare stabilendo le sanzioni per gli inadempienti e le modalità per vigilare sulla sua attuazione. La legge non conteneva alcuna disposizione in merito agli asili.

La sezione lattanti e l'asilo di Borgo Ticino

Intanto a Pavia nel gennaio del 1874 la Commissione degli asili infantili approvò la proposta di aprire una sezione destinata ad accogliere i bambini lattanti compresi tra zero e due anni. Tale iniziativa andava incontro all'esigenza di offrire assistenza all'infanzia abbandonata; molte famiglie in difficoltà affidarono i loro figli neonati all'assistenza pubblica riversando così sulle casse pubbliche l'onere del loro sostentamento. Questo fenomeno assunse grande rilevanza a metà dell'Ottocento; le famiglie operaie non riuscivano più a mantenere i propri figli, ogni nuova nascita era un problema per l'economia familiare e le donne che lavoravano in fabbrica non avevano tempo da dedicare alla cura dei bambini piccoli. Alle spese della nuova iniziativa pavese destinata ai lattanti parteciparono il Comune di Pavia, altri Corpi morali e alcuni benefattori privati e la sala per lattanti fu aperta in quello stesso anno.⁵² Nell'aprile del 1874, per meglio disciplinare il nuovo servizio fu compilato un nuovo regolamento, approvato dagli Azionisti e reso esecutivo dalla Deputazione provinciale con delibera del 28 maggio.⁵³ Il nuovo regolamento prevedeva la distinzione all'interno degli asili di due sezioni: una per i bambini lattanti compresi tra zero e due anni e mezzo, l'altra per i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni. Nella prima sezione erano accolti solo i bambini i cui genitori non pagavano alcuna retta e i semigratuiti; in entrambi i casi le famiglie dovevano provvedere a fasce e pannolini e le madri, ove possibile, dovevano recarsi a ore stabilite agli asili per allattare i piccini. La sezione per i bambini lattanti incontrò il favore dei cittadini pavesi i quali parteciparono con generose elargizioni, nuove adesioni tra gli Azionisti e l'appoggio di molte signore che dedicarono il loro tempo alla cura dei piccini. L'iniziativa ebbe però breve durata a causa della gravosità degli oneri e delle difficoltà organizzative di questo nuovo apparato che troppo si discostava dalla missione costitutiva dell'istituzione. Perciò il 23 ottobre del 1875 la nuova sezione per i lattanti fu chiusa.⁵⁴

Dal 1875, a seguito del successo ottenuto dal nuovo metodo di intrattenimento dei bambini negli asili elaborato in Germania dal pedagogista tedesco Friedrich Fröbel, tale metodo fu introdotto a titolo di esperimento ad affiancare quello apertiano fino ad allo-

⁵¹ Gioda C. (1889), *Gli asili per l'infanzia in Italia: Rapporto all'onorevole Ministro per la istruzione pubblica P. Boselli*, Roma, Tipografia Eredi Botta.

⁵² ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni della Commissione*, n. 8, deliberazione del 17 gennaio 1873, pp. 45-46.

⁵³ Il 4 giugno dello stesso anno la delibera fu comunicata alla Commissione della Regia Prefettura con nota n. 6050. *Gli Asili di carità* (1886), p. 25.

⁵⁴ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni della Commissione*, n. 9, deliberazione del 23 ottobre del 1875, p. 90.

ra adottato, dapprima solo nell'asilo di San Bartolomeo, poi, riscontrati i significativi miglioramenti, anche nell'asilo di San Primo.⁵⁵

In segno di gratitudine nei confronti di due tra i maggiori sostenitori dell'Opera, nel febbraio 1877, fu deciso il cambio di denominazione per i due asili: quello di San Bartolomeo fu denominato asilo Gazzaniga, quello di San Primo asilo Pini.⁵⁶

Per poter soddisfare le crescenti richieste di accoglienza di bambini di famiglie in difficoltà e per favorire coloro che abitavano lontano dai due asili già esistenti, nell'ottobre 1892 la Commissione espresse il desiderio di aprire un nuovo asilo, ma il Ragioniere nel far presente che le condizioni economiche non lo consentivano, suggerì di rimandare tale istituzione a tempi migliori.⁵⁷

Nell'aprile del 1893 la Commissione ripropose l'apertura e il Ragioniere nuovamente dette parere negativo per le ingenti spese previste, ma la Commissione, contando sul sostegno del Municipio locale⁵⁸ con un'elargizione promessa di 500 lire, sul lascito testamentario del commendator Carlo Arnaboldi Gazzaniga⁵⁹ e su ulteriori oblazioni di privati cittadini aggiuntisi negli anni, decise comunque l'apertura del terzo asilo. Fu acquistato, nel 1889, l'edificio denominato 'il Dazietto'.⁶⁰

Fino ad allora nella zona di Borgo Ticino era stato attivo un asilo tenuto dalla maestra Sforzini e sovvenzionato dall'Ente Asili di Carità. In un primo momento l'intenzione era quella di collocare in un locale del 'Dazietto' l'asilo della Sforzini che accoglieva dodici bimbi gratuiti e altrettanti paganti, per attivare in un futuro più o meno lontano l'istituzione del terzo asilo, quando i mezzi lo avessero consentito.

Ma gli Azionisti decisero di procedere subito con un lavoro di restauro per l'intero edificio che ebbe inizio nel 1892.⁶¹

Sostennero l'iniziativa il Comune e alcuni donatori privati, poiché il bilancio dell'Opera Pia non poteva da solo far fronte alle spese.

⁵⁵ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni della Commissione*, n. 9, deliberazione del 11 giugno 1875, pp. 66-68.

⁵⁶ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni degli Azionisti*, n. 1, deliberazione del 20 febbraio 1877, pp. 159-162.

⁵⁷ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Carteggio e atti*, n. 474, cc. 22r.-23v.

⁵⁸ Il Comune di Pavia si dimostrò in quegli anni assai sensibile alle esigenze dei bambini e delle istituzioni scolastiche, oltre a sostenere l'apertura del nuovo asilo, già nel 1884 accolse la richiesta avanzata dall'allora Direttore delle scuole primarie Ferdinando Agabiti di istituire un Comitato di patronato che avesse tra le sue funzioni «la distribuzione gratuita agli allievi più bisognosi e più assidui, di quaderni, libri scolastici, oggetti di vestiario e nella prima classe inferiore e nella stagione invernale di una colazione calda e nutriente»; inoltre, il Comitato avrebbe assegnato premi ai ragazzi poveri e sussidi alle famiglie miserabili che mandavano a scuola i loro figli anche dopo che questi avevano compiuto dieci anni. Agabiti F. (1911), *Le origini del patronato scolastico*, Oleggio, G. Salari.

⁵⁹ Il commendator Arnaboldi Gazzaniga aveva vincolato, con testamento del 28 novembre 1873, la propria donazione alla realizzazione di un Asilo per Borgo Ticino. ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni della Commissione*, n. 8, deliberazione del 21 aprile 1873, pp. 15-16.

⁶⁰ «Il Dazietto fu pagato 7000 lire e le spese di istromento ammontarono a lire 417.70, per le spese di riparazione e adattamento fu presentato un preventivo di lire 5521». ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Carteggio e atti*, n. 68, cc. 43r.-55v.

⁶¹ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni degli Azionisti*, n. 2, deliberazione del 10 febbraio 1895, pp. 151-156 e *Deliberazioni della Commissione*, n. 13, deliberazione del 25 novembre 1896, p. 263.

Gli Azionisti quindi deliberarono l'apertura di un terzo asilo che formò una sola istituzione con gli altri due esistenti in città e il nuovo asilo fu aperto il primo novembre 1896 con il nome di asilo di Borgo Ticino.⁶²

Asili statali e asili privati

A livello nazionale nel 1910 furono resi noti i risultati dell'inchiesta sull'istruzione primaria in Italia, coordinata da Camillo Corradini, dai quali emerse la drammatica situazione degli istituti infantili. Per fronteggiare il problema fu nominata una Commissione con il compito di elaborare un piano di riordinamento per gli asili. Questo non fu mai presentato. Lo furono, invece, i nuovi programmi approvati dal Ministero nel 1914.⁶³ Intanto nel 1911 fu approvata la legge Daneo-Credaro che trasferì allo Stato la competenza sull'istruzione elementare e istituì il Patronato scolastico con i compiti di provvedere a interventi di tipo assistenziale e di favorire la diffusione degli asili e di altre istituzioni educative extrascolastiche.⁶⁴ La nuova legge doveva avviare una nuova fase nella politica scolastica, ma innumerevoli ostacoli si frapposero alla messa in opera della riforma: l'avvio delle nuove istituzioni comportava un impegno di grande entità proprio mentre l'impatto della guerra privava l'iniziativa dei mezzi finanziari necessari.⁶⁵ La scuola infantile non trovò in questo periodo la soluzione al proprio problema di fondo, ossia il recidivo assenteismo statale. Fortunatamente non mancarono iniziative di privati e enti ecclesiastici che, a vario titolo, si adoperarono in supporto della scuola per l'infanzia, desiderando rispondere a necessità che la scuola pubblica non riusciva a soddisfare, adattando calendari e orari ai bisogni delle famiglie che per i bambini più piccoli necessitavano di custodia per orari lunghi, colmando così le carenze delle strutture pubbliche.

Gli spazi lasciati liberi dall'azione statale furono occupati anche nella provincia di Pavia dall'azione di vari ordini religiosi. Le suore di don Francesco Pianzola, si diffusero dal 1919 in tutta la Lomellina, con lo scopo, tra gli altri, di aprire asili per i bambini i cui genitori erano occupati nel lavoro dei campi; le suore salesiane avevano aperto asili d'infanzia a Cassolnovo, Lomello, Mede, Lomellina, Ottobiano, Retorbido, San Giorgio Lomellina, Tromello, Remondò.⁶⁶ Negli anni Venti e Trenta del Novecento la presenza delle suore in tutta la provincia pavese si ampliò con la diffusione delle Congregazioni

⁶² ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni degli Azionisti*, n. 2, deliberazione dell'8 novembre 1896, pp. 167-174.

⁶³ Le nuove indicazioni didattiche presentavano un asilo rinnovato al quale riconoscere carattere di istituto di educazione ispirato ai principi del metodo froebeliano; era bandita ogni pretesa anticipazione scolastica, a cominciare da leggere e scrivere. Catarsi, Genovesi (1985), p. 88.

⁶⁴ Questa nuova norma non fu accolta con pieno favore, i cattolici, ad esempio l'avversarono poiché temevano di vedersi tolto il monopolio nel settore dell'educazione infantile, mentre i socialisti furono in gran parte favorevoli. Filippo Turati espresse un giudizio molto positivo sull'introduzione del Patronato scolastico, nel quale intravedeva la possibilità di raggiungere risultati importanti nell'opera di educazione, l'Associazione delle educatrici si dichiarò fin dalla sua istituzione a favore della municipalizzazione degli asili, appoggiando tale processo nei congressi e per mezzo di scritti di proprie autorevoli esponenti. Catarsi, Genovesi (1985), pp. 79-80.

⁶⁵ De Fort (1995), pp. 141, 241.

⁶⁶ Ferraresi (1986), p. 123.

religiose femminili, che istituirono oratori femminili, scuole di lavoro, asili e anche scuole elementari. Nella Lomellina delle mondine, una provincia in cui il lavoro delle donne in agricoltura era assai diffuso, era sentito il bisogno di strutture per la cura dei bambini. Nel 1928 ad Abruzzano le benedettine di Rocco Scriveria aprirono un asilo, nel 1932, la nuova Congregazione delle Piccole Figlie del Sacro Cuore istituì una casa a Filighera con asilo e oratorio e nel 1933 un'altra casa a Copiano con asilo, oratorio e scuola di lavoro. Le Suore Missionarie dell'Immacolata Regina Pacis, Congregazione sorta a Mortara nel 1919, si dedicò, tra le altre cose, alla cura dei bambini che le madri lavoratrici agricole non potevano seguire in determinati momenti del giorno.⁶⁷

L'Ente Autonomo Asili di Carità per l'Infanzia

Dal 1920 le condizioni finanziarie degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia si aggravarono sempre più a seguito delle aumentate spese di personale e di gestione, come riscaldamento e refezione, a cui non corrispondeva un proporzionale aumento delle rendite, poiché la maggior parte del patrimonio era investito in titoli di Stato che rendevano poco e le donazioni da parte dei cittadini pavesi erano notevolmente diminuite sia durante che dopo la guerra. Così, nel maggio 1927, l'assemblea degli Azionisti all'unanimità dei voti decretò la trasformazione dell'Ente Morale Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia in Ente Autonomo amministrato dal Comune di Pavia con gli stessi compiti e la stessa organizzazione interna. L'Ente mantenne il proprio patrimonio e la propria autonomia, la possibilità di ricorrere alla pubblica beneficenza, ma con maggior serenità economica poiché il Comune si assunse l'obbligo di coprire i debiti.⁶⁸

Gli asili sul territorio pavese continuarono ad aumentare di numero. Su iniziativa del parroco di San Salvatore a Pavia, in parte a sue spese e in parte con elargizioni private nella zona parrocchiale omonima, in via della Riviera n. 21, fu aperto nel 1927 un asilo d'infanzia per accogliere, istruire e educare i bambini poveri della parrocchia. L'istituzione fu molto apprezzata dalla popolazione e l'asilo fu frequentato da una settantina di fanciulli sia maschi che femmine. In seguito, col progressivo allargarsi della scolaresca e con l'aumento delle spese di gestione il Comune dovette intervenire elargendo sussidi annui, e infine subentrò al parroco nell'amministrazione dell'asilo. Il Comune assunse direttamente la gestione dell'asilo di San Salvatore a partire dall'1 ottobre 1942 e considerò la costruzione di una nuova sede, anche a seguito della donazione di 50.000 lire da parte della famiglia Landini, con la richiesta che il nuovo fabbricato fosse intitolato al padre Santo Landini.⁶⁹

⁶⁷ Toscani X., *La provincia di Pavia tra le due guerre: aspetti di vita religiosa*, «Annali di Storia pavese», 12-13 (1986), pp. 149-150.

⁶⁸ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Carteggio e atti*, n. 111, verbale dell'assemblea degli Azionisti del 1 maggio 1927, cc. 44r.-47r.

⁶⁹ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Carteggio e atti*, n. 335, verbale della deliberazione del Commissario Prefettizio di Pavia del 27 settembre 1943, cc. 1r.-2r.

L'infanzia e gli asili nella scuola del '900

Per quanto riguarda gli asili statali, nonostante le disposizioni della legge Credaro in merito all'istituzione del Patronato scolastico per la fondazione di nuovi asili infantili sul territorio nazionale, nei primi anni del '900, non solo non vi fu un apprezzabile incremento nel numero degli asili, ma addirittura quelli esistenti versavano in condizioni economiche sempre più disastrose. Le difficoltà finanziarie costituirono un elemento di criticità costante per gli asili, ma in questo periodo esse divennero generalizzate e pressanti a causa della notevole diminuzione di donazioni ed eredità. Si stava ormai spegnendo il grande slancio della pubblica beneficenza che aveva sostenuto gli asili infantili per molti anni; di fronte a queste difficoltà il Governo dell'età giolittiana perseverò nella linea di condotta di scarsa attenzione per queste istituzioni, concedendo sporadici e scarsi sussidi.⁷⁰

A partire dagli anni Venti del Novecento una serie di norme interessarono la scuola e alcune in particolare gli asili e l'infanzia. Il governo Mussolini predispose una nuova riforma della scuola attuata nel 1923, la riforma Gentile, che rappresentò un significativo momento di convergenza tra liberalismo conservatore e richieste cattoliche. Gli asili infantili furono denominati 'scuole materne' e inseriti come parte integrante dell'istruzione elementare, e formarono così il primo gradino della durata di tre anni della scuola, pur non compreso nell'obbligo scolastico.⁷¹ La scuola materna conservò le sue finalità caritative assistenziali, proprie degli istituti di beneficenza, affidate al controllo del Ministero degli Interni e si caratterizzò sempre più come una scuola che non aveva finalità educative proprie, ma solo compiti di «custodia ricreativa» e di «attrazione alla scuola» per i bambini delle classi più svantaggiate.⁷²

A tutela delle madri e dell'infanzia fu istituita con la legge del 1925, n. 2277 l'Opera nazionale maternità e infanzia (OMNI) che aveva tra i propri scopi prioritari la diffusione sia nelle famiglie che negli istituti di norme di igiene prenatale e infantile.⁷³ L'Opera nazionale pavese venne più volte in soccorso alle esigenze economiche degli asili sostenendo il pagamento delle quote dei bambini, permettendo loro di frequentare gli asili.⁷⁴

Anche le suore canossiane, Figlie di Maria Ausiliatrice, sostennero gli Asili di Carità in un periodo di difficoltà economiche. Nel novembre del 1938 gli asili Pini e Bor-

⁷⁰ Gli asili si erano da sempre adattati a sopravvivere con mezzi esigui e con gli scarsi sussidi ricevuti da vari enti compreso lo Stato e avevano contato spesso solo sul sostegno dei soci o sulle quote mensili dei bambini e ogni tanto su lasciti testamentari. Cfr. Bruttini T. (1982), *Filastrocche e girotondi. Storia degli asili senesi dalla formazione al fascismo*, Siena, Amministrazione Provinciale, pp. 88-89.

⁷¹ Art. 1 del R.D. 31 dicembre 1923 n. 3106. Sulla riforma Gentile si rimanda a Gaudio (2006), pp. 355-373.

⁷² «L'istruzione del grado preparatorio ha carattere ricreativo e tende a disciplinare le prime manifestazioni dell'intelligenza e del carattere del bambino. Essa comprende oltre alle preghiere più semplici: 1. canto e audizione musicale; 2. disegno spontaneo; 3. giuochi ginnastici; 4. facili esercizi di costruzione, di plastica e di altri lavori manuali, giardinaggio e allevamento di animali domestici; 5. rudimenti delle nozioni di più generale possesso e correzione di pregiudizi e superstizioni popolari». Art. 7 del R.D. 1 ottobre 1923, n. 2185, poi inserito nel T.U. delle leggi e delle norme sull'istruzione elementare approvato con R.D. 5 febbraio 1928, n. 577.

⁷³ La legge 10 dicembre 1925, n. 2277 con il regolamento di esecuzione approvato con R.D. 15 aprile 1926, n. 718 si proponeva di provvedere alla protezione e assistenza delle gestanti, delle madri bisognose e dei bambini fino al quinto anno di età.

⁷⁴ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Contabilità varia*, n. 603, c. 3r.; c. 8v.

go Ticino, i cui edifici erano in pessimo stato, a causa delle condizioni non adatte a ospitare i bambini non poterono svolgere presso le loro sedi regolare attività scolastica. L'edificio dove aveva sede l'asilo Pini si trovava in gravi condizioni statiche, ma l'Opera Pia non aveva i mezzi per intervenire con lavori di restauro; in difficoltà simili si trovava anche l'edificio dell'asilo di Borgo Ticino. Così, per l'anno scolastico 1938-1939, l'assistenza e l'insegnamento dei bambini dei due asili furono provvisoriamente affidati all'Istituto delle suore canossiane. Le suore si assunsero il compito di accudire i bambini e l'Ente Asili infantili sostenne le spese per la retribuzione delle insegnanti, per l'acquisto di alimenti necessari, per il bucato e la stiratura, per l'acquisto dei grembiolini dei bambini e per il riscaldamento.⁷⁵

Negli stessi anni a livello nazionale il Gran Consiglio del fascismo approvò la Carta della Scuola, emanata da Bottai, allora ministro dell'Educazione nazionale: tre delle ventinove dichiarazioni che la componevano avevano a oggetto la scuola materna. Anche in questa occasione una nuova guerra ormai cominciata distolse dal tradurre in leggi dello Stato i principi dettati dalla Carta della Scuola e tutto si ridusse all'emanazione nel 1940 di una circolare ministeriale.⁷⁶ Il 25 luglio 1943 la Carta della Scuola fu dichiarata decaduta da Leonardo Severi, ministro dell'Educazione nazionale del governo Badoglio. I nuovi programmi, istruzioni e modelli per le scuole elementari e materne emanati nel 1945 a firma del ministro della Pubblica Istruzione Arangio Ruiz⁷⁷ riservarono poco spazio alla scuola infantile e riaffermarono il primato della famiglia nella prima educazione dei bambini. La latitanza dello Stato nel settore dell'educazione infantile perdurò anche all'indomani della Liberazione; le forze laiche manifestarono il loro scarso interesse nei confronti di questo delicato comparto del sistema scolastico a tutto vantaggio di quelle cattoliche, le quali occuparono, ancora una volta, lo spazio lasciato vuoto dalle Istituzioni assumendosi il compito della prima scolarizzazione infantile e della trasmissione delle prime regole di vita.⁷⁸ Con il compito di accertare le condizioni della scuola e formulare proposte per il suo rinnovamento, nell'aprile del 1947 fu promossa dal ministro Gonnella la nomina di una Commissione nazionale d'inchiesta, la quale mise in luce il ruolo estremamente marginale della scuola materna all'interno del contesto scolastico.⁷⁹

Nel 1958 Amintore Fanfani presentò un Piano decennale per la scuola, con due articoli dedicati ai finanziamenti statali alla scuola materna che, dopo lunghe discussioni

⁷⁵ Per l'asilo Pini la cifra pattuita fu di 18.000 lire e per quello di Borgo Ticino 17.000 lire. ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Carteggio e atti*, n. 123, cc. 54r.-55v.

⁷⁶ L'ottava dichiarazione sanciva la durata biennale della scuola materna compresa nell'ordine elementare; la nona definiva i compiti di educare le prime manifestazioni dell'intelligenza e del carattere dal quarto al sesto anno e infine la venticinquesima stabiliva il passaggio dalla scuola materna a quella elementare. I programmi ebbero comunque un'applicazione ridotta poiché furono adottati, tra il 1940 e il 1943, solo da alcune scuole pilota. Circolare del 23 ottobre 1940, n. 14810 sui 'Programmi per gli esperimenti della scuola materna'.

⁷⁷ D.M. del 9 febbraio 1945, n. 459.

⁷⁸ La politica scolastica democristiana affidò alla Chiesa il potere di istituire proprie scuole con il diritto di richiedere finanziamenti statali. Cfr. Catarsi, Genovesi (1985), pp. 166-171.

⁷⁹ Nel 1951 Gonnella presentò in Parlamento un progetto che legittimò la presenza di scuole materne private, ma la fine della legislatura non permise al progetto di giungere alla discussione parlamentare. Negli anni a seguire il dibattito sull'infanzia interessò gli intellettuali di vari schieramenti, senza giungere comunque a conclusioni sul piano normativo. Catarsi, Genovesi (1985), pp. 192-208.

e modifiche, fu approvato nel luglio del 1962. Un disegno di legge relativo all'istituzione delle scuole materne statali fu presentato il 1 dicembre 1964 dal ministro Luigi Gui⁸⁰ e con il terzo governo Moro il riconfermato ministro Gui presentò l'11 maggio 1966 il disegno di legge relativo all'“Ordinamento della scuola materna statale”. Anch'esso frutto dell'ennesimo compromesso tra centro e sinistra, riprendeva il concetto della funzione integratrice che la scuola doveva svolgere nei confronti della famiglia. La legge del 18 marzo 1968, n. 444 concluse una disputa durata decenni e sancì il diritto dello Stato a intervenire direttamente nell'educazione infantile. Si trattò di un provvedimento che, se nell'immediato fu poco più che simbolico sul piano dei numeri e degli equilibri complessivi, testimoniò tuttavia l'aumentato interesse per la scolarizzazione nella fascia di età precedente all'obbligo.⁸¹

Il Consorzio degli Asili di Carità

Nel marzo del 1950, il Comune di Pavia promosse un nuovo assetto interno affidando la gestione degli asili per l'infanzia al neocostituito Consorzio degli Asili di Carità. Nel 1964 gli asili gestiti dal Consorzio erano tredici, ognuno con personale religioso e laico in possesso di diploma, ed erano frequentati da bambini poveri oppure di famiglie operaie di condizioni molto modeste perché di solito gli abbienti frequentavano gli asili privati, numerosi nel Comune. Erano accolti gratuitamente gli orfani e gli appartenenti a famiglie numerose e di disoccupati, per gli altri veniva richiesto un contributo mensile. Per tutti il Consorzio provvedeva giornalmente alla refezione di minestra calda, e per i non pochi che si presentavano senza cestino forniva anche pane e companatico. Il Consorzio aveva alle proprie dipendenze dodici insegnanti laiche, ventotto insegnanti religiose, diciassette bidelle laiche, quattro bidelle religiose, un segretario, un contabile, un dattilografo e un fattorino. Alcune insegnanti avevano il ruolo di Direttrici. Ai gravosi impegni cui il Consorzio doveva far fronte il Comune contribuiva per circa il sessanta per cento, per il resto venivano ricevuti sussidi ministeriali, della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, di pubblici e privati benefattori e della Banca del Monte di Credito, la quale, oltretutto forniva il servizio di Cassa.⁸²

⁸⁰ Il progetto sottolineava il carattere integrativo della scuola rispetto alla famiglia, in contrasto con la proposta dei comunisti che rivendicava una gestione democratica della scuola materna con peculiari compiti educativi. Ma anche questo non trovò l'accordo delle parti e quindi non divenne legge. Catarsi, Genovesi (1985), pp. 210-235.

⁸¹ L'istituzione delle scuole materne statali fu un processo assai lento; dopo otto anni dalla legge, nell'anno scolastico 1975-1976, le scuole materne statali erano poco più del 31% delle scuole infantili esistenti. Cfr. Gaudio (2006), pp. 364-365.

⁸² ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio*, n. 563, cc. 34r.-36v.

L'archivio degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia

Gli archivi scolastici

La storiografia italiana si è dimostrata per lungo tempo poco sensibile nei confronti della storia della scuola; solo negli anni Sessanta del secolo scorso la ricerca ha iniziato a interessarsi a campi diversi da quelli già battuti e la scuola è così divenuta oggetto di studio specifico e mirato attraverso un'approfondita analisi documentaria che si è avvalsa anche delle fonti d'archivio.¹

In questi ultimi anni si è così venuto a creare attorno agli archivi delle scuole un maggiore interesse, che ha portato studiosi e ricercatori ad approfondire le ricerche su questa tipologia documentaria, attingendo alla ricchezza delle fonti archivistiche per innumerevoli ambiti di ricerca, non solo per la storia delle dottrine pedagogiche o per ricostruzioni biografiche, ma anche per la storia della cultura e della società.² I nuovi orientamenti storiografici hanno sviluppato un approccio sociologico per cui la storia sociale è considerata una dimensione imprescindibile della scuola e dell'istruzione; di conseguenza alle fonti tradizionalmente utilizzate si è affiancata l'esigenza di acquisire direttamente la documentazione sedimentatasi nelle scuole.

La problematica degli archivi, della loro identificazione e della loro accessibilità pubblica si è quindi andata caratterizzando come un tema peculiare nel reperimento di fonti per la storia della scuola.³ Gli archivi scolastici offrono, infatti, informazioni sulla realtà locale del paese e della città dove la scuola ha sede e consentono di articolare una sociologia della scuola restituendoci aspetti della microstoria legati a elementi locali, a tradizioni di istituto, a figure di insegnanti, a eventi storici.⁴

L'interesse per gli archivi delle scuole in genere ha dato vita a studi promossi dall'amministrazione archivistica e un po' ovunque in Italia vi sono state iniziative volte a valorizzare gli archivi scolastici.⁵ Solo per citarne alcune a Trieste e Udine si è svolto

¹ Talamo G. (1960), *La scuola dalla legge Casati all'inchiesta del 1864*, Milano, Giuffrè.

² Salmini C. (1996), *Storia dell'istruzione e della cultura attraverso gli archivi delle scuole; quale ruolo per le Commissioni di sorveglianza?*, in Tatò G. (a cura di), *La lavagna nera: le fonti per la storia dell'istruzione nel Friuli-Venezia Giulia: atti del Convegno, Trieste-Udine, 24-25 novembre 1995*, Trento, Associazione Nazionale Archivistica Italiana Sezione Friuli-Venezia Giulia, pp. 175-228.

³ Klein F. (2003), *Gli archivi della scuola*, in Arcaini R.G. (a cura di), *Gli archivi delle scuole elementari trentine: censimento descrittivo*, Provincia autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici, Trento, pp. XVII-XXVIII.

⁴ Cambi F., *Gli archivi scolastici: una fonte primaria per la storia della scuola*, «Archivi per la storia», X (1997), pp. 49-50.

⁵ A partire dal 1993 hanno visto la luce i volumi della serie intitolata "Fonti per la storia della scuola" che procedono da un grande lavoro di riordinamento e rilevazione delle carte del Ministero per la Pubblica Istruzione conservate presso l'Archivio Centrale dello Stato. Covato C., A.M. Sorge (1994) (a cura di), *L'Istruzione normale dalla legge Casati all'età giolittiana* ("Fonti per la storia della scuola", I), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; Ciampi G., C. Santangeli (1994) (a cura di), *Il Consiglio superiore della pubblica istruzione 1847-1928* ("Fonti per la storia della scuola", II), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; Bonetta G., G. Fioravanti (1995) (a cura di), *L'istruzione classica* ("Fonti per la storia della scuola", III),

nel 1995 il convegno dal titolo *La Lavagna nera. Fonti per la storia dell'istruzione nel Friuli Venezia Giulia* che ha fatto il punto sulla conservazione delle fonti statali e di quelle presso istituti non statali. A Treviso nel giugno 1995 l'Archivio di Stato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi ha organizzato un ciclo di incontri di aggiornamento sugli archivi scolastici, seguito da un censimento. A Firenze nel marzo 1996 in una giornata di studio dal titolo *Sui consumati banchi... Generazioni, cultura istituzioni educative negli archivi e nelle biblioteche delle scuole fiorentine*, curata da Francesca Klein dell'Archivio di Stato di Firenze, si è tentato di sensibilizzare alle problematiche degli archivi direttamente il mondo stesso della scuola nelle sue varie componenti, culturali e amministrative: presidi, insegnanti e bibliotecari. A Brescia nel 1997 l'Università Cattolica del sacro Cuore e il Centro Italiano per la Ricerca Storico Educativa hanno promosso un convegno dal titolo *La storia dell'educazione e le fonti*, in cui è stata affermata con determinazione l'urgenza di 'costruire' gli archivi scolastici per dare voce e spessore ai percorsi che si sono aperti nella ricerca di storia della pedagogia, della scuola, della politica educativa. Al Comune di Rovereto si deve la realizzazione di una Guida agli archivi scolastici di Rovereto che delinea una sorta di itinerario attraverso i depositi archivistici del comune per il periodo anteriore al 1945.⁶

Altre iniziative hanno avuto sede nelle Università: nell'anno accademico 1993-1994 si è avviata l'attività dell'Archivio di storia dell'educazione in Italia, istituito a Brescia dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia, d'intesa con l'Ente Bresciano per l'Istruzione superiore, con lo scopo di promuovere la ricerca, la conservazione e lo studio di documenti e fondi legati al movimento educativo sviluppatosi in Italia in età moderna e contemporanea.⁷

L'Università degli Studi di Pavia ha attivato nel 2006 un Centro di ricerca interdipartimentale per lo Studio e la valorizzazione dei beni culturali scolastici ed educativi che negli anni ha promosso progetti come il censimento e la valorizzazione delle collezioni scientifiche delle scuole dei territori di Pavia e Cremona e ha organizzato un seminario che si è svolto a Cremona nel 2007 sul tema *I beni culturali della scuola*:

Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; Montevecchi L., Raicich M. (1995) (a cura di), *L'inchiesta Scialoja sull'istruzione secondaria maschile e femminile (1872-1875)* ("Fonti per la storia della scuola", IV), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; Fioravanti G., M. Moretti, I. Porciani (2000) (a cura di), *L'istruzione universitaria (1859-1915)* ("Fonti per la storia della scuola", V), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; Bidolli A.P., S. Sodani, (2001) (a cura di), *L'istruzione agraria (1861-1928)*, ("Fonti per la storia della scuola", VI), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; Franchini S., P. Puzzuoli (2005) (a cura di), *Gli istituti femminili di educazione e di istruzione 1861-1919* ("Fonti per la storia della scuola", VII), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

⁶ Le varie iniziative hanno dato luogo a pubblicazioni alle quali si rimanda: Tatò G. (1996) (a cura di), *La lavagna nera*; Cavazzana Romanelli F., D. Martino (1997) (a cura di), *Gli archivi delle scuole. Atti del corso di aggiornamento (Treviso, 7-15 giugno 1995)*, Treviso, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Archivio di Stato di Treviso; Klein F. (1997) (a cura di), *Sui consumati banchi... Generazioni, cultura e istituzioni educative negli archivi e nelle biblioteche delle scuole fiorentine. Atti del convegno, Firenze, Archivio di Stato, 28 marzo 1996*, Firenze, Le Monnier; Arcaini R.G. (2003) (a cura di), *Gli archivi delle scuole elementari trentine: censimento descrittivo*, Provincia autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici, Trento; Antonelli Q. (1997) (a cura di), *Guida agli archivi scolastici di Rovereto*, Rovereto, Biblioteca civica "G. Tartarotti".

⁷ L'Archivio intende offrire una struttura stabile che provveda alla descrizione e alla conservazione di un prezioso materiale storico, che altrimenti rischierebbe di andare perduto. [Online], URL: <<http://centridiricerca.unicatt.it/ase/>>, [data di accesso: 30 aprile 2014].

problemi di conservazione e di valorizzazione; ha, inoltre, promosso pubblicazioni sull'argomento. Il Centro ha terminato la sua attività nel 2013.

Fino a pochi anni fa gli archivi scolastici erano spesso trascurati, non riordinati e quindi difficilmente consultabili, mancavano nelle scuole la sensibilità nei confronti della propria memoria e l'attenzione al vissuto scolastico;⁸ solo poche scuole più solerti e con maggior consapevolezza dei propri archivi e della loro funzione hanno lavorato in tal senso.⁹

Storia dell'archivio degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia

L'archivio degli Asili di Carità, oggetto del presente studio, si trova oggi conservato presso l'Archivio storico del Comune di Pavia istituito ad opera di un eminente storico della cultura pavese, Rodolfo Maiocchi, che ebbe a partire dal 1894 la carica di conservatore del Museo Civico, nato nello stesso anno per conservare importanti lasciti di collezioni private. Nel 1895, il Maiocchi ottenne dalla Giunta municipale il trasferimento dal palazzo Mezzabarba, sede dell'amministrazione comunale, allo Stabilimento Malaspina, dove tra il 1895 e il 1903 confluirono tutti i documenti comunali anteriori al 1815. Questa sede con il tempo si arricchì di altri fondi, specialmente di famiglie nobili.¹⁰

Il Comune ha acquisito la disponibilità del fondo degli Asili di Carità dopo aver assunto il ruolo predominante nella loro gestione, dapprima nel 1926 con la trasformazione da Ente Morale in Ente Autonomo amministrato dal Comune di Pavia e poi nel 1950 con l'istituzione del Consorzio degli Asili di cui l'ente comunale era il principale sostenitore.

Il fondo è composto da 612 unità tra buste e registri databili tra il 1838 e il 1974, esso racconta la storia degli asili che lo hanno prodotto e rivela aspetti della comunità e della realtà nella quale essi operavano, ad esempio di come la decisione di istituire gli asili San Primo e poi di Borgo Ticino scaturì da considerazioni legate alla crescita demografica e fisica della città.¹¹ I documenti prodotti dall'istituto consentono di ricostruirne la storia, di conoscere le ragioni della sua istituzione, gli obiettivi, le caratteristiche della scolaresca e la composizione del corpo docente.

Prima dell'intervento di riordino qui descritto la documentazione si trovava priva di un qualsivoglia elenco, seppur sommario, che rendesse conto della consistenza e delle tipologie documentarie conservate. Le unità che compongono il fondo non avevano

⁸ Cambi (1997), pp. 52-53.

⁹ Alcuni esempi: Nanni G., I. Regoli (1985) (a cura di), *L'archivio storico del Convitto Nazionale Cicognini: cenni storici e inventario*, Prato, Assessorato alla Cultura; Antonelli Q. (1997); Mencarelli M.I. (2003) (a cura di), *Archivio del Liceo ginnasio Dante*, coordinamento scientifico e presentazione di F. Klein, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione generale per gli archivi, Arcaini (2003).

¹⁰ [Online], URL: <<http://www.comune.pv.it/site/home/canali-tematici/arte-e-cultura/biblioteca-civica-bonetta/nota-storica.html>>, [data di accesso: 30 aprile 2014].

¹¹ Gli istituti scolastici di ogni ordine e grado possono essere considerati come utili indicatori per la storia urbanistica della città e del territorio. Cfr. Albrighoni M., C. Perego (2008), *Una questione di metodo storiografico e didattico*, in Brusa A., A. Ferraresi, P. Lombardi (a cura di), *Un'officina della memoria: percorsi di formazione storica a Pavia tra scuola e università*, Milano, Unicopli, pp. 469-481.

alcuna segnatura identificativa cosicché la sua consultazione era preclusa. Il materiale era conservato senza un ordine preciso, ma in buono stato.

Si è proceduto nel lavoro di riordinamento con l'intento di rispettare la stratigrafia dell'archivio e di riportare alla luce i processi di sedimentazione delle carte che hanno composto la struttura di questo complesso documentario. È stata pertanto effettuata la schedatura di ciascuna unità che compone il fondo riportando per ognuna indicazioni sulle caratteristiche estrinseche, i titoli originali, quando presenti, gli estremi cronologici e il contenuto. In linea con i dettami del metodo storico, allo stesso tempo la ricerca è stata indirizzata al reperimento delle informazioni utili alla ricostruzione della storia dell'istituto ovvero del soggetto produttore della documentazione.

Dall'analisi della documentazione è risultato che essa non ha ricevuto precedenti interventi di riordinamento; è stato riscontrato per l'organizzazione della serie *Carteggio e atti* l'utilizzo di un titolario di classificazione composto da dieci titoli: *Norme e Adunanze, Personale, Infanti, Conti e Statistiche, Capitali e fitti attivi, Lasciti e doni, Proventi diversi, Locali mobili, Oggetti vari, Appalti*. Probabilmente il decimo titolo relativo agli *Appalti* è stato aggiunto successivamente, poiché segue il titolo *Oggetti vari* che solitamente è conclusivo in ogni titolario. Il titolario, come sarà illustrato nel capitolo introduttivo alla serie, non è stato però utilizzato con continuità.¹²

All'interno della busta del *Carteggio e atti* n. 39 è conservato il Regolamento disciplinare degli Asili di Carità di Pavia del 1853 che costituisce il primo documento normativo dell'Opera.

Il nucleo principale di cui è composta la documentazione conservata riguarda gli asili di San Bartolomeo poi Gazzaniga, San Primo, poi Pini e Borgo Ticino, dalle origini fino al 1950 circa, quando fu istituito il Consorzio degli Asili; da quella data confluisce nel fondo documentazione riguardante anche altri asili attivi sul territorio pavese e curati dal Consorzio.

La struttura dell'archivio presenta una parte di documentazione, compresa tra il 1863 e il 1925, relativa all'attività svolta dalla Commissione, dagli Azionisti, dagli Ispettori e dalle Visitatrici, organi previsti dallo statuto che si adoperavano per il buon andamento della vita degli asili.

La redazione di questi registri era affidata al Segretario che aveva anche il compito della cura dell'archivio. Dal 1950 all'attività svolta dalla Commissione e dagli Azionisti subentrò quella del Consorzio degli asili di cui abbiamo memoria fino al 1964.

In archivio si conservano poi le serie dei *Protocolli della corrispondenza* dal 1867 al 1951, del *Carteggio e atti* all'interno della quale abbiamo la documentazione più antica dall'istituzione del primo asilo, dal 1838 al 1945, delle *Eredità*, dal 1874 al 1919, degli *Inventari*, dal 1909 al 1950 e del *Personale*, dal 1904 al 1971.

In questa ultima serie vi sono anche documenti riguardanti la gestione del personale da parte del Consorzio degli Asili. La serie più consistente e anche molto interessante, insieme agli atti prodotti dalla Commissione e dagli Azionisti, per ricostruire le attività all'interno degli asili è quella denominata *Resoconti delle attività degli asili*, suddivisa

¹² Si veda pp. 38-40 del presente inventario.

in tre sottoserie, una per ciascun asilo – San Bartolomeo poi Gazzaniga, San Primo poi Pini, Borgo Ticino – con registri dal 1871 al 1940.

Molta la documentazione che attesta l'andamento economico-contabile dell'istituto la cui compilazione spettava al Ragioniere, come le ricche serie dei *Bilanci preventivi e consuntivi* di cui abbiamo registri dal 1869 al 1939, dei *Giornali di cassa* dal 1885 al 1934, dei *Mastri* dal 1886 al 1892, dei *Registri dei mandati* dal 1899 al 1900, dei registri di *Contabilità varia* dal 1859 al 1951 e una pressoché completa serie di *Mandati e reversali* dal 1843 al 1945.

L'archivio oggetto di questo studio si discosta per le tipologie documentarie conservate da quelli prodotti da scuole elementari, medie e superiori: l'aspetto di verifica dell'apprendimento non è centrale per un asilo ed è invece compito precipuo delle scuole di ordine superiore dando luogo a serie composte da elaborati degli allievi, registri degli insegnanti con i programmi annuali e registri degli esiti finali che sono del tutto assenti nell'archivio qui descritto.

Avvertenze per la consultazione

- Il titolo originale è stato trascritto integralmente in corsivo.
- Le lacune riscontrate nelle serie documentarie sono indicate con una linea tratteggiata.

Legenda delle abbreviazioni

Reg.	Registro
cart.	cartaceo
leg.	legato
c., cc.	carta, carte
pag., pp.	pagina, pagine
n., nn.	numero, numeri
c.s.	come sopra
s.d.	senza data
num.	numerate
mod.	modernamente
v.	verso
r.	recto
Tit.	titolo
int.	interno
est.	esterno
ASCPv.	Archivio Storico del Comune di Pavia

Azionisti

Fin dagli esordi gli asili pavesi avevano goduto delle sottoscrizioni di azioni annue da parte di cittadini pavesi oltre che di donazioni di alcuni benefattori privati che intendevano così sostenere l'iniziativa.

Dal momento dell'apertura del primo asilo iniziò la 'caccia alla sovvenzione', poiché la maggior parte delle entrate provenivano dai benefattori, coloro che con una certa continuità sovvenzionavano l'istituzione. Poiché l'asilo era costituito in Ente, i benefattori, chiamati contribuenti entrarono a far parte della società degli asili sottoscrivendo delle azioni e acquisendo il diritto di partecipare a fine anno all'assemblea generale dei contribuenti.

I contribuenti si riunivano annualmente in adunanza generale con il compito di approvare gli statuti, i regolamenti e le istruzioni dell'Opera Pia, di nominare la Commissione direttrice, approvare i conti e autorizzare ogni spesa straordinaria nonché le istruzioni per lo svolgimento delle attività interne degli asili e le tabelle degli stipendi del personale. Venivano inoltre eletti tra gli Azionisti due membri per rivedere il conto dell'anno in corso. In qualsiasi momento, per sopraggiunte difficoltà personali, per trasferimento in altro luogo o per morte, gli Azionisti potevano cessare di rinnovare le loro azioni dandone comunicazione scritta alla Commissione. Essi avevano il diritto di visitare gli asili ogni volta che lo desideravano.¹ Gli Azionisti si impegnavano a contribuire al sostentamento economico degli asili con l'acquisto di almeno un'azione il cui valore era determinato annualmente durante l'assemblea degli Azionisti.

Questa serie è composta da due sottoserie: Adunanze degli Azionisti e Elenco degli Azionisti.

Adunanze degli Azionisti

Gli argomenti trattati in questa sottoserie di registri sono relativi all'approvazione dei rendiconti, alla nomina dei membri della Commissione, alla nomina dei revisori dei conti e alle valutazioni sulle domande di sussidio.

La prima adunanza degli Azionisti, presieduta dal Vicario generale, si svolse l'8 settembre 1837. Durante questo primo incontro fu nominata una Commissione composta da cinque membri destinata a rimanere in carica per un anno dopo l'attivazione del primo asilo con il compito di redigere un regolamento. Poiché la Commissione non riuscì a portare a termine il compito assegnatogli, il 14 gennaio 1838 ne fu nominata una nuova, composta da sette membri, che per la fine del mese di gennaio compilò l'atteso regolamento. Di questi lavori purtroppo non si conservano i verbali delle deliberazioni.²

La sottoserie, composta da due sole unità, copre il periodo dal 1867 al 1919.

L'unità numero 5 della sottoserie Elenco degli Azionisti contiene i verbali delle adunanze per gli anni 1883 e dal 1921 al 1923.

¹ *Statuto e Regolamento Amministrativo degli Asili* (1867), artt. 4-6 dello Statuto e artt. 15-18 del Regolamento.

² Per notizie sui primi anni di attività degli asili si rimanda a *Gli Asili di Carità* (1886), pp. 5-10.

1 **1867-1885**

(Tit. est.): *Asili d'Infanzia in Pavia. Verbali delle adunanze generali degli Azionisti dal 1867 al 1885.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. I-IV, pp. 1-303.

Contiene i verbali delle assemblee degli Azionisti dal 19 agosto 1867 al 22 novembre 1885.

2 **1886-1919**

(Tit. est.): *Asili d'Infanzia in Pavia. Verbali delle adunanze generali degli Azionisti dal 1886...*

Reg. cart. leg. in cartone, pp. 1-341, + 49 cc. bianche.

Contiene verbali c.s. dal 19 dicembre 1886 al 23 febbraio 1919.

Elenchi degli Azionisti

Questa sottoserie è composta da cinque unità che riportano gli elenchi degli Azionisti e le quote delle azioni da loro acquistate per gli anni dal 1863 al 1918 con alcune lacune. Ulteriori elenchi sono reperibili nella serie *Carteggio e atti*.

Nel 1878 per la prima volta fu compilato l'elenco a stampa dei benefattori che sostennero la fondazione e la crescita dell'istituzione con elargizioni superiori a lire 100; cifre inferiori non venivano annotate.³

3 **1863-1873**

(Tit. est.): *Azionisti degli Asili di carità per l'Infanzia – Pavia.*

Reg. cart. leg. in cartone, in forma di rubrica, cc. 1-80 (num. mod.).

Registro sul quale in ordine alfabetico sono riportati i nomi degli Azionisti con indicazione del numero delle azioni possedute e eventuali osservazioni, come date di morte o di trasferimento in altro comune e le cessazioni a seguito di tracollo finanziario, dal 1863 al 1873.

4 **XIX sec.**

(Tit. est.): *Rubrica. Azionisti degli asili d'infanzia.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-19 (num. mod.).

Registro c.s., XIX secolo.

³ Nell'elenco sono riportati anno per anno i nomi dei donatori, la cifra donata, il documento, la data della disposizione e eventuali annotazioni, dal 1838 al 1877. *Elenco dei Benefattori degli Asili* (1878).

5 1877-1923

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-88 (num. mod.).

Busta contenente i seguenti fascicoli: fasc: "Schede di sottoscrizione per nuove azioni", fasc.: "Elenco degli Azionisti e contribuenti perpetui, 1882", fasc.: "Rubrica degli Azionisti, 1877", fasc.: "Verbale assemblea Azionisti", 7 giugno 1883, fasc.: "Elenco degli Azionisti", fasc.: "Elenco delle signore Visitatrici", fasc.: "Verballi assemblee", 29 maggio 1921, 8 aprile 1923.

6 1903-1904

(Tit. est.): *Movimento azioni*.

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-10.

Registro contenente l'elenco degli Azionisti in ordine alfabetico e il numero di azioni possedute per gli anni 1903 e 1904.

7 XX sec.

(Tit. est.) *Asili di Carità per l'Infanzia Pavia. Elenco degli Azionisti*.

Reg. cart. leg. in cartone, in forma di rubrica cc. 1-62 (num. mod.).

Registro c.s., XX secolo.

Il registro non riporta le date, solo alcune annotazioni sono datate tra il 1903 e il 1918.

Commissione degli Asili

L'amministrazione e la direzione degli Asili era affidata a una Commissione eletta dall'assemblea degli Azionisti a maggioranza assoluta dei votanti. La Commissione, denominata permanente, era composta da sette membri scelti tra gli Azionisti stessi e presieduta da uno dei membri eletti. Le cariche che componevano la Commissione si rinnovavano parzialmente ogni anno, ad esclusione del Presidente che restava in carica per tre anni; nel primo anno due membri, estratti a sorte, venivano sostituiti, nel secondo anno, sempre designati a sorte, venivano sostituiti altri due componenti e nel terzo anno i rimanenti tre compreso il Presidente. Ogni membro era rieleggibile in carica per successivi mandati. Il Presidente aveva il compito di convocare e presiedere le adunanze che raggiungevano il numero legale con la presenza di almeno quattro dei suoi membri compreso il Presidente. La Commissione aveva il compito di sovrintendere al *buon indirizzo e regolare procedimento dell'Istituto* uniformandosi a quanto disposto dalla legge e dai regolamenti vigenti sulle Opere Pie. In particolare si occupava di conservare e

amministrare il patrimonio, della nomina e del licenziamento del personale ossia degli insegnanti e del personale di servizio, ma anche del Segretario, dell'Avvocato, dell'Ingegnere, del Ragioniere, del Tesoriere e dell'Economo. Tra i compiti di maggior rilevanza vi era l'accettazione e il congedo dei bambini e non ultimo l'educazione intellettuale, morale, religiosa e la cura della condizione fisica dei piccini. A tal fine erano redatte istruzioni per regolare i vari servizi offerti, che venivano sottoposte all'approvazione degli Azionisti. Quando una nuova Commissione entrava in carica i membri erano tenuti a redigere o a verificare l'inventario dei beni immobili, a verificare i crediti e i debiti e a prendere visione dei documenti e dei registri appartenenti agli asili.

Deliberazioni della Commissione

La Commissione si riuniva regolarmente almeno una volta al mese e su richiesta di almeno due membri il Presidente poteva convocare una riunione straordinaria.⁴

Dopo essere stati discussi gli argomenti oggetto delle convocazioni, questi venivano votati per voti aperti ad eccezione di quelli riguardanti le persone per le quali il voto era segreto. Le deliberazioni erano valide se accolte dalla maggioranza assoluta dei voti e erano redatte dal Segretario e firmate da tutti gli intervenuti.⁵

I verbali di riunioni della Commissione evidenziano dibattiti, contrasti e problemi affrontati con più frequenza e anche quelli più eccezionali e considerati gravi, ma anche le linee didattiche, educative e culturali adottate.

La serie qui descritta conserva ininterrottamente verbali delle deliberazioni dal 1873 fino al 1916. I verbali delle sedute riportano indicazioni sul luogo e giorno della seduta, sul nome del Presidente e sugli argomenti discussi in seduta. La totalità dei registri è dotata di un indice suddiviso per anno in cui sono elencate le delibere, la data della seduta, gli argomenti trattati e la pagina corrispondente all'interno del registro.

Nella serie del *Carteggio e atti* all'interno della busta numero 105 sono conservate trascrizioni di alcuni verbali delle sedute della Commissione per gli anni 1921, 1922, 1923 e 1925.

8

1873-1874

(Tit. est.): *Asili d'Infanzia in Pavia – Verbali della Commissione dal 1873 al 1874.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. I-VIII (num. mod.), pp. 1-110.

Cc. Ir.-VIIIr.: repertorio delle deliberazioni.

Pp. 1-110: contiene i verbali della Commissione dal 31 gennaio 1873 al 30 dicembre 1874.

⁴ *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1867), artt. 4, 7-9 dello Statuto.

⁵ *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1867), artt. 19-20 del Regolamento.

9 **1875-1877**

(Tit. est.): *Asili di Carità per l'Infanzia – Verbali della Commissione dal 1875 al 1877.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. I-XI (num. mod.), pp. 1-284.

Cc. Ir.-XIr.: repertorio delle deliberazioni.

Pp. 1-284: verbali c.s. dal 23 gennaio 1875 al 24 dicembre 1877.

10 **1878-1884**

(Tit. est.): *Asili d'Infanzia in Pavia. Verbali della Commissione. Dall'1 gennaio 1878 al 23 febbraio 1884.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. I-XXVI (num. mod.), pp. 1-298.

Cc. Ir.-XXIV.: repertorio delle deliberazioni.

Pp. 1-297: verbali c.s. dal 15 gennaio 1878 al 23 febbraio 1884.

11 **1884-1887**

(Tit. est.): *Asili di Carità per l'Infanzia. Verbali della Commissione dal 19 Marzo 1884 al 20 Novembre 1887.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. I-XV (num. mod.), pp. 1-571.

Cc. Ir.-XVv.: repertorio delle deliberazioni.

Pp. 1-571: verbali c.s. dal 19 marzo 1884 al 23 dicembre 1887.

12 **1888-1893**

(Tit. est.): *Asili Infantili Pavia. Verbali della Commissione. Anni 1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. I-XXI (num. mod.), bianche le cc. IV-XXI, pp. 1-400, bianche le pp. 367-400.

Cc. Ir.-IIIr.: repertorio delle deliberazioni.

Pp. 1-366: verbali c.s. dal 27 gennaio 1888 al 9 dicembre 1893.

13 **1894-1900**

(Tit. est.): *Asili Infantili Pavia. Verbali Commissione anni 1894-95-96-97-98-900.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. I-XIV, pp. 1-533.

Cc. Ir.-XIVv.: repertorio delle deliberazioni.

Pp. 1-533: verbali c.s. dal 14 gennaio 1894 al 5 dicembre 1900.

14

1901-1908

(Tit. int.): *Asili Infantili Pavia. Verbali Commissione. Dall'anno 1901 all'anno 1908.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. I-XXI, pp. 1-643.

Cc. Ir.-XXIV.: repertorio delle deliberazioni.

Pp. 1-643: verbali c.s. dal 18 gennaio 1901 al 14 dicembre 1908.

15

1909-1916

(Tit. est.): *Asili d'Infanzia di Pavia. Verbali della Commissione dall'anno 1909 all'anno 1916.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. I-XVII (num. mod.), pp. 1-600.

Cc. Ir.-XVIIr.: repertorio delle deliberazioni.

Pp. 1-600: verbali c.s. dal 24 gennaio 1909 al 19 dicembre 1916.

Ispettore

La Commissione affidava a due tra i suoi componenti la carica di Ispettore, con il compito di vigilare sulla corretta gestione degli asili. Questi erano incaricati di sorvegliare costantemente il rispetto delle istruzioni per l'educazione fisica, morale e intellettuale degli allievi, vigilavano sul personale e facevano rapporto alla Commissione ogni volta che si verificavano dei malfunzionamenti all'interno degli asili.

Gli Ispettori comunicavano all'Economo quanto necessitava agli asili e quest'ultimo provvedeva all'acquisto. Il regolamento del 1867 stabilì che l'ufficio di ispezione degli asili, fino ad allora affidato a due Ispettori, fosse assegnato a una sola persona per evitare competizione tra i due.⁶

Di questa serie si conserva una sola unità che contiene proposte fatte all'Ispettore come l'ammissione di bambini semigratuita, acquisti di materiale per lo svolgimento delle lezioni e le decisioni assunte in merito a tali proposte.

16

1881-1883

(Tit. est.): *Protocollo dell'Ispettore degli Asili.*

Reg. cart. leg. in cartone, prestampato cc. 1-50 (num. mod.), bianche
le cc. 9-50.

⁶ *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1867), artt. 31-34 del Regolamento.

Registro sul quale sono annotate le istanze, le proposte e i provvedimenti adottati dall'Ispettore, dal 13 novembre 1881 al 25 febbraio 1883.

Visitatrici

In ciascun asilo prestavano la loro vigilanza alcune signore appartenenti alle famiglie più note della città, dette Visitatrici; esse erano nominate dalla Commissione e avevano il ruolo di controllare lo svolgimento dei compiti educativi e igienici degli asili; visitavano l'asilo una o più volte la settimana per garantire la sorveglianza sul personale docente e mantenere un contatto più stretto tra i benefattori e i beneficiati.⁷ Assistevano, talvolta, alle lezioni e alla refezione e ricreazione dei bambini. Avevano, inoltre, il compito di organizzare pubbliche feste e fiere di beneficenza per incrementare le entrate degli asili ogni volta che i fondi scarseggiavano.⁸

In archivio di questa serie si conserva un unico registro che non riporta l'anno di redazione. Un ulteriore elenco delle Signore Visitatrici si trova nella busta numero 5 della serie *Elenchi degli Azionisti*.

17

XIX sec.

(Tit. est.): *Asilo di san Primo. Diario delle Signore Visitatrici.*

Reg. cart. leg. in cartone, in forma di rubrica, cc. 1-96 (num. mod.),
bianche le cc. 25-96.

Registro contenente le annotazioni suddivise per mesi relative alle visite effettuate dalle Visitatrici presso gli asili, dal 4 gennaio al 23 marzo.

Consorzio degli Asili Infantili

Il 9 marzo 1950 con decreto n. 6515 la Prefettura di Pavia approvò la costituzione di un Consorzio e del suo relativo statuto. Al Consorzio, i cui uffici erano composti da un Consiglio di Amministrazione, da un Presidente e da una Segreteria contabile, passarono le competenze di pertinenza della Commissione e degli Azionisti in merito alla gestione degli asili. In segno di continuità tra i due enti il primo Segretario nominato fu il signor Pietro Galli già Segretario dell'Ente Morale Asili di Carità di Pavia. Gli asili restavano aperti tutto l'anno ad eccezione del mese di agosto. Presso ogni asilo funzionava il pre e il dopo asilo con possibilità per i parenti di consegnare i bambini prima di recarsi al lavoro e di riprenderli al ritorno. Durante il periodo della monda negli asili funzionavano anche i nidi per mondariso con l'ammissione provvisoria dei bambini che non avevano ancora compiuto l'età per essere ammessi.⁹

⁷ *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1867), art. 45 del Regolamento.

⁸ Gobio Casali F. (1984), *Gli Asili "Strozzi-Valenti"*, Mantova, Comune di Mantova, p. 19.

⁹ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio*, n. 21, deliberazione del 7 settembre 1962, cc. 24r.-25v.

Durante il Consiglio di Amministrazione del Consorzio erano discussi tutti i problemi connessi con il funzionamento degli asili come la revisione del conto consuntivo, le condizioni e la nomina delle bidelle, l'arredamento e la verniciatura delle aule, l'acquisto di nuove lavagne, le provviste per la mensa, la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e altro ancora.

Nel 1964 il Consorzio provvedeva al funzionamento di tredici asili dislocati nei diversi quartieri della città e nelle frazioni. La capacità recettiva era di circa milletrecentocinquanta bambini ammessi e i frequentanti erano in media mille. I bambini erano distribuiti in ventinove sezioni affidate a personale religioso e laico. Tra gli asili gestiti dal Consorzio: l'asilo Oreste Casati, l'asilo Santo Landini, l'asilo Bevilacqua, l'asilo Dosso Verde, l'asilo Olivelli, l'asilo Costantino Muzio, l'asilo Malcovati, l'asilo di via Olevano, l'asilo Cittadella, l'asilo Mirabello oltre agli asili Gazzaniga, Pini e Borgo Ticino.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio

La serie è composta da quattro registri per gli anni dal 1950 al 1964.

18	1950-1956
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-19 (num. mod.) frammento.	
Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio degli Asili Infantili di Pavia dal 19 maggio 1950 al 16 marzo 1956.	
19	1956-1958
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.) frammento.	
Registro c.s. dal 16 aprile 1956 al 21 settembre 1958.	
20	1958-1961
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.) frammento.	
Registro c.s. dal 17 settembre 1958 al 21 febbraio 1961.	
21	1961-1964
(Senza titolo)	

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-56 (num. mod.) frammento.

Registro c.s. dal 18 maggio 1961 all'8 ottobre 1964.

Protocolli

Fin dal periodo della dominazione francese si ebbe cura di riportare su un apposito registro l'annotazione della corrispondenza in entrata e in uscita da un ente; questa serie è quindi presente nella maggior parte dei fondi archivistici sia pubblici, dove la tenuta di tale registro è da lungo tempo obbligatoria, sia privati.

Per gli Asili di Carità pavese la tenuta del registro di protocollo era affidata al Segretario; egli annotava oltre al numero di protocollo, la data della registrazione e quella della lettera inviata o ricevuta, il mittente, una breve sintesi del contenuto e talvolta il codice di classificazione.

Si conservano in archivio protocolli della corrispondenza dagli anni 1867 al 1951, con lacune per gli anni dal 1935 al 1937 e dal 1944 al 1948.

22

1867-1875

(Tit est.): *Protocollo degli Asili di carità per l'infanzia in Pavia dall'anno 1867 all'anno 1875.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-107 (num. mod.).

Protocollo della corrispondenza: per l'anno 1867 numeri di protocollo da 1 a 97; per l'anno 1868 nn. da 1 a 80; per l'anno 1869 nn. da 1 a 72; per l'anno 1870 nn. da 1 a 65; per l'anno 1871 nn. da 1 a 38; per l'anno 1872 nn. da 1 a 70; per l'anno 1873 nn. da 1 a 74; per l'anno 1874 nn. da 1 a 129; per l'anno 1875 nn. da 1 a 177.

23

1876-1886

(Tit est.): *Asili d'infanzia. Protocollo dall'anno 1876 al 1886 inclusi.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-250 (num. mod.).

Protocollo c.s.: per l'anno 1876 numeri di protocollo da 1 a 153; per l'anno 1877 nn. da 1 a 172; per l'anno 1878 nn. da 1 a 155; per l'anno 1879 nn. da 1 a 66; per l'anno 1880 nn. da 1 a 37; per l'anno 1881 nn. da 1 a 48; per l'anno 1882 nn. da 1 a 67; per l'anno 1883 nn. da 1 a 121; per l'anno 1884 nn. da 1 a 164; per l'anno 1885 nn. da 1 a 184; per l'anno 1886 nn. da 1 a 228.

24

1887-1889

(Tit. est.): *Asili d'Infanzia. Protocollo dal 1 gennaio 1887 al 31 dicembre 1889.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-117 (num. mod.).

Protocollo c.s.: per l'anno 1887 numeri di protocollo da 1 a 196; per l'anno 1888 nn. da 1 a 177; per l'anno 1889 nn. da 1 a 156.

25

1890-1892

(Tit. est.): *Protocollo dal 1 gennaio 1890 al 1892.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-94 (num. mod.).

Protocollo c.s.: per l'anno 1890 numeri di protocollo da 1 a 147; per l'anno 1891 nn. da 1 a 191; per l'anno 1892 nn. da 1 a 209.

26

1893-1895

(Tit. est.): *Protocollo degli Asili dal 1 gennaio 1893 al 31 dicembre 1895.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-97 (num. mod.).

Protocollo c.s.: per l'anno 1893 numeri di protocollo da 1 a 193; per l'anno 1894 nn. da 1 a 233; per l'anno 1895 nn. da 1 a 217.

27

1896-1900

(Tit. est.): *Asili di carità per l'infanzia. Protocollo. Dal 1 gennaio 1896 al 31 dicembre 1900.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200 (num. mod.).

Protocollo c.s.: per l'anno 1896 numeri di protocollo da 1 a 314; per l'anno 1897 nn. da 1 a 271; per l'anno 1898 nn. da 1 a 159; per l'anno 1899 nn. da 1 a 161; per l'anno 1900 nn. da 1 a 219.

28

1901-1905

(Senza titolo)

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-194.

Protocollo c.s.: per l'anno 1901 numeri di protocollo da 1 a 190; per l'anno 1902 nn. da 1 a 226; per l'anno 1903 nn. da 1 a 200; per l'anno 1904 nn. da 1 a 177; per l'anno 1905 nn. da 1 a 175.

29

1906-1910

(Senza titolo)

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.

Inventario

Protocollo c.s.: per l'anno 1906 numeri di protocollo da 1 a 188; per l'anno 1907 nn. da 1 a 207; per l'anno 1908 nn. da 1 a 204; per l'anno 1909 nn. da 1 a 177; per l'anno 1910 nn. da 1 a 167.

30

1911-1915

(Tit. est.): *1911-15 Protocollo.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.

Protocollo c.s.: per l'anno 1911 numeri di protocollo da 1 a 176; per l'anno 1912 nn. da 1 a 168; per l'anno 1913 nn. da 1 a 170; per l'anno 1914 nn. da 1 a 165; per l'anno 1915 nn. da 1 a 238.

31

1916-1921

(Tit. est.): *Protocollo Asili Infanzia.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-156 (num. mod.).

Protocollo c.s.: per l'anno 1916 numeri di protocollo da 1 a 196; per l'anno 1917 nn. da 1 a 161; per l'anno 1918 nn. da 1 a 128; per l'anno 1919 nn. da 1 a 165; per l'anno 1920 nn. da 1 a 153; per l'anno 1921 nn. da 1 a 96.

32

1922-1943

(Tit. est.): *Protocollo.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-150 (num. mod.).

Protocollo c.s.: per l'anno 1922 numeri di protocollo da 1 a 97; per l'anno 1923 nn. da 1 a 87; per l'anno 1924 nn. da 1 a 76; per l'anno 1925 nn. da 1 a 126; per l'anno 1926 nn. da 1 a 91; per l'anno 1927 nn. da 1 a 102; per l'anno 1928 nn. da 1 a 61; per l'anno 1929 nn. da 1 a 75; per l'anno 1930 nn. da 1 a 38; per l'anno 1931 nn. da 1 a 69; per l'anno 1932 nn. da 1 a 64; per l'anno 1933 nn. da 1 a 47; per l'anno 1934 nn. da 1 a 25; per l'anno 1938 nn. da 1 a 29; per l'anno 1939 nn. da 1 a 57; per l'anno 1940 nn. da 1 a 43; per l'anno 1941 nn. da 1 a 11, per l'anno 1942 nn. da 1 a 23; per l'anno 1943 nn. da 1 a 24.

Mancanti gli anni 1935-1937.

33

1949-1951

(Tit. est.): *Protocollo Asili.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-99.

Protocollo c.s.: per gli anni 1949 e 1950 numeri di protocollo da 1 a 305; per l'anno 1951 nn. da 1 a 185.

Carteggio e atti

Al Segretario era affidata l'organizzazione e la conservazione del carteggio.

Per quanto concerne l'organizzazione data alle buste della serie *Carteggio e atti* dell'Asilo di Carità di Pavia la metodologia adottata per la composizione delle unità non è stata seguita in modo costante. In alcuni casi si ha una busta contenente carte relative a un unico titolo e riferibili a un solo anno; ma vi sono anche buste composte da affari relativi a un unico titolo con atti e documenti redatti in un arco cronologico di più anni: in questo caso i documenti relativi a ciascun anno sono raggruppati all'interno di un fascicolo. Si hanno poi buste contenenti più titoli per un arco cronologico che copre un anno oppure più anni. Infine vi sono unità, forse formate in tempi successivi, che non riportano l'indicazione del titolare di classificazione e quindi la documentazione è stata talvolta raggruppata per argomento all'interno di fascicoli, ma anche questa scelta della fascicolazione per affare non è stata seguita costantemente.

Poiché le modalità adottate per la formazione e la conservazione del carteggio sono varie e per la maggior parte dei casi applicate al momento della formazione dei documenti, si è ritenuto di descrivere il contenuto delle unità così come si presentano, senza sconvolgere l'ordine originario.

Il titolare di classificazione adottato risulta elaborato e utilizzato fin dai primi anni di apertura del primo asilo ed è composto da dieci titoli:

- Titolo 1 Norme e Adunanze
- Titolo 2 Personale
- Titolo 3 Infanti
- Titolo 4 Conti e Statistiche
- Titolo 5 Capitali e Fitti
- Titolo 6 Lasciti e Doni
- Titolo 7 Proventi diversi
- Titolo 8 Locali
- Titolo 9 Oggetti vari
- Titolo 10 Appalti

Al primo titolo, Norme e Adunanze, fanno capo tutte le disposizioni emanate per il buon funzionamento dell'ente, quelle sulle rendite, sui programmi didattici, sugli statuti e regolamenti e anche sulla redazione degli inventari dei beni. Sono classificati con il titolo uno tutti i documenti preparatori e quelli originatisi a seguito delle sedute degli Azionisti, gli scrutini per l'elezione dei membri della Commissione, le relazioni lette dagli Azionisti nelle sedute, i progetti di statuto e di regolamento e ancora le convocazioni alle adunanze della Commissione e le minute dei verbali. Di questo titolo si conservano documenti dal 1843.

Il secondo titolo, Personale, raggruppa ogni affare che riguarda il personale degli asili, ossia tutta la corrispondenza relativa a permessi, licenziamenti, stipendi, richieste, concorsi per avanzamenti di carriera. Si conserva di questo secondo titolo documentazione dal 1841.

Il terzo titolo, Infanti, con documenti dal 1838, concerne tutto ciò che ha a che fare con i bambini dalla loro ammissione al congedo, le esclusioni dagli asili per infezioni di vaiolo e scarlattina, le richieste, talvolta vere e proprie suppliche, di ammissione agli asili e le relative risposte. I fascicoli delle richieste sono spesso corredati da certificati di nascita, malattia e talvolta morte dei fanciulli e da certificati di effettiva indigenza delle famiglie, documentazione utile per comprendere l'estrazione sociale delle famiglie dei bambini ospitati negli asili pavesi. Si possono, inoltre, trovare relazioni sanitarie dei medici dell'Opera relative allo stato di salute dei bambini.

Il quarto titolo, Conti e Statistica, con documenti dal 1841 riguarda le spese anche minute per il vitto negli asili, per le vesti e il combustibile. La preparazione dei conti preventivi e consuntivi, lo stato di cassa e le richieste di pagamento, oltre agli inventari. Sotto questo titolo si trovano poi gli elenchi degli Azionisti con indicate le diverse quote annuali versate a favore degli asili.

All'interno delle buste relative al quinto titolo, Capitali e Fitti Attivi, con documenti dal 1838, si trova documentazione inerente l'impiego del capitale mobile e immobile non occorrente all'ordinaria amministrazione, investimenti, mutui, ipoteche, possedimenti, affitti.

Il sesto titolo, Lasciti e Donazioni, raggruppa dal 1866 carteggio relativo ai lasciti testamentari e a donazioni elargite in favore dell'istituto e gli investimenti delle somme ricevute.

Il settimo titolo, Proventi diversi, riunisce carteggio dal 1883 riguardante erogazioni di somme ricevute in beneficenza da banche e da Enti pubblici e loro investimenti.

L'ottavo titolo, Locali e mobili, tratta del carteggio dal 1838 relativo ad affitti, lavori da eseguirsi sugli asili, mobili da acquistare, lavori di falegnameria, note di conti di lavori eseguiti, riparazioni e costruzioni, verifiche dell'Intendenza Provinciale delle Finanze di Pavia sui fabbricati adibiti ad asili, contratti di affitto, abitabilità rilasciata dal Comune, avvisi di collaudo, imbiancature.

Il nono titolo, Oggetti diversi, dal 1843, ha al suo interno tutti i documenti inerenti ad affari che non trovano collocazione negli altri titoli. Vi si trova carteggio relativo alla somministrazione dell'olio di merluzzo ai fanciulli, alle commemorazioni dei benefattori, numerose circolari municipali e richieste alla Commissione perché alcuni bambini possano uscire dall'Istituto per recarsi a 'prestare' la loro mano innocente per le estrazioni a sorte o per accompagnare i canti e le preghiere dei cortei funebri.

Infine il decimo titolo, Appalti, dal 1891, riguarda scritture private per le forniture di tutto ciò che necessita al funzionamento degli asili, dai cibi agli oggetti di cancelleria, dalla legna al carbon fossile.

Per tutte le buste componenti la serie *Carteggio e atti* si è proceduto alla descrizione delle unità trascrivendo, quando presenti, i titoli dei fascicoli. Nel caso in cui il fascicolo contenga documenti relativi a un periodo più limitato di quello indicato negli estremi

cronologici generali della busta, sono stati indicati gli estremi cronologici dei documenti contenuti all'interno di ciascun fascicolo.

34 **1838-1882**

(Tit. est.): *Capitali Fitti Attivi dal 1838 al 1882.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-411 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Capitali e Fitti Attivi, dal 1838 al 1882.

35 **1838-1912**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-1027 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti relativi al titolo Capitali e Fitti Attivi composta da: 1° fasc.: "Locali e Mobili", 1838-1865; segue un fascicolo per anno.

Mancano gli anni 1881, 1892, 1895, 1900-1903.

36 **1841-1852**

(Tit. est.): *Conti Statistica, 1844-1852.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-411 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Conti e Statistica, dal 1841 al 1852.

37 **1841-1866**

(Tit. est.): *Personale dal 1856 al 1866.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-702 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti relativi al titolo Personale composta da: 1° fasc.: "Ispettori, loro nomina", 1841-1866; 2° fasc.: "Personale", 1856-1865; 3° fasc.: "Visitatrici", 1866; 4° fasc.: "Personale", 1866.

38 **1843-1899**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-432 (num. mod.).

Inventario

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per ciascuno dei titoli Norme e Adunanze, Personale, Conti, Proventi, Locali e Oggetti vari, un sottofascicolo per anno, dal 1843 al 1899.

39

1844-1864

(Tit. est.): *Norme Adunanze, 1838-1864.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-518 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Norme e Adunanze, dal 1844 al 1864.

40

1845-1898

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-902 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi a attività e passività, avanzamenti di grado da assistente a maestra, conti di spese per la carne, decreti della Commissione sulle maestre e sull'accettazione di bambini, aumenti di stipendio, atti relativi alla stesura e approvazione del regolamento e statuto del 1895, annotazioni di spese di beneficenza, rendiconti, Legato Arnaboldi 1876, proventi, annotazioni di spese, confronto tra bilancio e consuntivo, 1890, fedeli di nascita e di miseria, atti di vaccinazione, 1845-1846, imposta di ricchezza mobile, entrate di cassa per gli anni 1872-1876, idoneità al titolo di direttrice, 1894, inchiesta sulla condotta della direttrice, 1888, ordini di viveri, 1875, verbali di assemblee di soci, 1898, inventario dei titoli dell'Asilo di carità, 1863, mandati di pagamento, bilancio preventivo, 1873, richieste di assunzione, elenco degli Azionisti contribuenti, 1872, acquisto di un fabbricato, 1877, norme e direttive, 1887, descrizione dei lavori eseguiti in Borgo Ticino.

41

1855-1862

(Tit. est.): *Conti e Statistica, 1852-1862.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-388 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Conti e Statistica, dal 1855 al 1862.

- 42** **1863-1867**
(Tit. est.): *Conti e Statistica, 1863-1867.*
Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-420 (num. mod.).
Busta c.s. relativa al titolo Conti e Statistica, dal 1863 al 1867.
- 43** **1863-1872**
(Senza titolo)
Busta senza coperta cc. 1-723 (num. mod.).
Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno ciascuno contenente documenti relativi a proventi e spese; conti, elenco degli Azionisti, dal 1865 al 1972.
- 44** **1865-1882**
(Tit. est.): *Norme Adunanze, 1865-1882.*
Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-336 (num. mod.).
Busta c.s. relativa al titolo Norme e Adunanze, dal 1865 al 1882.
- 45** **1866-1889**
(Tit. est.): *Personale dal 1867 al 1882.*
Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-547 (num. mod.).
Busta c.s. relativa al titolo Personale da 1866 al 1889.
- 46** **1866-1889**
(Tit. est.): *Lasciti Donazioni dal 1876 al 1889.*
Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-820 (num. mod.).
Busta c.s. relativa al titolo Lasciti e Donazioni, dal 1866 al 1889.
- 47** **1867-1918**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-683 (num. mod.).

Inventario

Busta contenente carteggio e atti composta da: fasc.: “Oggetti vari corrispondenza”, 1867-1869; fasc.: “Documenti patrimoniali”, 1861-1870; fasc.: “Memorie, note e minute diverse”, 1879-1880; fasc.: “Proventi e oggetti vari”, 1896; fasc.: “Proventi, personale, regolamento degli Asili di Carità approvato nel 1901”, 1897-1906; fasc.: “Conti e statistica”, 1918.

48 **1868-1869**

(Tit. est.): *Conti e statistica 1868-1869.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-604 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Conti e Statistica, dal 1868 al 1869.

49 **1868-1887**

(Tit. est.): *Oggetti vari dal 1877 al 1887.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-548 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Oggetti vari, dal 1868 al 1887.

50 **1870-1876**

(Tit. est.): *Conti e statistica.*

Busta cart. senza coperta, cc. 1-437 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Conti e Statistica, dal 1870 al 1876.

51 **1875**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-163

Busta contenente i seguenti fascicoli: fasc.: “Rendiconto d’amministrazione degli Asili di Carità per l’Infanzia, 1875”; fasc.: “Pesi e Spese”; fasc.: “Spese di Beneficenza”; fasc.: “Rendita”; fasc.: “Patrimonio”; fasc.: “Allegati dimostrativi”; fasc.: “Restanze passive”; fasc.: “Salari”; fasc.: “Primo rendiconto”; fasc.: “Restanze attive”; fasc.: “Rendiconto”.

52 **1876-1882**

(Tit. est.): *Conti e statistica 1876-1882.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-481 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Conti e Statistica, dal 1876 al 1882.

53 **1879-1915**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-232 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per ciascuno dei titoli Personale, Conti, Lasciti e Proventi, un sottofascicolo per ogni anno, dal 1879 al 1915.

54 **1883-1885**

(Tit. est.): *Conti e statistica, 1883-1885.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola mancante della chiusura, con danni, cc. 1-500 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Conti e Statistica, dal 1883 al 1885.

55 **1883-1887**

(Tit. est.): *Personale dal 1883 al 1887.*

Busta cart. legata in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-632 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Personale, dal 1883 al 1887.

56 **1883-1889**

(Tit. est.): *Proventi diversi, 1883-1889.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-420 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Proventi diversi, dal 1883 al 1889.

57 **1883-1894**

(Tit. est.): *Norme Adunanze, 1883-1894.*

Inventario

Busta cart. coperta in cartone, a scatola mancante della chiusura, cc. 1-522 (num. mod.); tre registri cart.

Busta c.s. relativa al titolo Norme e Adunanze, dal 1883 al 1894.

Mancano gli anni 1889-1890.

Contiene anche tre registri:

1) Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-26 (num. mod.).

(Tit. est.) *Regolamento interno degli Asili Infantili di Pavia.*

Registro contenente il regolamento per gli Asili di Carità estratto dal verbale della seduta della Commissione del 26 marzo 1883.

2) Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-46.

(Tit. est.) *Asili di Infanzia di Pavia. Norme interne.*

Registro contenente le norme per gli Asili di Carità approvate nella seduta della Commissione del 26 marzo 1883.

3) Reg. cart. leg. in cartone cc. 1-63.

(Tit. est.) *Norme e direttive per gli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia.*

Registro distinto in cinque capitoli con le norme per gli Asili di Carità, approvate nella seduta della Commissione del 4 marzo 1887.

58

1883-1899

(Tit. est.): *Infanti, 1883-1899.*

Busta cart. coperta in cartone, mancante della chiusura con danni, cc. 1-478 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Infanti, dal 1883 al 1899.

59

1883-1930

(Tit. est.): *Capitali Fitti Attivi dal 1883 al 1911.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-730 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Capitali e Fitti attivi, dal 1883 al 1930.

60

1886-1887

(Tit. est.): *Conti e Statistica, 1886-1887.*

Busta cart. coperta in cartone, mancante della chiusura con danni, cc. 1-554 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Conti e Statistica, dal 1886 al 1887.

61 **1888-1893**

(Tit. est.): *Conti e Statistica, 1888-1893.*

Busta cart. coperta in cartone, mancante della chiusura con danni, cc. 1-671 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Conti e Statistica, dal 1888 al 1893.

62 **1888-1894**

(Tit. est.): *Personale dal 1888 al 1894.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-634 (num.mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Personale, dal 1888 al 1894.

63 **1888-1899**

(Tit. est.): *Oggetti vari dal 1888 al 1905.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-137 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Oggetti diversi, dal 1888 al 1899.

Mancano gli anni 1895 e 1896.

64 **1890-1895**

(Tit. est.): *Proventi diversi, 1890-1895.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-368 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Proventi diversi, dal 1890 al 1895.

65 **1890-1902**

(Tit. est.): *Lasciti Donazioni dal 1890 al 1902.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-780 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Lasciti e Donazioni, dal 1890 al 1902.

- 66** **1891-1900**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-344 (num. mod.).
Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per ciascuno dei titoli Adunanze, Personale, Infanti, Conti, Capitali e Fitti attivi, Proventi, Locali, Oggetti vari, Appalti, un sottofascicolo per ogni anno, dal 1891 al 1900.
- 67** **1891-1904**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-103 (num. mod.).
Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi a scritture d'affitto per locali occupati dall'asilo Gazzaniga, affitto della casa di via Iacopo Menocchio, 21, dal 1896 al 1905.
- 68** **1892-1896**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-94 (num. mod.).
Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi all'apertura dell'asilo di Borgo Ticino, sussidi pecuniari del comune, pareri sull'apertura dell'asilo, preventivi di spesa per lavori, dal 1892 al 1896.
- 69** **1892-1901**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-45.
Busta contenete carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi alla redazione dello statuto, 1895-1901 e al regolamento del 1892.
- 70** **1894-1897**
(Tit. est.): *Conti e statistica, 1894-1897.*
Busta cart. coperta in cartone, a scatola mancante della chiusura con danni, cc. 1-472 (num. mod.).
Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Conti e Statistica, dal 1894 al 1897.

71 **1895-1897**

(Tit. est.): *Personale dal 1895 al 1897.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-288 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Personale, dal 1895 al 1897.

72 **1895-1912**

(Tit. est.): *Norme Adunanze, 1895-1912.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-359 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Norme e Adunanze, dal 1895 al 1912.

73 **1895-1912**

(Tit. est.): *Appalti, 1895-1912.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-373 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Appalti, dal 1895 al 1912.

74 **1897-1915**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-512 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per ciascuno dei titoli Conti, Lasciti e Donazioni, un sottofascicolo per anno, dal 1897 al 1915.

75 **1897-1918**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-897 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Proventi, dal 1897 al 1918.

Mancano gli anni 1910, 1913-1917.

- 76** **1898-1903**
(Tit. est.): *Personale dal 1898 al 1903.*
Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo,
cc. 1-576 (num. mod.).
Busta c.s. relativa al titolo Personale, dal 1898 al 1903.
- 77** **1898-1903**
(Tit. est.): *Conti e statistica, 1898-1903.*
Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo,
cc. 1-710 (num. mod.).
Busta c.s. relativa al titolo Conti e Statistica, dal 1898 al 1903.
- 78** **1900-1912**
(Tit. est.): *Infanti, 1900-1912.*
Busta cart. coperta in cartone, mancante della chiusura con danni,
cc. 1-431 (num. mod.).
Busta c.s. relativa al titolo Infanti, dal 1900 al 1912.
- 79** **1900-1918**
(Tit. est.): *Oggetti vari dal 1904.*
Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo,
cc. 1-506 (num. mod.).
Busta c.s. relativa al titolo Oggetti vari, dal 1900 al 1918.
Mancano gli anni 1902, 1913-1917.
- 80** **1901-1903**
(Tit. est.): *Atti vari relativi a Statuto e regolamento del 1903.*
Busta cart. senza coperta, cc. 1-182 (num. mod.).
Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi alla
formazione del regolamento degli Asili di Carità e successive mo-
difiche agli articoli, approvazione dello statuto, pianta del personale,
verbali adunanze Azionisti, dal 1901 al 1903.

81 **1901-1907**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-513 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per ciascuno dei titoli Personale, Conti e Statistica, Capitali e fitti, Locali, Oggetti vari, Appalti un sottofascicolo per anno, dal 1901 al 1907.

82 **1902-1919**

(Tit. est.): *Asili d'Infanzia in Pavia. Personale.*

Busta cart. senza coperta, cc. 1-1207 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Personale, dal 1902 al 1919.

83 **1902-1972**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-1319 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi al bilancio, ricevute, osservazioni sul refettorio, conti, domande d'iscrizione agli asili, statuto e regolamento del 1904, fatture, avvisi pubblici di morte consiglieri, elenco bambini iscritti nell'asilo di Mirabello e minestre distribuite, 1939-1940, elenco bambini asili Pini e Borgo Ticino, 1939-1940, accettazione di legati, domande di assunzione, copie di deliberazioni, ammissioni asilo Pini, 1932, inviti al saggio e programma del 1902, contratto di compravendita.

84 **1903-1911**

(Tit. est.): *Atti relativi all'erezione dell'Asilo Gazzaniga.*

Busta cart. senza coperta, cc. 1-741 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti relativi all'asilo Gazzaniga, suddivisi in un fascicolo per anno per ciascuno dei titoli Conti, Appalti, Locali, un sottofascicolo per anno, dal 1903 al 1911.

85 **1903-1915**

(Tit. est.): *Lasciti e donazioni dal 1903.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-678 (num. mod.).

Inventario

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Lasciti e Donazioni, dal 1903 al 1915.

86 **1904-1907**

(Tit. est.): *Personale dal 1904 al 1909.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-679 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Personale, dal 1904 al 1907.

Manca l'anno 1906.

87 **1904-1907**

(Tit. est.): *Conti e statistica, 1904-1907.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-570 (num. mod.).

Busta c.s. relativa al titolo Conti e Statistica dal 1904 al 1907.

88 **1907-1943**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-498 (num.mod.).

Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi al patrocinio del comune all'asilo di San Salvatore, 1943, conti, mandati, note del patrimonio, domande di assunzione, elenco dei bambini ammessi all'asilo Bevilacqua 1939 e all'asilo Mirabello 1940-1941, richieste di accoglienza di bambini negli asili, reversali, lasciti e legati, 1939, movimenti di cassa, 1907, 1904, elenco degli stipendi, pensioni, sussidi e salari, 1909, inventari asili Gazzaniga, Pini e Borgo Ticino, 1909, contratti, scrittura privata per la costruzione di un fabbricato a uso dell'asilo Gazzaniga 1939, dati statistici 1912, norme e adunanze, 1918.

89 **1907-1951**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-280 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti composta da: fasc. "Stipula di polizze assicurative", 1907-1951; fasc.: "Certificati di esistenza in vita", 1907-1911; fasc.: "Affitti di case avute a seguito di eredità", 1915; fasc.:

“Imposte e tasse, personale”, 1914-1916; fasc.: “Contabilità”, 1914-1915; fasc.: “Fornitori”, 1914-1915; fasc.: “Spese e entrate per i tre asili”, 1913-1915.

90

1908-1912

(Tit. est.): *Conti e statistica, 1908-1912.*

Busta cart. coperta in cartone, mancante della chiusura con danni, cc. 1-1017 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Conti e Statistica, dal 1908 al 1912.

91

1908-1934

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-422 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per ciascuno dei titoli Norme e Adunanze, Personale, Infanti, Conti, Proventi, Locali, Oggetti vari, un sottofascicolo per anno, dal 1908 al 1934.

92

1910-1944

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta cc. 1-428 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi a impegni con il Comune di Pavia, 1944, richieste di assunzione, statuto dell'asilo giardino d'infanzia di Voghera 1910, reversali, certificati di buona condotta rilasciati dal sindaco di Pavia, 1912, conti e richieste di pagamenti, elenco di bambini i cui padri sono richiamati alle armi, 1941, richieste per premi ai figli di padri richiamati, estratti di verbali, fatture 1940-1941, libretti di conto corrente degli asili, 1919, piantina dell'asilo di Mirabello, orari dell'asilo e distribuzione del tempo, rendiconto e elenco bambini presenti nell'asilo Gazzaniga, gennaio 1935.

93

1911-1915

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-120 (num. mod.).

Inventario

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in fascicoli: fasc.: “Norme e Adunanze, 1915”; fasc.: “Pia Casa d’Industria in Pavia”¹⁰; fasc.: “Carteggio, 1911-1915”.

94 **1913**

(Tit. est.): *Norme Adunanze, 1913.*

Busta cart. coperta in cartone, a scatola chiusa con gancio in metallo, cc. 1-486 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per ciascuno dei titoli Norme e Adunanze, Personale, Infanti, Conti e Statistica, Capitali Fitti attivi, Lasciti e Donazioni, Proventi, Locali, Oggetti vari e Appalti, 1913.

95 **1914**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-283 (num. mod.).

Busta c.s. per i titoli: Norme e Adunanze, Personale, Infanti, Conti e Statistica, Proventi, Locali e mobili, Oggetti vari, Appalti.

96 **1914-1919**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-48 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per anno relativi al titolo Fitti attivi, dal 1914 al 1919.

97 **1915**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-632 (num. mod.).

Busta contenete carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per ciascuno dei titoli Norme e Adunanze, Personale, Infanti, Conti e Statistica, Capitali, Lasciti e Donazioni, Oggetti vari, Locali e Mobili, Appalti, 1915.

¹⁰ La Pia Casa dell’Industria e Ricovero fu istituita nel 1817 per il ricovero di uomini e donne, nati e domiciliati a Pavia che non erano in grado di svolgere lavori ‘normali’ e che la Casa occupava per la manifattura di tele di canapa, di lino e di stuoie. *Manuale della Provincia di Pavia per l’anno 1837*, (1837), p. 242.

98 **1915-1919**

(Tit. est.): *Asili di Infanzia Pavia. Atti relativi alla consegna del fabbricato Asilo Gazzaniga alla Croce Rossa.*

Busta cart. senza coperta, cc. 1-30 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi alla cessione a titolo gratuito da parte degli Asili di Carità alla Croce Rossa del fabbricato utilizzato per istituire un ospedale di riserva per la guerra, accordi e inventario degli oggetti presenti al momento della cessione e della riconsegna, dal 1915 al 1919.

99 **1916**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-573 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per ciascuno dei titoli Norme e Adunanze, Personale, Infanti, Conti e Statistica, Capitali e Fitti attivi, Lasciti e Donazioni, Proventi, Oggetti vari, Appalti, 1916.

100 **1917**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-410 (num. mod.).

Busta c.s. per i titoli Norme e Adunanze, Personale, Infanti, Conti e Statistica, Proventi, Oggetti vari, 1917.

101 **1919**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-316 (num. mod.).

Busta c.s. per i titoli Norme e Adunanze, Infanti, Conti, Capitali e Fitti attivi, Lasciti e Donazioni, Proventi, 1919.

102 **1919**

(Senza titolo)

Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-158 (num. mod.).

Busta c.s. per i titoli Norme e Adunanze, Personale, Infanti, Conti e Statistiche, Capitali e Fitti, Lasciti e Doni, Proventi diversi, Locali, Oggetti vari, Appalti, 1919.

Inventario

- 103** **1920**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-903 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Norme e Adunanze, Personale, Conti e Statistiche, Capitali e Fitti, Proventi diversi, Oggetti vari, 1920.
- 104** **1921**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-288 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Personale, Conti, Capitali, Proventi, 1921.
- 105** **1921-1925**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-77 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Personale, Norme e Adunanze, 1921-1923, 1925.
Manca l'anno 1924.
- 106** **1922**
(Senza titolo)
Busta cart senza coperta, cc. 1-417 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Personale, Conti e Statistiche, Capitali, Lasciti e Donazioni, Proventi, Oggetti vari, 1922.
- 107** **1923**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-489 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Norme e Adunanze, Personale, Conti, Proventi diversi, Oggetti vari, 1923.
- 108** **1924**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-205 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Norme e Adunanze, Personale, Infanti, Conti, Capitali e Fitti, Lasciti e Donazioni, Oggetti vari, 1924.

- 109** **1925**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-535 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Personale, Conti e Statistiche, Capitali e Fitti, 1925.
- 110** **1926**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-389 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Norme e Adunanze, Personale, Conti e Statistiche, Capitali e Fitti, Lasciti e Donazioni, 1926.
- 111** **1927**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-241 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Norme e Adunanze, Conti e Statistiche, Locali, Oggetti vari, 1927.
- 112** **1927**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-432 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Personale, Conti e Statistiche, Capitali e Fitti, Lasciti e Donazioni, Oggetti vari, 1927.
- 113** **1928**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-241 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Personale, Conti e Statistiche, Capitali e Fitti, Lasciti e Donazioni, Oggetti vari, 1928.
- 114** **1928-1930**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-51 (num. mod.).
Busta c.s. per i titoli Norme e Adunanze, Personale, Oggetti vari, Proventi diversi, un sottofascicolo per anno, dal 1928 al 1930.

Inventario

115	1929
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-298 (num. mod.).	
Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi a sussidi, proventi, stipendi, contabilità, patrimonio, personale e richieste di assunzione, 1929.	
116	1930
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-308 (num. mod.).	
Busta c.s., 1930.	
117	1931
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-314 (num. mod.).	
Busta c.s., 1931.	
118	1932
(Senza titolo)	
Busta cart, senza coperta, cc. 1-368 (num. mod.).	
Busta c.s., 1932.	
119	1933
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-502 (num. mod.).	
Busta contenente carteggio e atti suddivisi in un fascicolo per ciascuno dei titoli Norme e Adunanze, Personale, Infanti, Conti e Statistiche, Capitali e Fitti, Lasciti e Donazioni, Proventi diversi, Locali, Oggetti vari, Appalti, 1933.	
120	1934
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-111 (num. mod.).	

Busta c.s. titoli Norme e Adunanze, Personale, Conti e statistiche, Locali, 1934.

121

1935

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-703 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi a modifica dello statuto, richieste di sussidio, spese e conti, richieste assunzione maestre, rette bambini iscritti, numero bambini frequentanti, rispetto norme igieniche-sanitarie, 1935.

122

1937

(Senza titolo)

Busta cart. cc. 1-326 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi a sussidi concessi, domande di pensionamento delle maestre, richieste certificati dei bambini, elenchi dei bambini ammessi a pagamento e gratuitamente, elenchi viveri consumati, certificati del medico per il rientro a scuola, richieste sovvenzioni, manifesti per l'iscrizione all'anno 1937-1938, abbonamento alla rivista «Voce delle maestre d'asilo», 1937.

123

1938-1939

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-62 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti composta da: fasc.: "Asilo Pini"; fasc.: "Suore canossiane"; fasc.: "Amministratori", dal 1938 al 1939.

124

1938-1945

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-242 (num. mod.).

Busta contenente carteggio e atti non riuniti in fascicoli, relativi a spese da affrontare, spese per il combustibile, retribuzione personale, convenzione servizi di tesoreria, richieste di assunzioni maestre e inservienti, pagamenti rette bambini, dal 1938 al 1945.

Eredità

Le eredità elargite dai benefattori erano uno dei mezzi di sostentamento degli asili. Con esse gli asili ricevevano denaro e beni immobili che entrando a far parte del patrimonio ne costituivano poi il capitale che la Commissione era chiamata a gestire. L'usanza di lasciare parte del proprio patrimonio, se non l'intera eredità, a un ente di beneficenza ha fatto sì che all'interno degli archivi si trovino depositate carte collegate ai possedimenti donati, come riscontro di autenticità e garanzia della donazione e a testimonianza della gestione del bene fino a quel momento.

La forma di lascito o legato permise ai donatori di dare una somma più o meno cospicua una volta soltanto e di ricevere memoria attraverso una lapide, un quadro, una preghiera quotidiana, il nome dato all'asilo. Nel novero dei benefattori rientrano anche coloro che prestavano gratuitamente i propri beni, locali, attrezzi, ad esempio i proprietari di case o la propria opera, come i medici.¹¹

La documentazione conservata in archivio attesta che ciascuna delle donazioni rivolte agli Asili di Carità era vincolata da legati, ossia l'autore del testamento, pur lasciando i propri beni agli Asili di Carità, attribuiva a un soggetto da lui indicato nominativamente, detto *legatario*, singoli beni a carico dell'eredità. La Commissione degli asili era quindi tenuta a riconoscere un vitalizio alla persona indicata.

La serie è composta da registri e buste con documenti relativi a vari lasciti: Leita, Arnaboldi, de Angelis, Lottarioli, Sangalli. Ulteriori informazioni sulle eredità e sulla gestione dei beni si possono rintracciare anche nella serie del *Carteggio e atti* nelle buste relative al titolo sei Lasciti e Doni, in particolare, note circa il Legato Arnaboldi si trovano nella busta numero 40.

125

1874-1894

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta cc. 1-72 (num. mod.).

Busta contenente il carteggio e atti relativi all'acquisizione dell'eredità Leita.

Angela Leita morta il 13 dicembre 1874 senza eredi designa beneficiario dei propri beni gli asili. Si conserva copia del testamento, denuncia di successione, pagamenti, note dal 1874 al 1894.

126

1875

(Tit. est.) *Primo Rendiconto d'Amministrazione del Legato Arnaboldi*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).

Registro contenente il rendiconto dell'eredità Arnaboldi, 1873.

¹¹ Sideri (1991), p. 47.

Carlo Arnaboldi con testamento del 28 novembre 1873 lasciò agli asili i propri beni con la finalità di istituire l'asilo di Borgo Ticino.

- | | |
|---|-------------|
| 127 | 1879 |
| (Senza titolo) | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-6 (num. mod.). | |
| Rendiconto c.s., 1879. | |
| 128 | 1880 |
| (Senza titolo) | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-6 (num. mod.). | |
| Rendiconto c.s., 1880. | |
| 129 | 1882 |
| (Senza titolo) | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-4 (num. mod.). | |
| Rendiconto c.s., 1882. | |
| 130 | 1884 |
| (Senza titolo) | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-4 (num. mod.). | |
| Rendiconto c.s., 1884 | |
| 131 | 1885 |
| (Senza titolo) | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-27 (num. mod.). | |
| Rendiconto c.s., 1885 | |

Inventario

- 132** **1886**
(Senza titolo)
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-30 (num. mod.).
Rendiconto c.s., 1886.
- 133** **1887**
(Tit. est.) *Rendiconto di Amministrazione del legato Arnaboldi.*
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-20 (num. mod.).
Rendiconto c.s., 1887.
- 134** **1888**
(Senza titolo)
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-9 (num. mod.).
Rendiconto c.s., 1888.
- 135** **1891-1907**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-224 (num.mod.).
Busta contenente il carteggio e atti relativi all'acquisizione dell'eredità di Rachele De Angelis.
Rachele De Angelis morta nel 1896 con testamento del 10 marzo 1896 lasciò i propri beni agli asili di Pavia. Si conservano documenti, pagamenti e note dal 1891 al 1907.
- 136** **1913-1914**
(Senza titolo)
Reg cart. leg. in cartone, cc. 1-57.
Registro contenente le annotazioni della contabilità dei beni dell'eredità Lottarioli, dal 1913 al 1914.
Francesco Lottarioli morto a Pavia il 17 febbraio 1913, nel 1908 aveva designato l'Opera Pia per Infanzia di Pavia erede dei suoi averi

mobiliari e immobiliari, la casa di sua proprietà in via Lanfranco, 14; i suoi beni dovevano servire ad aumentare il vitto dei bambini.

137 **1913-1914**

(Senza titolo)

Reg cart. leg. in cartone, cc. 1-72, bianche le cc. 34-72.

Registro della contabilità dei beni dell'eredità Lottarioli, 1913-1914.

138 **1913-1914**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-91 (num.mod.).

Busta contenete rendiconto, movimenti di capitali, annotazioni contabili, consegna dei beni relativi all'eredità Lottarioli, 1913-1914.

139 **1913-1915**

(Senza titolo)

Busta cart. leg. in cartone, cc. 1-387 (num. mod.).

Busta c.s. eredità Lottarioli, 1913-1915.

140 **1913-1919**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-317 (num.mod.).

Busta c.s. eredità Lottarioli, 1913-1919.

141 **1915-1919**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-171 (num. mod.).

Busta contenente il carteggio e atti relativi all'acquisizione dell'eredità Sangalli. Giuseppe Sangalli morto in data 14 novembre 1914, lasciò parte del suo patrimonio per il sostentamento degli asili. Si conservano documenti e note dal 1915 al 1919.

Inventari

Con il Regolamento del 1895 fu assegnato al Ragioniere, oltre alla tenuta della contabilità, il compito di redigere i registri degli inventari dei beni immobili e mobili.¹²

I registri descrivono nel dettaglio il mobilio dislocato nelle varie stanze, ma anche la biancheria, gli utensili da cucina, i piatti, i bicchieri, le posate e i giocattoli e forniscono indicazioni sullo stato di conservazione degli oggetti. Tra il materiale didattico sono elencati: animali di cartapesta, di stoffa, di terracotta, di cartone, di panno, giochi di legno e di latta. Sono inventariati anche i libri e gli attrezzi da giardino.

Di questa serie si conservano due registri per l'anno 1909 e sette relativi all'anno 1950, uno per ciascun asilo parte del Consorzio degli Asili di Carità; gli inventari erano redatti in triplice copia, una destinata al Comune e le altre due conservate dall'Amministrazione degli Asili.¹³

142

1909

(Tit. int.): *Asilo Gazzaniga: Inventario.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).

Registro contenente la descrizione di tutto ciò che è presente nell'asilo Gazzaniga, distinto per stanze con annotato il valore degli oggetti, 1909.

143

1909

(Tit. int.): *Inventario generale Asilo Pini.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).

Registro c.s. per l'asilo Pini, 1909.

144

1950

(Tit. int.): *Città di Pavia. Registro inventario dei beni immobili di proprietà dell'Ente Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia esistenti nel Fabbricato Asilo Gazzaniga, Museo didattico.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-14 (num. mod.), prestampato.

Registro contenente la descrizione di tutto ciò che è contenuto nell'asilo Gazzaniga, dal mobilio alla biancheria, agli utensili da cucina e il materiale per le lezioni, 1950.

¹² *Statuto e Regolamento Amministrativo degli Asili* (1895), art. 17 comma a del Regolamento.

¹³ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Inventari*, n. 149, c. 9r.

145 **1950**

(Tit. int.): *Città di Pavia. Registro inventario dei beni immobili di proprietà dell'Ente Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia esistenti nel istituto canossiane di Corso Garibaldi n.60, Fabbricato Asilo Pini.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.), prestampato.

Reg. c.s. asilo Pini, 1950.

146 **1950**

(Tit. int.): *Città di Pavia. Registro inventario dei beni immobili di proprietà dell'Ente Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia esistenti nel Fabbricato Asilo Bevilacqua – Museo didattico.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.), prestampato.

Reg. c.s. asilo Bevilacqua, in due copie, 1950.

147 **1950**

(Tit. int.): *Città di Pavia. Registro inventario dei beni immobili di proprietà dell'Istituzione Rosa Bianca Gallotti esistenti nel Fabbricato Asilo Fossarmato, Museo didattico.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.), prestampato.

Reg. c.s. asilo Fossarmato, in due copie, 1950.

148 **1950**

(Tit. int.): *Città di Pavia. Registro inventario dei beni immobili di proprietà dell'Istituzione di San Salvatore Pavia esistenti nel Fabbricato Asilo San Salvatore.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.), prestampato.

Reg. c.s. asilo San Salvatore, in due copie, 1950.

149 **1950**

(Tit. int.): *Città di Pavia. Registro inventario dei beni immobili di proprietà del Comune esistenti nel Fabbricato Asilo di Mirabello, Museo didattico.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-8 (num. mod.), prestampato.

Reg. c.s. asilo di Mirabello, 1950.

150

1950

(Tit. int.) *Città di Pavia. Registro inventario dei beni immobili di proprietà dell'Ente Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia esistenti nell'istituto canossiane di via dei Mille Pavia.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.), prestampato.

Reg. c.s. asilo di via dei Mille, 1950

Richieste di ammissione

Le buste di questa serie contengono le richieste di ammissione, effettuate dalle famiglie per i figli, presso gli Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia. Le domande sono compilate sia con i dati dei genitori che dei bambini. Alcuni fascicoli contengono certificati di attestazione di povertà rilasciati dal Comune di residenza. Le prime buste sono distinte al loro interno in fascicoli per anno di nascita.

La documentazione di questa serie ha come estremo cronologico iniziale il 1936, richieste precedenti a questa data si trovano all'interno della buste della serie *Carteggio e atti* e in particolare nel titolo quattro, Infanti.

L'unità numero 158 per l'anno scolastico 1943-1944 oltre alle richieste per gli asili Gazzaniga, Pini e Borgo Ticino comprende anche richieste per gli asili Bevilacqua e Mirabello.

151

1936

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-140 (num. mod.).

Busta c.s. per asilo Gazzaniga, bambini nati nel 1931-1933, per l'anno scolastico 1936-1937.

152

1936

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-172 (num. mod.).

Busta contenente domande di ammissione all'asilo Pini, distinte per anno di nascita dei bambini, 1931-1934, per l'anno scolastico 1936-1937.

153

1937

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-119 (num. mod.).

Busta c.s. per l'asilo Gazzaniga, anno scolastico 1937-1938.

154 **1937**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-120 (num. mod.).

Busta c.s. per l'asilo Pini, anno scolastico 1937-1938.

155 **1937**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-105 (num. mod.).

Busta c.s. per l'asilo di Borgo Ticino, anno scolastico 1937-1938.

156 **1938**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-27 (num. mod.).

Busta c.s. per l'asilo Gazzaniga, anno scolastico 1938-1939.

157 **1938**

(Senza titolo)

Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-99.

Busta c.s. per l'asilo Pini, anno scolastico 1938-1939.

158 **1943-1944**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-386 (num. mod.).

Busta c.s.: cc. 1-66: asilo Borgo Ticino; cc. 67-102: asilo Gazzaniga; cc. 103-219: asilo Bevilacqua; cc. 220-267: asilo Pini; cc. 268-322: asilo di Mirabello; cc. 323-386: asilo Gazzaniga, tutte per l'anno scolastico 1943-1944.

Resoconti delle attività degli asili

Gli Asili di Carità per l'Infanzia sorti a Pavia avevano il compito di prendersi cura dei bambini e di fornire loro le prime basi dell'educazione e dell'istruzione.

L'ammissione dei bambini negli asili era vincolata a molti requisiti, in primo luogo l'accertata povertà delle famiglie richiedenti e la loro necessità di lasciare i figli in custodia al fine di procurare sostentamento per la famiglia. I padri dovevano essere nati a Pavia

e domiciliati nel Comune, oppure, se non erano pavesi, dovevano avere il domicilio nel Comune da almeno cinque anni. A parità di queste due ultime condizioni era accordata la preferenza ai nati da padre pavese. In casi eccezionali la Commissione poteva ammettere anche bambini appartenenti a famiglie non aventi domicilio quinquennale nel Comune, ma la Commissione doveva riferirne le motivazioni agli Azionisti.

I bambini al momento dell'ingresso negli asili dovevano avere più di due anni e mezzo e meno di cinque e dovevano essere in buona salute.

Dal 1852 per far fronte alle difficoltà economiche degli asili furono ammessi anche bambini semigratuiti e paganti, ma la loro ammissione non doveva mai pregiudicare quella dei gratuiti ai quali era riservata la precedenza. I fanciulli accettati come semigratuiti o paganti potevano essere anche non pavesi. Di norma era accolto un solo fanciullo gratuito per famiglia. La Commissione decideva l'ammissione anche a seguito di visite effettuate a domicilio per assicurarsi dell'effettivo stato di bisogno.

I genitori ricevevano indicazioni da seguire in merito alla pulizia dei fanciulli e all'orario da rispettare per l'ingresso e la ripresa dei bambini e la Commissione poteva dimettere i bambini dal frequentare gli asili se i genitori non ottemperavano alle norme regolamentari dell'istituto.

Le domande di ammissione erano indirizzate alla Commissione ed erano presentate di regola agli inizi del mese di novembre, ma non mancano tra la documentazione richieste giunte anche nei mesi successivi. I genitori dichiaravano i dati anagrafici propri e dei figli, fornivano l'elenco dei componenti della famiglia e notizie sul proprio mestiere. La Commissione delegava almeno due dei suoi membri per verificare l'idoneità delle richieste presentate e dopo che queste venivano riscontrate idonee il Medico dell'asilo accertava la buona condizione di salute del bambino come atto conclusivo dell'ammissione.¹⁴

Gli asili erano aperti tutto l'anno ad eccezione dei giorni festivi e di dieci giorni definiti dall'istituto. Per andare incontro alle esigenze lavorative dei genitori i bambini erano accuditi nel periodo invernale, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, per sette ore al giorno dalle nove alle quattro del pomeriggio, nei mesi di febbraio, marzo, settembre e ottobre dalle otto alle cinque, ossia per dieci ore, nei restanti mesi l'orario era dalle sette e mezza alle sei e mezza. Nel tempo passato a scuola i bambini indossavano una uniforme di cotone diversa di colore tra i due sessi, ai maschi veniva consegnato anche un cappellino e alle bambine un fazzoletto da mettere in testa per le uscite con le maestre.

Ogni giorno era distribuita una minestra di riso o di pasta con verdura o legumi, oppure di farina gialla; tre volte alla settimana nella minestra era introdotta della carne, mentre il pane dovevano portarlo da casa. In occasioni speciali, come il giorno di santa Teresa, in ricordo del lascito effettuato dalla signora Teresa Gratognini, il mercoledì successivo alla Pentecoste e in altre occasioni i piccini usufruivano di pasti speciali composti da riso con zafferano, 'pasta concia', salame, vino e pane in abbondanza.¹⁵

Al compimento del sesto anno di età i bambini erano dimessi dagli asili.

Si conservano dettagliati resoconti mensili dei tre asili di San Bartolomeo poi Gazzaniga, San Primo poi Pini e di Borgo Ticino.

¹⁴ *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1895), artt. 1-2 del Regolamento.

¹⁵ *Gli Asili di Carità* (1886), pp. 38-40.

La serie qui di seguito descritta è composta da buste annuali, per ciascun asilo, all'interno delle quali si trovano i registri delle presenze mensili dei bambini, distinti tra gratuiti, semigratuiti e paganti e i rendiconti delle spese e delle entrate dell'asilo. Talvolta sui registri erano annotate anche le presenze delle maestre e delle inservienti.

Nei rendiconti di spesa abbiamo notizie dettagliate sugli alimenti acquistati: riso e legumi, liebig, sale, verdure e erbaggi somministrati e consumati ogni mese. Si conservano poi i conti del droghiere e del macellaio, quelli per l'acquisto di vino, del combustibile, dei lumi, del vestiario e della biancheria, i conti per la lavatura e la stiratura e per la manutenzione dei locali e del mobilio. Tra le entrate mensili le rette dei bambini, le offerte di condoglianza, le tasse per accompagnamenti funebri, lo spoglio delle cassetine delle offerte e gli importi ricavati della cera venduta.

Poiché la serie inizia, sia per l'asilo di San Bartolomeo che per quello di San Primo, dal 1871, non possiamo dire se la prassi di questa registrazione sia iniziata con quella data o se sono andati dispersi i rendiconti degli anni precedenti. Per l'asilo di Borgo Ticino abbiamo resoconti dalla data di apertura dell'asilo, 1896.

Asilo di San Bartolomeo poi Gazzaniga

L'asilo di San Bartolomeo fu il primo a essere istituito nel 1838. Nel 1848 il Commendator Carlo Arnaboldi Gazzaniga donò all'ente 14.285,71 lire austriache e nel 1873 fece un'offerta ulteriore di 4.000 lire e vincolò la donazione di 5000 lire a favore della costruzione di un asilo nella zona di Borgo Ticino. In segno di gratitudine nel febbraio 1877 gli Azionisti accolsero la proposta della Commissione di intitolare al Gazzaniga l'asilo fino ad allora denominato di San Bartolomeo.¹⁶

L'asilo Gazzaniga svolse la sua attività nella sede che l'Ente aveva in affitto dal signor Virgilio Grassi in via Jacopo Menocchio al numero 4, ma nel 1903 gli Azionisti e la Commissione degli Asili di Infanzia di Pavia a seguito della vendita del fabbricato si trovarono nella necessità di procurare altri locali per poter continuare il regolare funzionamento dell'istituzione. Dopo aver scartato la possibilità di procedere a un nuovo affitto, la Commissione stimò più conveniente l'acquisto di una propria sede. La scelta cadde sul fabbricato ex Ospedale Militare in via Palestro al numero 4.¹⁷ L'area del nuovo fabbricato era abbastanza vasta e aperta verso i bastioni di Porta Cavour, in una località adatta allo scopo e il prezzo richiesto era consono alle disponibilità dell'Ente.¹⁸ L'importo necessario per effettuare i lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'immobile fu stimato in 53.000 lire, e la risistemazione fu sovvenzionata dalla Cassa di Risparmio di Milano, dalla Giunta Municipale, dalla locale Banca Popolare e altri benefattori.¹⁹

¹⁶ ASCPv., Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni degli Azionisti*, n. 1, deliberazione del 20 febbraio 1877, pp. 159-162.

¹⁷ L'area misurava duemila e duecento metri quadrati di cui seicento coperti, l'edificio era formato da un solo braccio di fabbricato con la fronte principale verso via Palestro. Per una descrizione dettagliata del fabbricato e dei suoi arredi di veda *Inaugurazione del Nuovo Fabbricato per l'Asilo Gazzaniga, via Palestro, 4 Novembre 1907*, (1908), Pavia, Tipo-Litografico Marelli, pp. 28-30.

¹⁸ *Inaugurazione del Nuovo Fabbricato per l'Asilo Gazzaniga* (1908), p. 27.

¹⁹ *Inaugurazione del Nuovo Fabbricato per l'Asilo Gazzaniga* (1908), pp. 12-14.

Inventario

Per l'asilo di San Bartolomeo poi Gazzaniga si conserva con poche lacune documentazione del 1871 al 1940.

159 **1871**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta cc. 1-78 (num. mod.).

Busta contenente fascicoli mensili con annotate le presenze dei bambini all'asilo San Bartolomeo, le entrate e le spese, da gennaio a dicembre 1871.

160 **1872**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-337 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a dicembre 1872.

161 **1873**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-180 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a dicembre 1873.

162 **1874**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-311 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a dicembre 1874.

163 **1875**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-241 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a dicembre 1875.

164 **1876**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-348 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a dicembre 1876.

- 165** **1877**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-120 (num. mod.).
Busta c.s., per l'asilo Gazzaniga, da gennaio a dicembre 1877.
- 166** **1878**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-192 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1878.
- 167** **1879**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-168 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1879.
- 168** **1880**
(Tit. est.): *Asilo Gazzaniga. Registro giornaliero d'intervento dei bambini, rendiconto interno.*
Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-212 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a marzo, da ottobre a dicembre 1880.
-
- 169** **1882**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-174 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1882.
- 170** **1883**
(Tit. est.): *Asilo Gazzaniga. Registro giornaliero d'intervento dei bambini e rendiconto interno.*
Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-122 (num. mod.).
Reg. c.s., da gennaio a dicembre 1883.

Inventario

171	1884
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-110 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1884.	
172	1885
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-276 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1885.	
173	1886
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-244 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1886.	

174	1888
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-338 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1888.	
175	1889
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-337 (num. mod.).	
Busta c.s.; da gennaio a dicembre 1889.	
176	1890
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-311 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1890.	

- 177** **1891**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-423 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1891.
- 178** **1892**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-417 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1892.
- 179** **1893**
(Tit. est.): *Asilo Gazzaniga. Registro giornaliero d'intervento dei bambini e rendiconto interno.*
Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-138.
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1893.
- 180** **1894**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-383 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1894.
- 181** **1895**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-320 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1895.
- 182** **1896**
(Tit. est.): *Asilo Gazzaniga. Registro giornaliero d'intervento dei bambini e rendiconto interno.*
Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-121.
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1896.
- 183** **1897**
(Tit. est.): *Asilo Gazzaniga. Elenco dei bambini iscritti.*

Inventario

Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-144 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a dicembre 1897.

184

1898

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-209 (num. mod.).

Busta c.s. da gennaio a dicembre 1898.

185

1899

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-238 (num. mod.).

Busta c.s.; da gennaio a dicembre 1899.

186

1900

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-206 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1900.

187

1901

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-275 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1901.

188

1902

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-209 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1902.

189

1903

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-264 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1903.

- 190** **1904**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-198 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1904.
- 191** **1905**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-202 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1905.
- 192** **1906**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-264 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1906.
- 193** **1907**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-218 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1907.
- 194** **1908**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-264 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1908.
- 195** **1909**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-275 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1909.
- 196** **1910**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-242 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1910.

Inventario

197	1911
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-240 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1911.	
198	1912
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-269 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1912.	
199	1913
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-221.	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1913.	
200	1914
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-158 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1914.	
201	1915
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-252 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio dicembre 1915.	
202	1916
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-216 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1916.	
203	1917
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-264 (num. mod.).	

Busta c.s., da gennaio a dicembre 1917.

204 **1918**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-228 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a dicembre 1918.

205 **1919**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-187 (num. mod.).

Busta c.s. da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1919.

206 **1920**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-192 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio ad agosto e da ottobre a dicembre 1920.

207 **1921**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-163 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1921.

208 **1922**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-91 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1922.

209 **1923**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-81 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1923.

Inventario

210	1924
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-104 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1924.	

211	1926
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-152 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1926.	
212	1927
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-86 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1927.	
213	1928
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-139 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a novembre 1928.	
214	1929
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-138 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1929.	
215	1930
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-117 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1930.	
216	1931
(Senza titolo)	

Busta cart. senza coperta, cc. 1-160 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1931.

217 **1932**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-160 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1932.

218 **1933**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-122 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1933.

219 **1934**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-91 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1934.

220 **1935**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-90 (num. mod.).

Busta c.s., da febbraio a giugno e da settembre a dicembre 1935.

221 **1936**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-52 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno e da ottobre a dicembre 1936.

222 **1936**

(Tit. est.): *Bambine*.

Busta cart. senza coperta, cc. 1-37.

Busta c.s. per le alunne femmine ammesse negli asili Gazzaniga e Pini, per l'anno 1936.

223

1937

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-97 (num. mod.).

Busta contenente fascicoli mensili con annotate le presenze dei bambini all'asilo Gazzaniga, le entrate e le spese, da gennaio a giugno e da ottobre a dicembre 1937.

224

1939

(Tit. est.): *Asilo Gazzaniga. Registro giornaliero d'intervento dei bambini, rendiconto interno.*

Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-12.

Busta c.s., da novembre a dicembre 1939.

225

1940

(Tit. est.): *Asilo Gazzaniga. Registro giornaliero d'intervento dei bambini, rendiconto interno.*

Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-36.

Busta c.s., da gennaio a giugno 1940.

Asilo di San Primo poi Pini

Il secondo asilo, quello di San Primo, fu inaugurato nel 1841. L'asilo ricevette sostegno economico da alcuni benefattori, in special modo con testamento olografo del 20 maggio 1851, pubblicato il 16 gennaio 1854, il dottor Luigi Pini lasciò all'asilo di San Primo la proprietà della casa da lui concessa in affitto per l'asilo stesso nella contrada dell'Acqua. Così alla morte del Pini la casa divenne di proprietà dell'Opera Pia e qui per lungo tempo ebbe sede l'asilo, sebbene le condizioni igieniche dei locali, soprattutto quelli del pianterreno, fossero poco adatte perché piuttosto umidi e buii.²⁰ Anche in questo caso nel febbraio 1877 gli Azionisti accolsero la proposta della Commissione di intitolare al Pini in segno di riconoscimento per il suo lascito l'asilo prima denominato di San Primo.

Nel frattempo era giunto al termine lo studio condotto dalla Commissione sanitaria eletta dagli Azionisti nel 1875 in merito alla salubrità dei due asili; la Commissione dopo aver visitato i bambini ed eseguito sopralluoghi nelle sedi dei due asili decretò che l'asilo di San Primo non era idoneo a ospitare i bambini nei propri locali. Poiché la situazione economica dell'Opera Pia non consentiva nell'immediato un cambio di

²⁰ *Gli Asili di Carità* (1886), p. 18.

locazione, per arginare la situazione furono adottate presso l'asilo di San Primo una serie di misure atte a migliorarne le condizioni.²¹ Fortunatamente nel 1877 la Commissione poté impegnare una consistente parte del capitale per l'acquisto di un ampio fabbricato destinato a sostituire i locali dell'asilo di San Primo, poi Pini; la nuova sede si trovava in via Massacra, 7. L'anno successivo furono eseguiti tutti i lavori necessari per rendere il nuovo fabbricato adeguato alle esigenze e il nuovo asilo fu inaugurato il 1 luglio del 1879.²²

Nuovamente nel 1936 l'immobile dell'asilo Pini si trovò in pessimo stato tanto che fu stipulata una convenzione con le suore dell'Istituto canossiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice e i bambini furono fatti sfollare dal Pini all'asilo delle suore.

Si conservano buste dal 1871 al 1937.

226 **1871**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-71 (num. mod.).

Busta contenente fascicoli mensili con annotate le presenze dei bambini all'asilo San Primo, le entrate e le spese da gennaio a dicembre 1871.

227 **1872**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-440 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a settembre 1872.

228 **1873**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-180 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a dicembre 1873.

229 **1874**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-181 (num. mod.).

²¹ Nel 1875 nell'Asilo di San Primo i medici riscontrarono numerosi casi di scrofola, un'infezione delle ghiandole linfatiche, che i bambini avevano contratto probabilmente a causa delle non buone condizioni igieniche in cui versava la sede dell'asilo. Ai bambini infetti fu somministrata acqua di Sales e olio di merluzzo, la minestra giornaliera fu resa più nutriente con l'aggiunta di carne. Furono poi eseguiti alcuni lavori ai locali, ai bagni e fu migliorato il mobilio e gli oggetti di uso quotidiano. ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Deliberazioni della Commissione*, n. 9, deliberazione del 15 febbraio 1875, pp. 27-30.

²² *Gli Asili di Carità* (1886), p. 34.

Inventario

	Busta c.s., da gennaio a dicembre 1874.	
230		1875
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-204 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a dicembre 1875.	
231		1876
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-197 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a dicembre 1876.	
232		1877
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-168 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a dicembre 1877.	
233		1878
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-121 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a dicembre 1878.	
234		1879
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-168 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a dicembre 1879.	
235		1880
	(Tit. est.): <i>Asilo Pini. Registro giornaliero d'intervento dei bambini, rendiconto interno.</i>	
	Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-126.	
	Busta c.s., da gennaio a dicembre 1880.	

- 236** **1881**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-156 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1881.
- 237** **1882**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-144 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1882.
- 238** **1883**
(Tit. est.): *Asilo Pini. Registro giornaliero d'intervento dei bambini conto interno.*
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-120.
Reg. c.s., da gennaio a dicembre 1883.
- 239** **1884**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-112 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1884.
- 240** **1885**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-276 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1885.
- 241** **1886**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-243 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1886.
- 242** **1887**
(Senza titolo)

Inventario

- Busta cart. senza coperta, cc. 1-286 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1887.
- 243** **1888**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-286 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1888.
- 244** **1889**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-302 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1889.
- 245** **1890**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-318 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1890.
- 246** **1891**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-352 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1891.
- 247** **1892**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-530 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a ottobre 1892.
- 248** **1893**
(Tit. est.): *Asilo Pini. Registro giornaliero d'intervento dei bambini, rendiconto interno.*
Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-136.
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1893.

- 249** **1894**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-324 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1894.
- 250** **1895**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-476 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1895.
- 251** **1896**
(Tit. est.): *Asilo Pini. Registro giornaliero d'intervento dei bambini conto interno.*
Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-125.
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1896.
- 252** **1897**
(Tit. est.): *Asilo Pini. Elenco dei bambini iscritti.*
Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-145 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1897.
- 253** **1898**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-274 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1898.
- 254** **1899**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-256 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1899.
- 255** **1900**
(Senza titolo)

Inventario

Busta cart. senza coperta, cc. 1-210 (num. mod.). Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1900.	
256	1901
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta, cc. 1-209 (num. mod.). Busta c.s., da gennaio a dicembre 1901.	
257	1902
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta, cc. 1-198 (num. mod.). Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1902.	
258	1903
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta, cc. 1-221 (num. mod.). Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1903.	
259	1904
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta, cc. 1-187 (num. mod.). Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1904.	
260	1905
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta, cc. 1-303 (num. mod.). Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1905.	
261	1906
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta, cc. 1-277 (num. mod.). Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1906.	

262	1907
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-211 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1907.	
263	1908
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-259 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1908.	
264	1909
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-308 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1909.	
265	1910
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-253 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1910.	
266	1911
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-223 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1911.	
267	1912
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-281 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1912.	

Inventario

268	1913
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-260 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1913.	
269	1914
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-172 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1914.	
270	1915
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-294 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1915.	
271	1916
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-312 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1916.	
272	1917
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-268 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1917.	
273	1918
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-226 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1918.	
274	1919
(Senza titolo)	

Busta cart. senza coperta, cc. 1-190 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da novembre a dicembre 1919.

275 **1920**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-171 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1920.

276 **1921**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-144 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1921.

277 **1922**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-60 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1922.

278 **1923**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-64 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1923.

279 **1924**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-106 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1924.

280 **1926**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-174 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1926.

Inventario

281	1927
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-63 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1927.	
282	1928
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-56 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a giugno 1928.	
283	1929
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-106 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1929.	
284	1930
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-92 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1930.	
285	1931
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-111 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1931.	
286	1932
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-187 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1932.	
287	1933
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-82 (num. mod.).	

Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1933.

288

1934

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-108 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1934.

289

1935

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-64 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio ad aprile e da settembre a dicembre 1935.

290

1936

(Tit. est.): *Asilo Pini Rendimento mensile*.

Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-97 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno e da ottobre a dicembre 1936.

291

1937

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-75 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno 1937.

Asilo di Borgo Ticino

Il terzo asilo istituito fu quello di Borgo Ticino; sebbene già da tempo ne fosse sentita l'esigenza, questo fu aperto solo nel 1896 e accolse tutti i bambini che abitavano in quella zona della città.

A più riprese, nell'ottobre del 1892 e ancora nell'aprile del 1893 la Commissione propose l'apertura del nuovo asilo, ma le condizioni economiche non consentivano di far fronte alla spesa necessaria. Contando su quanto era stato disposto dal lascito testamentario dal commendator Arnaboldi Gazzaniga, sul sostegno del Comune e su ulteriori donazioni private fu deciso l'acquisto di un edificio denominato 'il Dazietto' e il suo restauro.²³ Prima dell'istituzione dell'asilo di Borgo Ticino, in quella zona della città era attivo un

²³ ASCPv., Asili di Carità dell'Infanzia di Pavia, *Carteggio e atti*, n. 68, cc. 43r.-55v.; *Deliberazioni degli Azionisti*, n. 2, deliberazione del 10 febbraio 1895, pp.151-156 e *Deliberazioni della Commissione*, n. 13, deliberazione del 25 novembre 1896, p. 263.

Inventario

asilo gestito dalla maestra Clementina Sforzini che l'Opera Pia sosteneva con la rendita del lascito del cavalier Arnaboldi.

L'apertura del terzo asilo dell'Opera Pia ebbe luogo il primo novembre 1896 con il nome di asilo di Borgo Ticino.

Si conservano per questa sottoserie unità dal 1896 al 1937.

292 **1896**

(Tit. est.): *Asilo Borgo Ticino. Registro giornaliero d'intervento dei bambini e rendiconto interno.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-26.

Busta contenete fascicoli mensili con annotate le presenze dei bambini all'asilo Borgo Ticino, le entrate e le spese, dicembre 1896.

293 **1897**

(Tit. est.): *Asilo del Borgo Ticino. Elenco dei bambini iscritti.*

Busta cart. coperta in cartone, cc. 1-140 (num.mod.).

Busta c.s., da gennaio a dicembre 1897.

294 **1898**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-218 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1898.

295 **1899**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-206 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1899.

296 **1900**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-156 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1900.

297 **1901**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-203 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1901.

298 **1902**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-242 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1902.

299 **1903**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-175 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1903.

300 **1904**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-264 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1904.

301 **1905**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-201 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1905.

302 **1906**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-297 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1906.

303 **1907**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-282 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1907.

Inventario

304	1908
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-254 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1908.	
305	1909
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-330 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1909.	
306	1910
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-209 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1910.	
307	1911
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-210 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1911.	
308	1912
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-228 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1912.	
309	1913
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-211 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1913.	
310	1914
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-173 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1914.	

311	1915
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-252 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1915.	
312	1916
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-228 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1916.	
313	1917
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-216 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1917.	
314	1918
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-167 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a dicembre 1918.	
315	1919
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-176 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1919.	
316	1920
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-107 (num. mod.).	
Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1920.	
317	1921
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta, cc. 1-151 (num. mod.).	

Inventario

	Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1921.	
318		1922
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-64 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1922.	
319		1923
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-74 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1923.	
320		1924
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-100 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a luglio e da settembre a dicembre 1924.	

321		1926
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-96 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a luglio e da ottobre a dicembre 1926.	
322		1927
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-85 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1927.	
323		1928
	(Senza titolo)	
	Busta cart. senza coperta, cc. 1-61 (num. mod.).	
	Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1928.	

- 324** **1929**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-94 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1929.
- 325** **1930**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-112 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1930.
- 326** **1931**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-60 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1931.
- 327** **1932**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-217 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1932.
- 328** **1933**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-132 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1933.
- 329** **1934**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-60 (num. mod.).
Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1934.
- 330** **1935**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta, cc. 1-70 (num. mod.).

Inventario

Busta c.s., da gennaio a giugno e da settembre a dicembre 1935.

331 **1936**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-48 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno e da ottobre a dicembre 1936.

332 **1937**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-100 (num. mod.).

Busta c.s., da gennaio a giugno e da ottobre a dicembre 1937.

Registri delle presenze della scuola materna di Cittadella

Fanno parte del fondo due registri delle presenze dei bambini che frequentavano la scuola materna Cittadella per gli anni scolastici, 1962-1963 e 1966-1967. Il registro relativo all'anno 1962-1963 ha al suo interno le istruzioni che il Consorzio degli Asili inviava alle Direttrici.

333 **1962-1963**

(Senza titolo)

Reg. cart. legato in cartone, prestampato, cc. 1-16 + 1-40.

Cc. 1v.-16r. Registro delle presenze dei bambini alla scuola materna di Cittadella.

Cc. 1v.-40r. Istruzioni del Consorzio Asili Infantili alle Direttrici sui giorni di chiusura; elenco quote esigibili dalle famiglie, 1962-1963.

334 **1966-1967**

(Senza titolo)

Reg. cart. leg. in cartone, prestampato, cc. 1-14, bianche le cc. 6-14.

Reg. c.s. 1966-1967.

Personale

L'organico del personale stipendiato degli asili era proposto dalla Commissione e deliberato dagli Azionisti. La nomina delle Maestre e delle Direttrici era fatta in seguito a un concorso pubblico per titoli o per titoli ed esame. Le Maestre dovevano essere abilitate al loro ruolo mediante la patente di 'grado inferiore', mentre per il ruolo di Direttrice era necessaria la patente di 'grado superiore'. Il numero, il livello e lo stipendio degli insegnanti era stabilito nella pianta organica allegata ai regolamenti e quanto stabilito non poteva subire modifiche senza l'autorizzazione degli Azionisti. I doveri del personale riguardo agli obblighi e metodi da osservare per l'educazione dei bambini erano determinati dalle istruzioni approvate dagli Azionisti. Era assolutamente vietato al personale insegnante punire i bambini con percosse, inoltre il regolamento vietava di accettare compensi o doni a qualsiasi titolo dai parenti dei bambini. Le Maestre avevano diritto a una razione gratuita della minestra giornaliera e all'aumento di un decimo dello stipendio ogni quinquennio; il trasferimento di Maestre e Direttrici da un asilo all'altro era deliberato dalla Commissione secondo i bisogni dell'istituto.²⁴

Nel caso in cui le Maestre e le Direttrici non avessero svolto correttamente i loro compiti il regolamento prevedeva una serie di sanzioni che andavano da un primo richiamo da parte del Presidente all'ammonizione, all'ammenda fino alla sospensione dal servizio e dello stipendio e al licenziamento.

Per quanto riguardava le Inservienti esse erano divise in due classi e anche il loro salario era determinato dalla tabella allegata al regolamento; usufruivano della minestra giornaliera e dipendevano direttamente dalle Direttrici.²⁵ Le insegnanti godevano di vacanze annuali che erano di trenta giorni per la Direttrice, venti giorni per le Maestre e quindici giorni per le Assistenti.²⁶

La documentazione che compone le due sottoserie del Personale è stata prodotta nel XX secolo, documentazione anteriore si trova nel titolo secondo, Personale, della serie *Carteggio e atti*.

Richieste di assunzione

Le buste di questa sottoserie, relative agli anni di gestione del Consorzio degli Asili, contengono le domande inviate da Maestre e da Inservienti per far richiesta di assunzione dagli anni 1966 al 1971.

335

1966-1968

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-506 (num. mod.).

²⁴ *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1867), artt. 35-39 del Regolamento; *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1895), artt. 24-39 del Regolamento.

²⁵ *Statuto e Regolamento Amministrativo* (1895), artt. 38-39 del Regolamento.

²⁶ Cfr. *Gli Asili di Carità* (1886), pp. 45-46.

Inventario

Busta contenente lettere con domande di assunzione da parte di Maestre per gli asili indirizzate al Consorzio corredate dalle pagelle e documenti che attestano i loro corsi formativi dal 1966 al 1968.

336 **1966-1968**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-386 (num. mod.).

Busta c.s. dal 1966 al 1968.

337 **1966-1971**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-224 (num. mod.).

Busta contenente lettere con domande di assunzione da parte di Bidelle per gli asili indirizzate al Consorzio corredate di documenti anagrafici dal 1966 al 1971.

Ruolo del personale

I registri dei ruoli del personale contengono i dati relativi all'assunzione, al trattamento economico, alla progressione di carriera risultanti dai fascicoli personali. Oltre ai dati anagrafici si possono inoltre rintracciare informazioni relative al percorso professionale, a aspetti inerenti alla patente magistrale e ai servizi prestati, cenni sulla data di nomina e indicazioni sullo stipendio percepito. Nei fascicoli personali degli insegnanti sono contenuti i documenti relativi a eventuali sanzioni e ispezioni subite, alle delazioni, materiale che permette di ricostruire la figura di un insegnante, della sua professionalità e del suo impegno.

La sottoserie è composta da registri dei ruoli dal 1904 con lacune fino al 1924, e un registro relativo alle pensioni per gli anni dal 1909 al 1920.

338 **1904**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-4 (num. mod.).

Ruolo del personale

339 **1907**

(Tit. est.) *Asili di carità per l'Infanzia di Pavia. Ruolo del Personale.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).

Reg. c.s.

340 **1908**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).

Reg. c.s.

341 **1909**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).

Reg. c.s.

342 **1910**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).

Reg. c.s.

343 **1911**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).

Reg. c.s.

344 **1912**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).

Reg. c.s.

345 **1913**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-4 (num. mod.).

Reg. c.s.

Inventario

346	1914
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).	
Reg. c.s.	

347	1920
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).	
Reg. c.s.	
348	1921
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).	
Reg. c.s.	
349	1922
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).	
Reg. c.s.	
350	1923
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).	
Reg. c.s.	
351	1924
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num.mod.).	
Reg. c.s.	
352	1909-1920
(Tit. est.) <i>Monte pensioni.</i>	

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-9 + 1-73 (num. mod.).

Cc. 1v.-9v.: registro contenente il prospetto degli stipendi negli anni.

Contiene anche cc. 1v.-73r.: iscrizioni al Monte pensioni, elenco stipendi e salari pensioni e assegni pagati al personale degli asili, dal 1909 al 1920.

Registri per le riscossioni delle quote mensili

Come si è già illustrato, la condizione necessaria per l'accoglienza gratuita dei bambini all'interno degli asili era la povertà accertata della famiglia, ma potevano essere accolti anche bambini che pagavano una retta intera o ridotta. Lo stato economico delle famiglie determinava la quota che gli asili potevano esigere per la frequentazione giornaliera.

La serie dei registri per le riscossioni è composta da varie unità per gli anni dal 1931 al 1973. Si tratta dei registri sui quali erano annotati i pagamenti delle rette dei bambini da parte delle famiglie; oltre al pagamento effettuato i registri conservano dati relativi ai bambini paganti: nome e cognome, data di nascita, residenza, data di ammissione all'asilo.

Le prime unità, numeri 353-355, registrano i pagamenti effettuati presso gli asili Gazzaniga e Pini, le successive quelli degli asili facenti parte del Consorzio gestito dal Comune di Pavia.

353

1931-1936

(Tit. est.): *Asilo Gazzaniga*.

Reg. cart. leg. in cartone, 1-106 (num. mod.).

Registro sul quale sono annotati i pagamenti effettuati per l'iscrizione dei bambini paganti all'asilo Gazzaniga, dal 14 novembre 1931 al 29 dicembre 1936.

354

1936-1937

(Tit. est.): *Asilo Pini*.

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-95.

Reg. c.s. per l'asilo Pini, da ottobre 1936 a giugno 1937.

355

1937-1938

(Tit. est.): *Asilo Pini registro frequenza e ricevute*.

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-30, bianche le cc. 21-30.

Reg. delle frequenze e registrazioni dei pagamenti per l'asilo Pini, da ottobre 1937 a giugno 1938.

356 **1947-1948**

(Tit.est.): *Asilo San Salvatore.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-64 (num. mod.).

Reg. c.s. per l'asilo di San Salvatore, da ottobre 1947 a giugno 1948.

357 **1967-1968**

(Tit. est.): *Scuola materna Santo Landini via Folla di Sopra, 42, Pavia.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-250.

Reg. c.s. per l'asilo Landini, dall'11 gennaio 1967 al 25 novembre 1968.

358 **1967-1968**

(Tit. est.): *Asilo Oreste Casati.*

Reg. cart. leg. cartone, cc. 1-250.

Reg. c.s. per l'asilo Casati, dal 18 maggio 1967 al 2 ottobre 1968.

359 **1967-1969**

(Tit. est.): *Asilo via Olevano ricevute riscossione quota.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.

Reg. c.s. per l'asilo di via Olevano, dal dicembre 1967 al gennaio 1969.

360 **1967-1969**

(Tit. est.): *Bevilacqua 1968-1969.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-250.

Reg. c.s. per l'asilo Bevilacqua, dal novembre 1967 al 3 marzo 1969.

361 **1967-1969**

(Tit. est.): *Landini.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-250.

Reg. c.s. per l'asilo Landini, dal 7 febbraio 1967 al 18 novembre 1969.

- 362** **1968-1969**
(Tit. est.): *Dosso Verde*.
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-250.
Reg. c.s. per l'asilo Dosso Verde, dal 2 aprile 1968 al 5 dicembre 1969.
- 363** **1968-1970**
(Senza titolo)
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.
Reg. c.s., dal 1 marzo 1968 al 9 febbraio 1970.
Non è annotato il nome dell'asilo.
- 364** **1969-1970**
(Tit. est.): *T. Olivelli*.
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-250.
Reg. c.s. per l'asilo Olivelli, dal 4 giugno 1969 al 1 giugno 1970.
- 365** **1970-1971**
(Tit. est.): *Bevilacqua*.
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.
Reg. c.s. per l'asilo Bevilacqua, da ottobre 1970 a settembre 1971.
- 366** **1970-1971**
(Tit. est.): *Quote mensili scuola Materna Canossa*.
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.
Reg. c.s. per l'asilo Canossa, dal 4 febbraio 1970 al 16 febbraio 1971.
- 367** **1970-1971**
(Tit. est.): *Gazzaniga*.
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.
Reg. c.s. per l'asilo Gazzaniga, dal 10 aprile 1970 al 2 marzo 1971.
- 368** **1970-1971**
(Tit. est.): *Scuola materna Santo Landini via Folla di Sopra, 42 Pavia*.

Inventario

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.

Reg. c.s. per l'asilo Landini, dal 5 ottobre 1970 all'8 dicembre 1971.

369 **1970-1971**

(Tit. est.): *Scuola materna Costantino Muzio, via Pollaioli Pavia.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.

Reg. c.s. per l'asilo Costantino Muzio, dal 6 giugno 1970 al 7 giugno 1971.

370 **1971-1972**

(Tit. est.): *Olivelli.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.

Reg. c.s. per l'asilo Olivelli, dal 5 maggio 1971 al 5 aprile 1972.

371 **1971-1972**

(Tit. est.): *Borgo.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-100 (num. mod.).

Reg. c.s. per l'asilo del Borgo, dall'11 maggio 1971 all'8 gennaio 1972.

372 **1971-1972**

(Tit. est.): *Scuola materna Costantino Muzio, via Pollaioli Pavia.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.

Reg. c.s. per l'asilo Costantino Muzio, dal 7 giugno 1971 all'8 febbraio 1972.

373 **1971-1973**

(Tit. est.): *Malcovati.*

Reg. cart. leg. in cartone, 1-200.

Reg. c.s. per l'asilo Malcovati, dal 7 giugno 1971 al 1 febbraio 1973.

374 **1972**

(Tit. est.): *Scuola materna.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.

Reg. c.s., da febbraio a dicembre 1972.

Non è annotato il nome dell'asilo.

375 **1972-1973**

(Tit. est.): *Scuola materna Oreste Casati, 1972-1973.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200 (num. mod.).

Reg. c.s. per l'asilo Oreste Casati, dal 22 gennaio 1972 al 3 gennaio 1973.

376 **1972-1973**

(Tit. est.): *Scuola materna: Canossa - Pini Anno scolastico 1972-1973.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-200.

Reg. c.s. per l'asilo Canossa-Pini, dal 10 marzo 1972 al 12 marzo 1973.

Atti preparatori ai bilanci

Di questa serie si conservano in archivio due buste per gli anni dal 1874 al 1880 che contengono gli atti preparatori per la compilazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi come i rendiconti trimestrali, notizie statistiche, note sul patrimonio e sulle rendite.

377 **1874**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-314 (num. mod.).

Busta contenente gli atti per la formazione dei bilanci preventivi e consuntivi per l'anno 1874.

378 **1877-1880**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-586 (num.mod.).

Busta c.s., suddivisa in fascicoli annuali, per anni dal 1877 al 1880.

Bilancio preventivo

Il bilancio di previsione era compilato annualmente dal Ragioniere. Questo sistema di rendicontazione finanziaria fu introdotto nel periodo di dominazione francese. Esso tiene conto delle ripartizioni del bilancio ed è strettamente connesso con i giustificativi di entrata e di uscita costituiti dai mandati di cui questo fondo conserva una ricca serie.

Il fondo degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia conserva bilanci di previsione dal 1866 che con alcune lacune corrono fino al 1920 per poi interrompersi e riprendere con un ultimo registro del 1939. I bilanci per gli anni dal 1866 fino al 1873 sono conservati all'interno del registro numero 423 della serie *Conti consuntivi*. Per gli anni 1871 e 1873 si hanno due copie dello stesso registro.

379 **1871**

(Tit est.): *Asili di carità per l'infanzia Bilancio Preventivo.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-6 (num. mod.).

Bilancio preventivo degli Asili di Carità per l'anno 1871.

380 **1873**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-18 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1873.

381 **1874**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-6 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1874.

382 **1875**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-18 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1875.

383 **1876**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-27 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1876.

384 **1879**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-14 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1879.

385 **1882**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-17 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1882.

386 **1886**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-14 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1886.

387 **1887**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1887.

388 **1888**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-11 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1888.

389 **1889**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-11 (num. mod.).

Inventario

	Bilancio c.s., per l'anno 1889.	
390		1890
	(Senza titolo)	
	Reg. cart. senza coperta, cc. 1-9 (num. mod.).	
	Bilancio c.s., per l'anno 1890.	
391		1891
	(Senza titolo)	
	Reg. cart. senza coperta, cc. 1-8 (num. mod.).	
	Bilancio c.s., per l'anno 1891.	
392		1892
	(Senza titolo)	
	Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).	
	Bilancio c.s., per l'anno 1892.	
393		1893
	(Senza titolo)	
	Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).	
	Bilancio c.s., per l'anno 1893.	
394		1894
	(Senza titolo)	
	Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).	
	Bilancio c.s., per l'anno 1894.	
395		1895
	(Senza titolo)	
	Reg. cart. senza coperta, cc. 1-14 (num. mod.).	
	Bilancio c.s., per l'anno 1895	
396		1896
	(Senza titolo)	

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1896.

397 **1897**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1897.

398 **1898**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-22 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1898.

399 **1899**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-24 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1899.

400 **1900**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-22 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1900.

401 **1901**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-22 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1901.

402 **1902**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-24 (num. mod.).

Bilancio c.s., per l'anno 1902.

Inventario

403	1903
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-22 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1903.	
404	1904
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-22 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1904.	
405	1905
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-22 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1905.	
406	1906
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-22 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1906.	
407	1907
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-24 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1907.	
408	1908
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-31 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1908.	
409	1909
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-24 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1909.	

- 410** **1910**
(Tit. est.) *Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.*
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-50 (num. mod.).
Bilancio c.s., per l'anno 1910.
- 411** **1911**
(Tit. est.) *Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.*
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-45 (num. mod.).
Bilancio c.s., per l'anno 1911.
- 412** **1912**
(Tit. est.) *Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.*
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-46 (num. mod.).
Bilancio c.s., per l'anno 1912.
- 413** **1913**
(Tit. est.) *Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.*
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-19 (num. mod.).
Bilancio c.s., per l'anno 1913.
- 414** **1914**
(Tit. est.) *Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.*
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-38 (num. mod.).
Bilancio c.s., per l'anno 1914.
- 415** **1915**
(Tit. est.) *Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.*
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-64 (num. mod.).
Bilancio c.s., per l'anno 1915.
- 416** **1916**
(Tit. est.) *Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.*
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-54 (num. mod.).
Bilancio c.s., per l'anno 1916.

Inventario

417	1917
(Tit. est.) <i>Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.</i>	
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-34 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1917.	
418	1918
(Tit. est.) <i>Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.</i>	
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-29 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1918.	
419	1919
(Tit. est.) <i>Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.</i>	
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-33 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1919.	
420	1920
(Tit. est.) <i>Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia. Bilancio preventivo.</i>	
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-30 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1920.	

421	1939
(Senza titolo)	
Reg cart. senza coperta, cc. 1-40 (num. mod.).	
Bilancio c.s., per l'anno 1939.	

Conti consuntivi o Libri dei rendiconti

Anche i conti consuntivi o rendiconti finanziari come tutti gli altri registri contabili erano redatti dal Ragioniere.

Nell'ottica di un'amministrazione più moderna, introdotta dalle riforme napoleoniche, i conti consuntivi sostituirono i vecchi libri dei saldi; essi erano redatti annualmente e strutturati in base alla ripartizione delle entrate e delle uscite del bilancio di previsione.

In archivio si conservano con lacune rendiconti dal 1869 al 1933.

- 422** **1869**
(Senza titolo)
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).
Rendiconto patrimoniale e reddituale degli Asili di Carità di Pavia,
per l'anno 1869.
- 423** **1864-1873**
(Tit. int.): *Rendiconto degli Asili di Carità per l'Infanzia.*
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-298, bianche le cc. 271-298.
Il registro contiene bilanci di previsione, conti consuntivi e giornali di
cassa.
Cc. 1r.-34v.: giornale di cassa, 1864; cc. 35r.-39r.: bilancio preventivo,
1866; cc. 40r.-73v.: giornale di cassa, 1865; cc. 74r.-79v.: bilancio
preventivo, 1867; cc. 80r.-111v.: giornale di cassa, 1866; cc. 112r.-116v.:
bilancio preventivo, 1868; cc. 117r.-152v.: giornale di cassa, 1867; cc.
153v.-157v.: bilancio preventivo, 1869; cc. 158r.-193v.: giornale di
cassa, 1868; cc. 194v.-199r.: bilancio preventivo, 1870; cc. 200v.-232v.:
giornale di cassa, 1869; cc. 233v.-237v.: bilancio preventivo, 1871; cc.
238v.-242v.: bilancio preventivo, 1872; cc. 243v.-250v.: giornale di
cassa, 1870; cc. 251v.-259v.: conto finanziario reddituale e patrimoniale,
1871; cc. 260v.-267r.: conto finanziario reddituale e patrimoniale, 1872;
cc. 267v.-270v.: bilancio preventivo, 1873.
- 424** **1870**
(Senza titolo)
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-7 + 1-4 (num. mod.).
Rendiconto riassuntivo patrimoniale e reddituale, per l'anno 1870.
- 425** **1873**
(Senza titolo)
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-17 (num. mod.).
Rendiconto c.s., per l'anno 1873.
- 426** **1874**
(Tit. est.) *Rendiconto d'amministrazione degli Asili di Carità per l'Infanzia di
Pavia.*

Inventario

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-4 (num. mod.).

Rendiconto c.s., per l'anno 1874.

427 **1876**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).

Rendiconto c.s., per l'anno 1876.

428 **1878**

(Tit. est.): *Rendiconto di Patrimonio Rendite e Spese degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-31.

Rendiconto c.s., per l'anno 1878.

429 **1880**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-2 (num. mod.).

Rendiconto c.s., per l'anno 1880.

430 **1881**

(Tit. est.) *Rendiconto di Amministrazione degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-35 (num. mod.).

Rendiconto c.s., per l'anno 1881.

431 **1882**

(Tit. est.) *Rendiconto di Amministrazione degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-20 (num. mod.).

Rendiconto c.s., per l'anno 1882.

- 432** **1886**
(Senza titolo)
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-56 (num. mod.).
Rendiconto c.s., per l'anno 1886

- 433** **1892**
(Senza titolo)
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).
Rendiconto c.s., per l'anno 1892.

- 434** **1895**
(Tit. est.): *Conto consuntivo 1895 Asili di Carità per l'infanzia. Pavia.*
Reg. cart. leg. in cartone, pp. 1-107.
Rendiconto c.s., per l'anno 1895.

- 435** **1921**
(Senza titolo)
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-49 (num. mod.).
Rendiconto c.s., per l'anno 1921.

- 436** **1922**
(Senza titolo)
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-53 (num. mod.).
Rendiconto c.s., per l'anno 1922.

- 437** **1923**
(Senza titolo)
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-26 (num. mod.).
Rendiconto c.s., per l'anno 1923.

Inventario

438	1924
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-25 (num. mod.).	
Rendiconto c.s., per l'anno 1924.	

439	1927
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-26 (num. mod.).	
Rendiconto c.s., per l'anno 1927.	
440	1928
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-26 (num. mod.).	
Rendiconto c.s., per l'anno 1928.	
441	1929
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-26 (num. mod.).	
Rendiconto c.s., per l'anno 1929.	
442	1930
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-26 (num. mod.).	
Rendiconto c.s., per l'anno 1930.	
443	1931
(Senza titolo)	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-26 (num. mod.).	
Rendiconto c.s., per l'anno 1931.	
444	1932
(Senza titolo)	

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-61 (num. mod.).

Rendiconto c.s., per l'anno 1932.

445

1933

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-26 (num. mod.).

Rendiconto c.s., per l'anno 1933.

Mastri

Il Ragioniere, come stabilito dal Regolamento, teneva un libro mastro generale delle partite attive e passive sul quale annotava il bilancio di apertura; egli effettuava periodici riscontri del denaro e dei beni immobili e li annotava sul registro con il metodo della partita doppia. Il Ragioniere contabilizzava in forma sintetica le entrate ossia le rendite, le obbligazioni, i lasciti e le donazioni, e le uscite come le spese sostenute per il vestiario, per le tasse, per la riparazione dei fabbricati e altre spese.

Di questa serie si conservano in archivio quattro unità.

446

1886-1887

(Tit. int.): *Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia*.

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-80, bianche le cc. 56-80; reg. cart. legato in cartone, a forma di rubrica, cc. 1-23.

Cc. 1v.-55r.: libro mastro, dal 1 gennaio 1886 al 31 dicembre 1887,

cc. 1v.-23v.: indice del registro.

447

1889

(Tit. est.): *Mastro. Asili d'Infanzia in Pavia*.

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-85, bianche le cc. 60-85.

Reg. c.s., dal 1 gennaio al 31 dicembre 1889.

448

1891-1892

(Senza titolo)

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-53, + cc. 1-45 di cui bianche le cc. 38-45.

Reg. c.s., dal 1891 al 1892.

449

1894

(Tit. est.): *Giornale-Mastro 1894 Asili Infantili Pavia.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-27.

Reg. c.s., per l'anno 1894.

Registri dei mandati e delle reversali

Nei registri dei mandati e reversali erano riportati tutti gli articoli di spesa e di entrata già valutati nello stato di previsione. I due registri di questa serie descrivono gli importi incassati e quelli pagati, il patrimonio, le rendite patrimoniali e quelle non patrimoniali. Sebbene i due registri di questa serie fossero predisposti per la registrazione sia dei mandati che delle reversali, è stata usata solo la colonna nella quale si descrivono le reversali. Le voci per cui si hanno annotazioni sono relative al numero e alla descrizione delle reversali e agli importi ricavati da rimanenze attive, legati ed elargizioni, partite di giro, rendite patrimoniali come fitti attivi, rendite dei fondi pubblici e privati, interessi sopra depositi, interessi attivi, rendite non patrimoniali tra le quali rette dei bimbi a pagamento, accompagnamenti funebri, prodotto delle azioni, sussidi e oblazioni periodiche, entrate diverse ordinarie e straordinarie.

450

1899

(Tit. est.): *Asili di Carità per l'Infanzia. Libro Mandati e Reversali.*

Reg. cart., leg. in cartone, cc. 1-20.

Registro delle reversali, dal 1 gennaio 1899 al 31 dicembre 1899.

451

1900

(Tit. est.): *Asili Libro reversali e mandati, 1900.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-18.

Reg. c.s., dal 2 gennaio 1900 al 31 dicembre 1900.

Giornali di cassa

I Giornali di cassa degli Asili di Carità di Pavia sono suddivisi in cinque sezioni, una per ciascun trimestre più una per il periodo cosiddetto suppletivo, ossia per le spese non chiuse entro la fine dell'anno precedente.

In corrispondenza con la serie precedente le unità di questa serie registrano i mandati di pagamento con la data di esecuzione.

Si conservano in archivio con poche lacune registri dal 1885 al 1934.

452 **1885**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-20 (num. mod.).

Giornale di cassa dell'amministrazione degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia, per l'anno 1885.

453 **1886**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1886.

454 **1887**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1887.

455 **1888**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1888.

456 **1889**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1889.

457 **1890**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1890.

Inventario

- | | |
|---|-------------|
| 458 | 1891 |
| (Tit. int.): <i>Giornale di cassa</i> . | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.). | |
| Reg. c.s., per l'anno 1891. | |
| 459 | 1892 |
| (Tit. int.): <i>Giornale di cassa</i> . | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.). | |
| Reg. c.s., per l'anno 1892. | |
| 460 | 1893 |
| (Tit. int.): <i>Giornale di cassa</i> . | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num.mod.). | |
| Reg. c.s., per l'anno 1893. | |
| 461 | 1894 |
| (Tit. int.): <i>Giornale di cassa</i> . | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.). | |
| Reg. c.s., per l'anno 1894. | |
| 462 | 1895 |
| (Tit. int.): <i>Giornale di cassa</i> . | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.). | |
| Reg. c.s., per l'anno 1895. | |
| 463 | 1896 |
| (Tit. int.): <i>Giornale di cassa</i> . | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-26 (num. mod.). | |
| Reg. c.s., per l'anno 1896. | |
| 464 | 1897 |
| (Tit. int.): <i>Giornale di cassa</i> . | |
| Reg. cart. senza coperta, cc. 1-18. | |
| Reg. c.s., per l'anno 1897. | |

- 465** **1898**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-14 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1898.
- 466** **1899**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1899.
- 467** **1900**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16.
Reg. c.s., per l'anno 1900.
- 468** **1901**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1901.
- 469** **1902**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-9 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1902.
- 470** **1903**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1903.
- 471** **1904**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1904.

Inventario

- 472** **1905**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1905.
- 473** **1906**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1906.
- 474** **1907**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1907.
- 475** **1908**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-12 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1908.
- 476** **1909**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1909.
- 477** **1910**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).
Reg. c.s., per l'anno 1910.
- 478** **1911**
(Tit. int.): *Giornale di cassa*.
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1911.

479 **1912**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1912.

480 **1913**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1913.

481 **1914**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1914.

482 **1915**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1915.

483 **1918**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1918.

484 **1919**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1919.

Inventario

485	1920
(Tit. int.): <i>Giornale di cassa.</i>	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10.	
Reg. c.s., per l'anno 1920.	
486	1921
(Tit. int.): <i>Giornale di cassa.</i>	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10.	
Reg. c.s., per l'anno 1921.	
487	1922
(Tit. int.): <i>Giornale di cassa.</i>	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-8.	
Reg. c.s., per l'anno 1922.	
488	1923
(Tit. int.): <i>Giornale di cassa.</i>	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).	
Reg. c.s., per l'anno 1923.	
489	1924
(Tit. int.): <i>Giornale di cassa.</i>	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 (num. mod.).	
Reg. c.s., per l'anno 1924.	
490	1925
(Tit. int.): <i>Giornale di cassa.</i>	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10.	
Reg. c.s., per l'anno 1925.	
491	1926
(Tit. int.): <i>Giornale di cassa.</i>	
Reg. cart. senza coperta, cc. 1-6 (num. mod.).	

Reg. c.s., per l'anno 1926.

492 **1927**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-13 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1927.

493 **1928**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-15 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1928.

494 **1929**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-10 + 11-20 (num. mod.).

Cc. 1r.-10v.: Reg. c.s., per l'anno 1929.

Cc. 11r.-20r.: lettere della Banca Popolare di Pavia con emissione di estratti conto, cartelle di pagamento dell'Esattoria civica, 1929.

495 **1930**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-9 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1930.

496 **1931**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-6 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1931.

497 **1932**

(Tit. int.): *Giornale di cassa*.

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-16 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1932.

498 **1934**

(Tit. int.): *Giornale di cassa.*

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-4 (num. mod.).

Reg. c.s., per l'anno 1934.

Mandati e reversali

Le buste di questa serie contengono i mandati di pagamento e le reversali d'incasso descritti nei libri mastri e nei registri dei mandati e reversali e nei giornali di cassa. Si tratta di materiale documentario che in alcune circostanze, trascorso un certo periodo di tempo, può essere proposto per essere eliminato. In questo caso però, poiché le serie dei registri contabili si presentano lacunose e poiché il fondo in questione è oramai chiuso e quindi non soggetto a ulteriori incrementi, si è deciso di descrivere nel presente inventario anche i mandati e le reversali al fine di poter ricomporre i dati relativi alla gestione economica degli asili e di mantenere integro quanto rimasto del fondo Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia.

I mandati e le reversali sono stati riuniti in buste relative a un anno solare.

Si conservano varie buste, seppur con lacune, di mandati dal 1843 e di reversali dal 1872. Per gli anni 1875, 1878, 1883 si conservano mandati e reversali del legato Arnaboldi.

499 **1843**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-45.

500 **1846**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Busta c.s. nn. 1-44.

501 **1848**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Busta c.s. nn. 1-46.

502	1850
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 1-53.	
503	1851
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 1-44.	
504	1852
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 1-51.	
505	1853
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 1-48.	
506	1854
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 1-51.	
507	1855
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 1-48.	
508	1856
(Senza titolo)	

Inventario

Busta cart. senza coperta. Busta c.s. nn. 1-45.	
509	1857
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Busta c.s. nn. 1-45.	
510	1858
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Busta c.s. nn. 1-47.	
511	1859
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Busta c.s. nn. 1-57.	
512	1860
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Busta c.s. nn. 1-61.	
513	1861
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Busta c.s. nn. 1-56.	

514	1865
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Busta c.s. nn. 1-65.	

515	1866
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn.1, 3-4, 6-7.	
516	1867
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 1-9.	

517	1870
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 8-9, 12-14.	
518	1871
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn.1, 3, 5, 7-9, 11 e reversali nn.1-27.	
519	1872
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-8, reversali nn. 1-23.	
Contiene anche cc. 1-257 (num. mod.): pezze giustificative e ricevute.	
520	1873
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-15.	

- 521** **1874**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-28, reversali nn. 1-18.
Contiene anche cc. 1-26 (num. mod.) *Rendiconto delle spese incontrate nell'anno 1874 per l'impianto di due sezioni lattanti*, annotazioni e ricevute.
- 522** **1875**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-70, mandati di pagamento del legato Arnaboldi nn. 1-4, reversali nn. 1-42, reversali legato Arnaboldi nn. 1-4.
- 523** **1876**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-59.
- 524** **1877**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-68, reversali nn. 1-44.
- 525** **1878**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-73, mandati di pagamento del legato Arnaboldi nn. 1-2, reversali nn. 1-38.
- 526** **1879**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta

Mandati di pagamento nn. 1-84.

527	1880
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 1-64.	
528	1881
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 1-56.	
529	1882
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Busta c.s. nn. 1-55.	
530	1883
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-81, mandati di pagamento del legato Arnaboldi nn. 1-3, reversali nn. 1-50, reversali legato Arnaboldi n. 1.	
531	1884
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-82, reversali nn. 1-58.	
532	1885
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta	
Mandati di pagamento nn. 1-92, reversali nn. 1-52.	

Inventario

533	1886
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-105, reversali nn. 1-57.	
534	1887
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta	
Mandati di pagamento nn. 1-91, reversali nn. 8-51.	
535	1888
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-88, reversali nn. 1-56.	
536	1889
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta	
Mandati di pagamento nn. 1-81, reversali nn. 1-62.	
537	1890
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-76, reversali nn. 1- 79.	
538	1891
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta	
Mandati di pagamento nn. 1-76, reversali nn. 1-62.	
539	1892
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	

Mandati di pagamento nn. 1-77, reversali nn. 4-56.

540 **1893**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-72.

541 **1894**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta

Mandati di pagamento nn. 1-92, reversali nn. 1-69.

542 **1895**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-51, reversali nn. 1-56.

543 **1896**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-64, reversali nn. 1-64.

Contiene anche cc. 1-104 (num. mod.): annotazioni di conti allegati ai mandati, 1896.

544 **1897**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-71, reversali nn. 1-70.

545 **1898**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-60, reversali nn. 1-47.

Inventario

Contiene anche cc. 1-242 (num. mod.): pezze giustificative, 1898.

546 **1899**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-57, reversali nn. 1-40.

Contiene anche cc. 1-76 (num. mod.): pezze giustificative, 1899.

547 **1900**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-46, reversali nn. 1-45.

548 **1901**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-57, reversali nn. 7-41.

549 **1902**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-89, reversali nn. 1-41.

550 **1903**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-65, reversali nn. 1-38.

551 **1904**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento nn. 1-73, reversali nn. 1-41.

Contiene anche cc. 1-76 (num. mod.): pezze giustificative, 1904.

- 552** **1905**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-77, reversali nn. 1-20.
Contiene anche cc. 1-99 (num. mod.): pezze giustificative, 1905.
- 553** **1906**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-72, reversali nn. 1-40.
Contiene anche cc. 1-126 (num. mod.): pezze giustificative, 1906.
- 554** **1907**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-74, reversali nn. 1-46.
- 555** **1908**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-66, 157, reversali nn. 1-39.
- 556** **1909**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-71, reversali nn. 1-35.
- 557** **1910**
(Senza titolo)
Busta cart. senza coperta.
Mandati di pagamento nn. 1-73, reversali nn. 1-38.

Inventario

558	1911
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-69, reversali nn. 1-41.	
559	1912
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-63, reversali nn. 1-42.	
560	1913
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-48, reversali nn. 1-37.	
561	1914
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-66, reversali nn. 1-28.	
562	1915
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-40, reversali nn. 1-37.	
563	1916
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-67, reversali nn. 1-65.	
564	1917
(Senza titolo)	

Busta cart. senza coperta Mandati di pagamento nn. 1-72, reversali nn. 1-66.	
565	1918
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Mandati di pagamento nn. 1-68, reversali nn. 1-71.	
566	1919
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Mandati di pagamento nn. 1-75, reversali nn. 1-68.	
567	1920
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Mandati di pagamento nn. 1-59, reversali nn. 1-49.	
568	1921
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Mandati di pagamento nn. 1-70, reversali nn. 1-50.	
569	1922
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Mandati di pagamento nn. 1-89, reversali nn. 1-60.	
570	1923
(Senza titolo) Busta cart. senza coperta. Mandati di pagamento nn. 1-81, reversali nn. 1-43.	

Inventario

571	1924
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-86, reversali nn. 1-43.	
572	1925
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-100, reversali nn. 1-65.	
573	1926
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 8-78, reversali nn. 2-71.	
574	1927
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-83, reversali nn. 2-77.	
575	1928
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-81, reversali nn. 1-61.	
576	1929
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-85, reversali nn. 1-74.	
577	1930
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-75, reversali nn. 1-57.	

578	1931
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-104, reversali nn. 1-64.	
579	1932
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-147, reversali nn. 1-64.	
580	1933
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-152, reversali nn.1-71.	
581	1934
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-124, reversali nn. 1-74.	
582	1935
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-132, reversali nn. 1-79.	
583	1936
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn.1-112, reversali nn. 2-83.	
584	1937
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	

Inventario

Mandati di pagamento nn. 1-90, reversali nn. 4-59.	
585	1938
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-124, reversali nn. 1-61.	
586	1939
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-128, reversali nn. 1-63.	
587	1940
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-122, reversali nn. 1-41.	
588	1941
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-106, reversali nn. 1-50.	
589	1942
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-87, reversali nn. 1-65.	
590	1943
(Senza titolo)	
Busta cart. senza coperta.	
Mandati di pagamento nn. 1-58, reversali nn. 5-42.	

591

1944

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Reversali nn. 1-22.

592

1945

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta.

Mandati di pagamento n. 1; reversali nn. 4-13.

Contabilità varia

Questa serie è composta da registri e buste relativi alla contabilità che non hanno trovato collocazione nelle serie precedenti. Si è proceduto, come per le altre unità, alla schedatura e in questo caso alla costituzione di una serie creata per utilità e denominata "Contabilità varia". Ogni unità che compone la serie è relativa alla rendicontazione di quanto è stato speso e incassato all'interno della gestione economica degli Asili di Carità.

Vi si trovano registri e buste nei quali sono annotate riscossioni, rendiconti particolari, promemoria di spese, ma anche richieste per ammissioni gratuite, retribuzioni e assegnazioni di incarichi come il registro numero 595.

Nei registri dal numero 603 al 607 sono annotate le entrate relative a fitti attivi, proventi, sussidi e obbligazioni, sussidi straordinari del Ministero dell'Educazione e le spese per pagamenti di imposte e tasse, assicurazione, manutenzione dei fabbricati, cassa di previdenza, spese di amministrazione, stipendi alle insegnanti e alle inservienti, spese di vitto, combustibile e illuminazione, vestiario e biancheria, lavanderia, manutenzione mobili, spese per materiale didattico e spese per le rette di bambini affidati all'istituto Canossiano.

L'unità numero 598 contiene la documentazione che si è formata a seguito dell'accensione di un mutuo per la costituzione di un nuovo asilo. I registri qui descritti coprono un arco cronologico assai ampio che va dal 1859 al 1951.

593

1859-1918

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-416 (num. mod.).

Contiene annotazioni di spese, patrimonio e rendite, per gli anni dal 1859 al 1918.

594 **1873**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-23 (num. mod.).

Contiene annotazioni delle spese e delle entrate messe a confronto tra gli asili San Bartolomeo e San Primo con tabelle dei salari, note di conti, spese per il cibo, ricevute, 1873.

595 **1874**

(Tit. est.): *Promemoria*.

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-62.

Registro sul quale giornalmente sono annotati gli impegni, le spese sostenute, gli accadimenti, 1874.

596 **1884-1900**

(Tit. est.): *Asili d'Infanzia in Pavia*.

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-202, bianche le cc. 140-202.

Registro contenente annotazioni sulla cassa attiva e passiva degli Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia, dal 3 aprile 1884 al 26 aprile 1900.

597 **1886**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-83 (num. mod.).

Contiene parcelle e conti dei fornitori per l'asilo Gazzaniga e Pini, resoconti mensili delle spese dei due asili, 1886.

598 **1905-1930**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-408 (num. mod.).

Contiene documenti relativi all'accensione di un mutuo di lire 42.000 presso la Cassa Depositi e Prestiti per la nuova sede dell'asilo Gazzaniga, 1905-1930.

599 **1910-1946**

(Senza titolo)

Busta cart. senza coperta, cc. 1-44 (num. mod.).

Contiene note di conversione rendite, classificazione di mandati, scrittura di affitto tra il Comune e un privato per un'area di proprietà comunale annessa all'asilo di via dei Mille, elenco valori di proprietà degli asili in custodia presso la Banca Popolare di Pavia dal 1919 al 1926, nota di depositi di valori a custodia, 1910-1946.

600

1920-1925

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-12 (num. mod.).

Registro contenente il riassunto degli introiti mensili nei tre asili per ciò che concerne: rette, offerte, vendita della cera e accompagnamenti funebri, sono poi annotate il numero delle minestre distribuite ai bambini, agli insegnanti e al personale di servizio e le spese per il vitto.

601

1922-1924

(Tit. est.) *Rendiconti*.

Reg cart. leg. in cartone, cc. 1-40 (num. mod.).

Rendiconto distinto per esercizio del 1922, 1923, 1924. Rendite patrimoniali, distinte per capitoli e titoli di spesa.

602

1926-1928

(Senza titolo)

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-57.

Registro con annotazioni delle spese dal 1926 al 1928.

603

1934

(Tit. est): *Entrate e uscite*.

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-39 (num. mod.).

Registro con annotazioni delle spese e delle entrate per l'anno 1934.

604

1935

(Tit. est): *Riscossioni e pagamenti*.

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-39 (num. mod.).

Reg. c.s. per l'anno 1935.

Inventario

605 **1936**

(Tit. est): *Riscossioni e pagamenti.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-39 (num. mod.).

Reg. c.s. per l'anno 1936.

606 **1937**

(Tit. est): *Entrate e uscite.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-39 (num. mod.).

Reg. c.s. per l'anno 1937.

607 **1937**

(Senza titolo)

Reg. cart. senza coperta, cc. 1-6 (num. mod.).

Registro con annotazioni di incassi e pagamenti, per l'anno 1937.

608 **1941-1946**

(Tit. est.): *Riscossioni.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-40, bianche le cc. 16-40 (num. mod.).

Contiene annotazioni di spese e di entrate dal 24 gennaio 1941 al 16 gennaio 1946.

609 **1950-1951**

(Senza titolo)

Reg. cart. leg. in cartone, bollettario, cc. 1-89 (num. mod.).

Registro contenente le registrazioni dei pagamenti effettuati dagli asili al tesoriere comunale per le spese dovute al Consorzio per le frequenze, dal 15 luglio 1950 al 5 febbraio 1951.

Repertori degli atti soggetti a registrazione

La legge del 14 luglio 1887 n. 4702, poi confluita nel Testo unico n. 414 del 4 luglio 1897, aveva stabilito che per gli atti stipulati in forma pubblica o per privata scrittura era necessario pagare un'imposta di registro e la tenuta di questi registri era obbligatoria per legge. Nel fondo degli Asili di Carità si conservano tre repertori per gli anni dal 1889 al 1931, sui quali sono annotati la data e il luogo in cui l'atto è stato stipulato, la

natura dell'atto, il cognome e nome delle parti e loro domicilio, indicazione sommaria dei beni e delle cose che furono oggetto dell'atto, loro prezzo e valore, nota dell'eseguita registrazione. I contratti registrati sono scritture di affitto, vendite, stipula di beni ricevuti.

610

1889-1893

(Tit. est.): *Repertorio degli atti soggetti a registrazione.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-8.

Registro degli atti soggetti all'imposta di bollo, dal 20 novembre 1889 al 14 dicembre 1893.

611

1894-1919

(Tit. est.): *Repertorio degli atti soggetti a registrazione.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-19.

Reg. c.s., dal 1 luglio 1894 al 26 giugno 1919.

612

1920-1931

(Tit. est.): *Repertorio degli atti soggetti a registrazione.*

Reg. cart. leg. in cartone, cc. 1-20 (num. mod.), bianche le cc.6-20.

Reg. c.s., dal 1920 al 1931.

Bibliografia

- Acerbi A. (1999), *Educazione, famiglia e società nel magistero pontificio*, in L. Pazzaglia (a cura di), *Cattolici, educazione e trasformazioni socio-culturali tra Otto e Novecento*, Brescia, Editrice La Scuola, pp. 35-57.
- Agabiti F. (1911), *Le origini del patronato scolastico*, Oleggio, G. Salari.
- Agazzi A., G. Calò, A. Gambaro (1971), *Aporti*, Brescia, Editrice La Scuola.
- Albrighoni M., C. Perego (2008), *Una questione di metodo storiografico e didattico*, in Brusa A., A. Ferraresi, P. Lombardi (a cura di), *Un'officina della memoria: percorsi di formazione storica a Pavia tra scuola e università*, Milano, Unicopli, pp. 469-495.
- Antonelli Q. (1997) (a cura di), *Guida agli archivi scolastici di Rovereto*, Rovereto, Comune di Rovereto, Biblioteca civica 'G. Tartarotti'.
- Aporti F. (1847), *Prospetto statistico degli asili infantili esistenti in Italia nel 1846*, «Annali Universali di Statistica», s. II, 11 (1847), p. 292.
- Arcaini R.G. (2003) (a cura di), *Gli archivi delle scuole elementari trentine: censimento descrittivo*, Trento, Provincia autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici.
- Are G. (1965), *Il problema dello sviluppo industriale nell'età della Destra*, Pisa, Nistri-Lischi.
- Gli Asili di Carità per l'Infanzia della città di Pavia. Cenni storici e notizie sulle condizioni attuali* (1886), Pavia, Tipografia Fratelli Fusi.
- Gli Asili di Carità per l'infanzia in Pavia dal 1838 al 1870*, Tesi di laurea di L. Torti, a.a. 1982-1983, relatore professor X. Toscani, Università degli Studi di Pavia.
- Bazzoli F. (1993), *La carità educatrice. Gli asili infantili a Brescia nell'Ottocento*, Brescia, Grafo edizioni.
- Bellardi A., M. Morandi (2009) (a cura di), *Aporti e gli asili cremonesi nell'Ottocento: percorso documentario... in occasione del convegno: Infanzia e culture bambine tra passato e presente, Cremona 20 febbraio-6 marzo 2009*, Cremona, Archivio di Stato.
- Bertoni Jovine D. (1965), *Storia dell'educazione popolare in Italia*, Bari, Laterza.
- Bidolli A.P., S. Sodani (2001) (a cura di), *L'istruzione agraria (1861-1928)* ("Fonti per la storia della scuola", VI), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

- Bonetta G., G. Fioravanti (1995) (a cura di), *L'istruzione classica* ("Fonti per la storia della scuola", III), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.
- Bruttini T. (1982), *Filastrocche e girotondi. Storia degli asili senesi dalla formazione al fascismo*, Siena, Amministrazione Provinciale, Assessorato istruzione e cultura.
- Cambi F. (1997), *Gli archivi scolastici: una fonte primaria per la storia della scuola*, «Archivi per la storia», X (1997), pp. 49-53.
- Catarsi E., G. Genovesi (1985), *L'infanzia a scuola. L'educazione infantile in Italia dalle sale di custodia alla materna statale*, Bergamo, Juvenilia.
- Catarsi E. (1994), *L'asilo e la scuola dell'infanzia. Storia della scuola materna e dei suoi programmi dall'Ottocento ai giorni nostri*, Firenze, La Nuova Italia, 1994.
- Cavazzana Romanelli F., D. Martino (1997) (a cura di), *Gli archivi delle scuole. Atti del corso di aggiornamento (Treviso, 7-15 giugno 1995)*, Treviso, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Archivio di Stato di Treviso.
- Ciampi G., C. Santangeli (1994) (a cura di), *Il Consiglio superiore della pubblica istruzione 1847-1928* ("Fonti per la storia della scuola", II), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.
- Covato C., A.M. Sorge (1994) (a cura di), *L'istruzione normale dalla legge Casati all'età giolittiana* ("Fonti per la storia della scuola", I), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici.
- De Fort E. (1995), *Scuola e analfabetismo nell'Italia del '900*, Bologna, Il Mulino.
- Della Peruta F. (1979), *Infanzia e Famiglia nella prima metà dell'Ottocento*, «Studi Storici», 20 (1979), pp. 473-491.
- Dorsi P. (1996), *Le fonti per la storia della scuola nell'Archivio di Stato di Trieste*, in Tatò G. (a cura di), *La Lavagna nera: le fonti per la storia dell'istruzione nel Friuli-Venezia Giulia: atti del Convegno, Trieste-Udine, 24-25 novembre 1995*, Trento, Associazione Nazionale Archivistica Italiana Sezione Friuli-Venezia Giulia, pp. 85-98.
- Elenco dei Benefattori degli Asili d'Infanzia della città di Pavia* (1878), Pavia, Tipografia Fratelli Fusi.
- Ferraresi A. (1981), *Per una storia della scuola a Pavia nell'Ottocento*, «Annali di Storia pavese», 6-7 (1981), pp. 325-338.
- Ferraresi A. (1986), *Educazione e istruzione nella provincia di Pavia tra le due guerre*, «Annali di Storia pavese», 12-13 (1986), pp. 121-131.
- Ferrari M., M. Morandi, E. Platé (2008) (a cura di), *La lezione delle cose. Oggetti didattici delle scuole dell'infanzia mantovane tra Ottocento e Novecento*, Mantova, Comune di Mantova.
- Fioravanti G., M. Moretti, I. Porciani (2000) (a cura di), *L'istruzione universitaria (1859-1915)* ("Fonti per la storia della scuola", V), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Bibliografia

- Franchini S., P. Puzzuoli (2005) (a cura di), *Gli istituti femminili di educazione e di istruzione 1861-1919* ("Fonti per la storia della scuola", VII), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.
- Gaudio A. (2006), *Legislazione e organizzazione della scuola, lotta contro l'analfabetismo*, in C. Pavone (a cura di), *Storia d'Italia nel secolo ventesimo: strumenti e Fonti*, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale degli Archivi, pp. 355-373.
- Gioda C. (1889), *Gli Asili per l'infanzia in Italia: rapporto al onorevole Ministro per la istruzione pubblica Boselli, Ministero dell'Istruzione pubblica*, Roma, Tipografia Eredi Botta.
- Gobio Casali F. (1984), *Gli Asili "Strozzi-Valenti"*, Mantova, Comune di Mantova.
- Inaugurazione del Nuovo Fabbricato per l'Asilo Gazzaniga, via Palestro, 4 Novembre 1907* (1908), Pavia, Tipo-Litografico Marelli.
- Intorno alla Fondazione ed allo Stato attuale dell'Asilo di Carità per l'Infanzia in Pavia. Relazione letta nell'adunanza generale tenuta il 2 febbraio 1840 dai contribuenti alla fondazione e mantenimento degli Asili di Carità per l'Infanzia e pubblicata a beneficio della pia casa* (1840), Pavia, Tipografia Bizzoni.
- Klein F. (1997), *Sui consumati banchi... Generazioni, cultura e istituzioni educative negli archivi e nelle biblioteche delle scuole fiorentine. Atti del convegno, Firenze, Archivio di Stato, 28 marzo 1996*, Firenze, Le Monnier.
- Klein F. (1997), *Alla ricerca dell'identità culturale degli istituti scolastici fiorentini: licei classici, scientifici e istituti magistrali*, «Archivi per la Storia», n. 2, Luglio-Dicembre 1997, pp. 17-25.
- Klein F. (2003), *Gli archivi della scuola*, in Arcaini (a cura di), *Gli archivi delle scuole elementari trentine*, Trento, Provincia autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici, p. XVII-XXVIII.
- Lacaita C.G. (1973), *Istruzione e sviluppo industriale in Italia: 1859-1914*, Firenze, Giunti Barbera.
- Magenta cavalier P. (1838), *Ricerche su' le Pie Fondazioni e su' l'Ufficio loro a sollievo dei poveri. Con un'appendice sui Pubblici Stabilimenti di beneficenza della Città di Pavia*, Pavia, Tipografia Bizzoni.
- Manuale della Provincia di Pavia per l'anno 1837. Preceduto da memorie patrie* (1837), Pavia, Eredi Bizzoni Tipografi Librai.
- Mencarelli M.I. (2003) (a cura di), *Archivio del Liceo ginnasio Dante*, coordinamento scientifico e presentazione di F. Klein, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione generale per gli archivi.
- Montecocchi L., Raicich M. (1995) (a cura di), *L'inchiesta Scialoja sull'istruzione secondaria maschile e femminile (1872-1875)* ("Fonti per la storia della scuola", IV), Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.
- Nanni G., I. Regoli (1985) (a cura di), *L'archivio storico del Convitto Nazionale Cicognini: cenni storici e inventario*, Prato, Comune di Prato, Assessorato alla Cultura.

- I nostri Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia, Lettura fatta in occasione del Saggio finale dell'Asilo di Borgo Ticino, dal dottor Enrico Dall'Acqua, Ispettore (1899)*, Pavia, Tipografia Fratelli Fusi.
- Piseri M. (2008), *Ferrante Aporti nella tradizione educativa lombarda e europea*, Brescia, Editrice La Scuola.
- Salmini C. (1996), *Storia dell'istruzione e della cultura attraverso gli archivi delle scuole; quale ruolo per le Commissioni di sorveglianza?*, in G. Tatò (a cura di), *La lavagna nera*, pp. 175-181.
- Sancipriano M., S.S. Macchietti (1976) (a cura di), *Ferrante Aporti, Scritti pedagogici e lettere*, Brescia, Editrice La Scuola.
- Sandri L. (1996) (a cura di), *Gli Innocenti e Firenze nei secoli: un ospedale, un archivio, una città*, Firenze, SPES.
- Santamaita S. (2000), *Storia della scuola: dalla scuola al sistema formativo*, Milano, Bruno Mondadori.
- Sideri C. (1991) (a cura di), *Ferrante Aporti e gli Asili nel Risorgimento, mostra documentaria, casa del Mantegna, 30 novembre - 15 dicembre 1991*, Mantova, Provincia di Mantova.
- Sideri C., L. Tonini (2005) (a cura di), *Giornata di studio dedicata a Ferrante Aporti: atti del Convegno tenutosi a San Martino dall'Argine, 9 settembre 2004*, Mantova, Sometti.
- Nella solenne inaugurazione del secondo Asilo di Carità per l'Infanzia in Pavia. Fattasi il giorno 4 marzo 1841* (1841), Pavia, Tipografia Fusi e comp.
- Sullo stato dello asilo infantile di S. Bartolomeo durante l'anno 1840 e della recente apertura dello asilo di S. Primo. Relazione letta nell'adunanza generale dei signori contribuenti il giorno 9 maggio dal segretario della commissione direttrice prof. Em. Benedetto Barozzi* (1841), Pavia, Tipografia Fusi e comp.
- Statuto e Regolamento Amministrativo degli Asili di Carità per l'Infanzia di Pavia* (1867), Pavia, Tipografia Fusi e comp.
- Statuto e Regolamento degli Asili di Carità per l'Infanzia in Pavia* (1895), Pavia, Tipografia Fratelli Fusi e comp.
- Talamo G. (1960), *La scuola dalla legge Casati all'inchiesta del 1864*, Milano, Giuffrè.
- Tatò G. (1996) (a cura di), *La lavagna nera: le fonti per la storia dell'istruzione nel Friuli-Venezia Giulia: atti del Convegno, Trieste-Udine, 24-25 novembre 1995*, Trento, Associazione Nazionale Archivistica Italiana Sezione Friuli-Venezia Giulia.
- Tomasi T. (1978), *L'educazione infantile tra Chiesa e Stato*, Firenze, Vallecchi.
- Toscani X. (1981), *Alfabeti e analfabeti nelle parrocchie cittadine pavesi nella prima Restaurazione*, «Annali di Storia pavese», 6-7 (1981), pp. 367-373.

Bibliografia

- Toscani X. (1981), *L'analfabetismo a Pavia agli inizi dell'Ottocento*, «Annali di Storia pavese», 6-7 (1981), pp. 353-365.
- Toscani X. (1986), *La provincia di Pavia tra le due guerre: aspetti di vita religiosa*, «Annali di Storia pavese», 12-13 (1986), pp. 143-152.
- Verucci G. (1999), *Nazione, cultura e trasformazioni socio-economiche: le proposte educative degli ambienti cattolici*, in Pazzaglia (a cura di), *Cattolici, educazione e trasformazioni*, pp. 93-118.
- Vigo G. (1971), *Istruzione e sviluppo economico in Italia nel secolo XIX*, Torino, ILTE, p.12.

Sitografia

[data di accesso: 30 aprile 2014]

Lombardia Beni Culturali. Archivi storici

URL:<<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/soggetti-produttori/persona/MIDC00080F/>>

Comune di Pavia. Biblioteca civica Bonetta

URL:<<http://www.comune.pv.it/site/home/canali-tematici/arte-e-cultura/biblioteca-civica-bonetta/nota-storica.html>>

Università Cattolica del S. Cuore, sede di Brescia. Archivio storico per la storia dell'educazione in Italia

URL:<<http://centridiricerca.unicatt.it/ase>>

Comune di Pavia. Conoscere la città, materiali per la storia dell'edilizia urbana di Pavia (1788-1953)

URL: <<http://www.comune.pv.it/citta/>>

Indice dei nomi di persona, di luogo e delle istituzioni

I nomi di persona sono riportati in corsivo, i nomi dei luoghi in tondo e i nomi delle istituzioni in maiuscoletto.

- Abruzzano, località, 15.
ACCADEMIA DEI GEORGOFILI, istituzione culturale fiorentina, 5.
Acerbi Antonio, sua pubblicazione, 1, 147.
Agabiti Ferdinando, direttore delle scuole primarie, sua richiesta, sua pubblicazione, 13, 147.
Agazzi Aldo, sua pubblicazione, 4, 147.
Albrigoni Mario, sua pubblicazione, 21, 147.
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE, 16.
ANNALI DI STORIA PAVESE, sua pubblicazione, 6, 11, 15, 148, 150-151.
ANNALI UNIVERSALI DI STATISTICA, sua pubblicazione, 5, 147.
ANTOLOGIA L', giornale, 3.
Antonelli Quinto, sua pubblicazione, 20-21, 147.
Aporti Ferrante, sua attività per la creazione di asili, 3-7, 147, 150.
Arcaini Roberta Giovanna, sua pubblicazione, 19-21 147.
ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, suoi fondi, 19.
ARCHIVIO DI SATO DI CREMONA, 4, 147.
ARCHIVIO DI STATO DI TREVISO, suoi incontri sugli archivi scolastici, 20, 148.
ARCHIVIO DI STATO DI TRIESTE, 148.
ARCHIVIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE ITALIANA, sua istituzione, 20.
ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI PAVIA, VII, 9, 12-18, sua istituzione, 21, 26, 33, 63, 68, 80, 90.
Are Giuseppe, sua pubblicazione, 6, 147.
Arnaboldi Gazzaniga Carlo, commendatore, suo dono, 13, 60, 68, 91.
Arnaboldi, suo lascito, 41, 59, 61, 127, 131-132.
ASSESSORATO ALLA CULTURA, sua pubblicazione, 21, 149.
ASSISTENTI, loro numero e stipendi, 11, 98.
ASSOCIAZIONE DELLE EDUCATRICI, sua dichiarazione, in favore della municipalizzazione degli asili, 14.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA, sua pubblicazione, 19, 148, 150.
AVVOCATO, suoi compiti, 8, sua nomina e licenziamento, 30.
AZIONISTI, V, loro compiti e numero, 8, 10-11, loro approvazione dello statuto, 12, loro decisioni e deliberazioni, 13-15, 22, 27-30, 33, 38-39, 41-42, 49, 67-68, 79, 90, 98.
BANCA DEL MONTE DI CREDITO, suo sostegno economico agli asili, 18.
BANCA POPOLARE DI PAVIA, sua sovvenzione, 68, sue lettere, 126, sua custodia di valori, 144.
Bari, città, 147.
Barozzi Benedetto, segretario della Commissione, 8, 150.
Bazzoli Fabio, sua pubblicazione, 6, 147.
Belgio, nazione, 6.
Belgioioso, località, 11.
Bellardi Angela, sua pubblicazione, 4, 147.
Bergamo, città, 2, 4, 148.
Bertoni Jovine Dina, sua pubblicazione, 147.
BEVILACQUA, asilo, 34, 51, 64-66, 103-104.
Bidolli Anna Pia, sua pubblicazione, 20, 147.

- BIZZONI, tipografia, 7, 149.
Bologna, città, 1, 4, 148.
BONETTA, biblioteca civica, 151.
Bonetta Gaetano, sua pubblicazione, 19, 148.
BORGO TICINO, asilo, V-VI, 12-14, 17, 21-23, 34, 41, 47, 50-51, 60, 65-68, 90-91, 150.
Boselli Paolo, ministro per la pubblica istruzione, 5, 12, 149.
BOTTA EREDI, tipografia, 5, 12, 149.
Bottai, ministro dell'Educazione nazionale, sua approvazione, 17.
Brescia, città, 1, 4, 6, 20, 147, 150-151.
Broni, località, 11.
Brusa Antonio, sua pubblicazione, 21, 147.
Bruttini Tiziana, sua pubblicazione, 16, 148.
CAIROLI, scuola normale, 11.
Calcagni Vittorio, ispettore, sue disposizioni, 8.
Calò Giovanni, sua pubblicazione, 4, 147.
Cambi Franco, sua pubblicazione, 19, 21, 148.
CANOSSA, scuola materna, 104, 106.
CARTA DELLA SCUOLA, sua approvazione, 17.
Casalmaggiore, località, 1, 4.
CASATI ORESTE, asilo, 34, 103, 106.
Casati, sua legge, 1, 5, 19, 148, 150.
CASSA DEPOSITI E PRESTITI, mutuo, 143.
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, suo sostegno economico agli asili, 18.
CASSA DI RISPARMIO DI MILANO, sua sovvenzione, 68.
Cassolnovo, località, 11, 14.
Casteggio, località, 11.
Catarsi Enzo, sua pubblicazione, 2-6, 14, 17-18, 148.
Cavazzana Romanelli Francesca, sua pubblicazione, 20, 148.
Cavour, porta, 68.
CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, sua istituzione, 20.
CENTRO ITALIANO PER LA RICERCA STORICO EDUCATIVA, suo convegno, 20.
CHIESA, suo potere di istituire scuole, 17.
Chioggia, città, 4.
Ciampi Gabriella, sua pubblicazione, 19, 148.
CICOGNINI, Convitto Nazionale, suo archivio, 21, 149.
CINI, cartiere, 3.
CITTADELLA, scuola materna, VI, 34, 97.
Cochin, sua attenzione all'educazione all'infanzia, 4.
Codogno, località, 4.
COMITATO DI PATRONATO, sua istituzione, 13.
COMMISSARIO PREFETTIZIO, sua deliberazione, 15.
COMMISSIONE DEGLI ASILI, V, VII, suo governo degli asili, 7-8, sua promozione di serate teatrali e lotterie, 9, sue decisioni e proposte, 10, 12-13, sua documentazione, 22-23, 27, 29-33, 38-39, 41, 45, 59, 67-68, 80, 90, 98.
COMMISSIONE NAZIONALE D'INCHIESTA, sua nomina, 17.
COMUNE DI MANTOVA, 2-3, 33, 148-149.
COMUNE DI PAVIA, sua partecipazione alle spese, 12, sua attenzione alle scuole, 13, suo archivio, suoi obblighi, 15, 18, 21, 26, 39, suoi impegni, 52, 67, 102, 91, 144, 151.
COMUNE DI ROVERETO, sua realizzazione di una guida, 20, 147.
Confalonieri Federico, aristocratico, progressista, 6.
CONGREGAZIONE DELLE PICCOLE FIGLIE DEL SACRO CUORE, loro istituzione di un asilo, 15.
CONGREGAZIONI DI CARITÀ, loro istituzione, VII.
CONGREGAZIONI RELIGIOSE FEMMINILI, loro diffusione, 14.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO, sue competenze, 33-34.
CONSORZIO ENTE ASILI DI CARITÀ, V, sua istituzione, 18, sua documentazione, 21-22, 33, 63, 97-99, 102, 145.
Conti Antonio, sua elargizione, 10.
Copiano, località, 15.
Coppino, ministro, suo progetto di legge, 11-12.
CORPI MORALI, loro partecipazione alle spese, 12.
Corradini Camillo, sua inchiesta, 14.
Cossolnovo, località, 14.

Indice dei nomi e dei luoghi

- Covato Carmela*, sua pubblicazione, 1, 19, 148.
- Credaro*, sua legge, 14, 16.
- Crema, città, 1.
- Cremona, città e provincia, 1, 4, 20, 147.
- Crispi*, ministro, suo progetto di legge, 11.
- CROCE ROSSA, 54.
- Daneo-Credaro*, loro legge, approvazione, 14.
- DANTE, liceo ginnasio, suo archivio, 21, 149.
- Dazietto, edificio, 13, 90.
- De Angelis Rachele*, sua eredità, 61.
- De Angelis*, suo lascito, 59.
- De Fort Ester*, sua pubblicazione, 1, 14, 148.
- DELEGAZIONE PROVINCIALE, sua nomina di un membro della Commissione, 8.
- Dell'Acqua Enrico*, ispettore, 150.
- Dell'Acqua, contrada, 79.
- Della Peruta Franco*, sua pubblicazione, 2-4, 148.
- DEPUTAZIONE PROVINCIALE, sue disposizioni sul regolamento, 12.
- DIRETTRICE/I, sua direzione e vigilanza scolastica, suo compenso, 8, 11, loro ruolo, 18, 41, loro istruzioni, 97-98.
- DIREZIONE GENERALE DEGLI ARCHIVI, sua pubblicazione, 5, 21, 149.
- Dorsi Pierpaolo*, sua pubblicazione, 148.
- DOSSO VERDE, asilo, 34, 104.
- DUCATO DI LUCCA, 5.
- DUCATO ESTENSE, 5.
- ECONOMO, suoi compiti, 8, sua nomina e licenziamento, 30, 32.
- Emilia, regione, 4.
- ENTE ASILI DI CARITÀ, suo sovvenzionamento, 13, sue spese, 17.
- ENTE AUTONOMO ASILI DI CARITÀ PER L'INFANZIA, sua istituzione, V, 15, 21.
- ENTE BRESCIANO PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE, sua promozione della ricerca, 20.
- ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA, sua istituzione, VII.
- ENTE MORALE ASILI DI CARITÀ PER L'INFANZIA, sua trasformazione, 15, 21, 33.
- ESATTORIA CIVICA, sue cartelle di pagamento, 126.
- Europa, stato, 4.
- Falcini Pietro*, don, Ispettore, 7.
- Fanfani Amintore*, sua presentazione di un piano per la scuola, 17.
- FEDERAZIONE PROVINCIALE DELL'OPERA NAZIONALE MATERNITÀ E INFANZIA, sua gestione e organizzazione degli asili, VII.
- Ferraresi Alessandra*, sua pubblicazione, 6, 11, 14, 21, 147-148.
- Ferrari Monica*, sua pubblicazione, 2, 148.
- FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, suore cassiniane, loro sostegno agli asili, 16, loro convenzione, 80.
- Filighera, località, 15.
- Fioravanti Gigliola*, sua pubblicazione, 19-20, 148.
- Firenze, città, 2-3, 5, 20, 148-151.
- Folla di Sopra, via, 103-104.
- FOSSARMATO, asilo, 64.
- Franchini Silvia*, sua pubblicazione, 20, 149.
- Francia, nazione, 6.
- Frassi Luigi*, sua istituzione di un asilo, 5.
- Frattini Luigia*, maestra, 7.
- Friuli-Venezia Giulia, regione, 19-20, 148, 150.
- Fröbel Friedrich*, pedagogista tedesco, suo metodo di intrattenimento per bambini, 12.
- FUSI FRATELLI, tipografia, 7-9, 147-148, 150.
- GALEOTTI ROSA BIANCA, istituzione, suoi immobili, 64.
- Galli Pietro*, segretario dell'Ente Morale Asili di Carità poi segretario del Consorzio, 33.
- Gambaro Angiolo*, sua pubblicazione, 4, 147.
- Garibaldi, corso, 64.
- Gaudio Angelo*, sua pubblicazione, 5, 16, 18, 149.
- Gavagni Giulia*, maestra, 7.
- Gazzaniga Arnaboldi Carlo*, commendatore, suo lascito testamentario, 13.
- Gazzaniga Domenico*, sua elargizione, 10.
- Gazzaniga Giuseppe*, sua elargizione, 10.
- GAZZANIGA, asilo, VI, 13, 22-23, 34, 47, 50-52, 54, 63, 65-66, 68-73, 79, 102, 104, 143, 149.
- Genova, città, 4.
- Genovesi Giovanni*, sua pubblicazione, 2-6, 14, 17-18, 148.
- Gentile*, sua riforma, 16.

- GEORGOFILI, Accademia, 5.
Germania, nazione, 12.
Gioda Carlo, sua pubblicazione, 5, 12, 149.
GIUFFRÈ, editore, 19, 150.
GIUNTA MUNICIPALE, sua approvazione, 21, sua sovvenzione, 68.
GIUNTI-BARBERA, editore, 149.
Gobio Casali Fabrizio, sua pubblicazione, 3, 33, 149.
Gonnella, ministro, 17.
GOVERNO, 1, sua autorizzazione all'apertura dell'asilo, 7, sua approvazione del regolamento, 8, sua linea di condotta, 16.
GRAFO, editore, 6, 147.
GRAN CONSIGLIO DEL FASCISMO, sua approvazione, 17.
GRANDUCATO DI TOSCANA, 4.
Grassi Virgilio, sua casa, 68.
Gratognini Teresa, suo lascito, 67.
Gui Luigi, ministro, suo disegno di legge, 18.
GUIDA DELL'EDUCATORE, giornale, 3.
GUIDA PER I DIRETTORI DELLE SCUOLE INFANTILI DI CARITÀ, sua stampa, 6.
ILTE, editore, 1, 151.
IMMACOLATA REGINA PACIS, congregazione di suore missionarie, loro cura dei bambini, 15.
IMPERO AUSTRIACO, suo sistema di educazione, 6.
IMPERO RUSSO, 1.
INFANT'S SCHOOL OWENIANE, scuole per l'infanzia, 3.
INGEGNERE, suoi compiti, 8, sua nomina e licenziamento, 30.
Inghilterra, nazione, 6.
INNOCENTI, ospedale, suo archivio, 2, 150.
INSERVIENTI, loro stipendi, 11, 98.
INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE DI PAVIA, sua verifica, 39.
ISPETTORE, suoi compiti e indicazioni, V, 7-10, 32.
ISTITUTO CANOSSIANO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, loro convenzione, 80, loro cura dei bambini, 142.
ISTITUZIONE ROSA BIANCA GALEOTTI, suoi immobili, 64.
Italia, nazione, 1-5, 11-12, 20, 147-149.
JUVENILIA, editore, 2, 148.
Klein Francesca, sua pubblicazione, 19-21, 149.
LA SCUOLA, editore, 1, 4, 147, 150.
Lacaita Carlo G., sua pubblicazione, 149.
Lambruschini, sua promozione per gli asili, 5.
LANDINI SANTO, asilo, 34, 103-105.
Landini Santo, intitolazione di un fabbricato a, 15.
Landini, famiglia, sua richiesta, 15.
Lanfranco, via, 62.
LATERZA, editore, 147.
LE MONNIER, editore, 20, 149.
Leita, suo lascito, 59.
Livorno, città, 5.
Lodi, città, 1, 4.
Lombardi Pierangelo, sua pubblicazione, 21, 147.
Lombardia, regione, 1, 4-6, 151.
LOMBARDIA BENI CULTURALI, suo sito, 151.
Lombardo Veneto, territorio, 4, 6.
Lomellina, località, 14-15.
Lomello, località, 14.
Lottarioli Francesco, sua eredità, 59, 61-62.
Macchietti Sira Serenella, sua pubblicazione, 4, 150.
Macerata, città, 5.
MAESTRE, loro numero e compensi, 8, 11, 98-99.
Magenta, cavaliere, sua pubblicazione, 7, 149.
Maiocchi Rodolfo, storico, conservatore del Museo civico, 21.
MALASPINA, stabilimento, 21.
MALCOVATI, asilo, 34, 105.
MANTEGNA, casa del, 3, 150.
Mantova, città, 2-4, 33, 148-150.
MARELLI, tipo-litografico, 68, 149.
Martino Domenico, sua pubblicazione, 20, 148.
Massacra, via, 80.
Mede, località, 14.
MEDICO, suoi riscontri, 67.
Mencarelli M. Ilaria, sua pubblicazione, 21, 149.
Menocchio Iacopo, via, affitto della casa in, 47, 68.
Mezzabarba, palazzo, 21.
Milano, città, 3, 5-6, 19, 21, 68, 147, 150.

Indice dei nomi e dei luoghi

- Milde*, sua attenzione all'educazione dell'infanzia, 4.
Mille, via dei, 65-144.
MINISTERO DEGLI INTERNI, sue dipendenze, 11, suo controllo sugli istituti di beneficenza, 16.
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE, suoi sussidi, 142.
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, sua pubblicazione, 5, 19-21, 147-149.
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, sua pubblicazione, 149.
MINISTERO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA, suo rapporto sugli asili, 5, 12, 14, 17, sue carte, 19, 149.
MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE, sua approvazione, 17.
MIRABELLO, asilo, 34, 50-52, 64-66
Modena, città, 4.
MONDADORI BRUNO, editore, 5, 150.
Montevocchi Luisa, sua pubblicazione, 20, 149.
Morandi Matteo, sua pubblicazione, 2, 4, 20, 147-148.
Mornico Losanna, località, 11.
Moro, suo governo, 18.
Mortara, località, 1, 11, 15.
MULINO IL, editore, 1, 148.
MUNICIPIO LOCALE, sua elargizione, 13.
MUSEO CIVICO, 21.
MUSEO DIDATTICO, 63-64.
Mussolini, suo governo, 16.
MUZIO COSTANTINO, asilo, 34, 105.
Nanni Giancarlo, sua pubblicazione, 21, 149.
Natoli, sua inchiesta, 5.
NISTRI-LISCHI, editore, 6, 147.
Novara, città, 4.
NUOVA ITALIA, editore, 148.
Oberlin, sua attenzione all'educazione dell'infanzia, 4.
Oleggio, località, 13, 147.
OLEVANO, asilo, 34, 103.
OLIVELLI T., asilo, 34, 104-105.
OPERA NAZIONALE MATERNITÀ E INFANZIA, VII, sua istituzione, 16.
OPERA PIA, approvazione sue istruzioni 8, suo bilancio 13, 17, 27, 61, 79, 91.
OPERE PIE, 11, loro leggi e regolamenti, 29.
ORDINARIO DIOCESANO, suo controllo sull'istruzione, 8.
OSPEDALE MILITARE, fabbricato, 68.
Ottobiano, località, 14.
Owen Robert, imprenditore inglese, 3, sua attenzione all'educazione dell'infanzia, 4.
Palestro, via, 68, 149.
PARLAMENTO, presentazione di un progetto, 17.
Pastoret, sua attenzione all'educazione dell'infanzia, 4.
PATRONATO SCOLASTICO, sua istituzione e compiti, 14, 16.
Pavia, città, V-VII, 1-2, 6-22, 26-36, 38-39, 45, 52-53, 61-62, 64-66, 68, 80, 91, 102, 107, 112-116, 118-120, 126-127, 143-144, 147, 150.
Pavone Claudio, sua pubblicazione, 5, 149.
Pazzaglia Luciano, sua pubblicazione, 1, 147, 151.
Perego Clara, sua pubblicazione, 21, 147.
PIA CASA DELL'INDUSTRIA IN PAVIA, asilo presso, 11, suoi documenti, 53.
Piacenza, città, 4.
PIANZOLA FRANCESCO, suore di, 14.
PICCOLE FIGLIE DEL SACRO CUORE, congregazione, loro istituzione di un asilo, 15.
Piemonte, regione, 4.
Pinerolo, località, 3.
Pini Luigi, suo lascito, 79.
PINI, asilo, VI, 13, 16-17, 22-23, 34, 50-51, 59, 63-67, 78-84, 90, 102-103, 106, 143.
Pisa, città, 5-6, 147.
Piseri Maurizio, sua pubblicazione, 4, 150.
Platé Enrico, sua pubblicazione, 2, 148.
Po, valle del, 1.
Pollaioli, via, 105.
Porciani Ilaria, sua pubblicazione, 20, 148.
Prato, città, 21, 149.
PREFETTURA DI PAVIA, sua approvazione, 33.
PRESIDENTE DEL CONSORZIO, sue competenze, 33-34.
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, suoi compiti, 8, 29-30, 98.
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, sua pubblicazione, 19-20, 147, 149.

- PROVINCIA DI MANTOVA, 3, 150.
PROVINCIA DI PAVIA, 7, suo manuale, 53, 149.
PROVVEDITORATO AGLI STUDI, sua organizzazione di conferenze, 20.
Prussia, nazione, 6.
Puzzuoli Paola, sua pubblicazione, 20, 149.
RAGIONIERE, suoi compiti, 8, sue riserve all'apertura di un nuovo asilo, 13, sua nomina e licenziamento, 24, 30, 63, 107, 113, 118.
Raicich Marino, sua pubblicazione, 20, 149.
REGNO DI SARDEGNA, 4.
Regoli Ivo, sua pubblicazione, 21, 149.
Remondò, località, 14.
Retorbido, località, 14.
REVISORI, loro elezione, 8.
Riviera, via della, 15.
Rocco Scrvia, località, 15.
Roma, città, 1, 5, 12, 19-21, 147-149.
Rovereto, città, 20, 147.
Ruiz Arangio, ministro della Pubblica Istruzione, sua approvazione dei programmi, 17.
Sacchi Giuseppe, istituzione di asili, 3-4.
SACERDOTI ISPETTORI, loro compiti, 7.
SALARI G., editore, 13, 147.
Salari Giuseppe, sua istituzione di asili, 4.
Salmini Claudia, sua pubblicazione, 19, 150.
SAN BARTOLOMEO, asilo, VI, 7, 10-11, 13, 22-23, 67-69, 143, 150.
San Giorgio Lomellina, località, 14.
San Marcello di Toscana, località, 3.
San Martino dall'Argine, località, 4, 150.
SAN PRIMO, asilo, VI, 7, 9-11, 13, 21-23, 33, 67-68, 79-80, 143.
SAN SALVATORE A PAVIA, parrocchia, sua istituzione di un asilo, 15, asilo, 51, 64, 103.
Sancipriano Mario, sua pubblicazione, 4, 150.
Sandri Lucia, sua pubblicazione, 2, 150.
Sangalli Giuseppe, sua eredità, 59, 62.
Santamaita Saverio, sua pubblicazione, 5, 150.
Santangeli Claudio, sua pubblicazione, 19, 148.
Scialoja, sua inchiesta, 20, 149.
SEGRETARIO, suoi compiti, 8, 22, sua nomina e licenziamento, 30, 33, sue registrazioni, 35, 38.
SEGRETERIA CONTABILE DEL CONSORZIO, sue competenze, 33.
SENATO, presentazione di un progetto di legge, 11.
SERVIZIO BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, sua pubblicazione, 19-20, 147, 149.
Severi Leonardo, ministro dell'Educazione nazionale, sua dichiarazione, 17.
Sforzini Clementina, maestra, 13, 91.
Sideri Cristina, sua pubblicazione, 3-5, 150.
Siena, città, 16, 148.
Sodani Simonetta, sua pubblicazione, 20, 147.
Solera Mantegazza Laura, suo ricovero per bambini, 3.
SOMETTI, editore, 4, 150.
Sorge Anna Maria, sua pubblicazione, 1, 19, 148.
Spagna, nazione, 1.
SPES, editore, 2, 150.
SS. PRIMO E FELICIANO, chiesa, 7.
STATO ITALIANO, sua organizzazione per l'istruzione, 6, sue competenze, 14, suo intervento sull'educazione, 18.
STATO PONTIFICO, asili fondati nello, 5.
STROZZI-VALENTI, asilo, 3, 33, 149.
SUORE CANOSSIANE, 16-17, 58, 80.
SUORE MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA REGINA PACIS, congregazione, loro cura dei bambini, 15.
Talamo Giuseppe, sua pubblicazione, 19, 150.
TARTAROTTI G, Biblioteca civica, sua pubblicazione, 20, 147.
Tatò Grazia, sua pubblicazione, 19-20, 148, 150.
Teresa, santa, 67.
TESORIERE, suoi compiti, 8, sua nomina e licenziamento, 30.
TIROCINANTI, loro stipendi, 11.
Tomasi Tina, sua pubblicazione, 3, 5-6, 150.
Tonini Luigi, sua pubblicazione, 4, 150.
Torino, città, 1, 4, 151.
Torti Laura, sua tesi di laurea, 10, 147.
Toscana, regione, 4-5.
Toscani Xenio, sua pubblicazione, 6, 10, 15, 147, 150-151.

Indice dei nomi e dei luoghi

- Trento, città, 19-20, 147-148, 150.
Treviglio, città, 4.
Treviso, città, 4, 20, 148.
Trieste, città, 4, 19, 148, 150.
Tromello, località, 14.
Turati Filippo, suo giudizio, 14.
Udine, città, 19, 148, 150.
UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI,
sua pubblicazione, 1, 148.
UNICOPLI, editore, 21, 147.
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE,
suo convegno e attività di promozione
della ricerca, 20, 151.
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA, sua
riorganizzazione, 6, 10, sua attività di
ricerca, 20, 147.
VALLECCHI, editore, 3, 150.
Venezia, città, 4.
Verona, città, 4.
Verucci Guido, sua pubblicazione, 1, 151.
VESCOVO, sua nomina di un membro della
Commissione, 8.
VICARIO GENERALE, presidente dell'adu-
nanza, 27.
VIEUSSEUX, circolo culturale, 5.
Vigevano, località, 11.
Vigo Giovanni, sua pubblicazione, 1, 151.
VISITATRICI, V, loro incarichi, 8, loro
documentazione, 22, 29, 33, 40.
VOCE DELLE MAESTRE D'ASILO, rivista, 58.
Voghera, località, 11, 52.
Zaffignani Giovanni, responsabile dell'Ar-
chivio storico civico di Pavia, sua per-
messas, VII.

Archive of the Charity Nursery Schools in Pavia

Lucia Roselli

Abstract

Italian historiography has long shown a lack of sensitivity to the history of schools. It was only starting in the Sixties that research began to focus on non-traditional areas, and schools therefore became a specifically targeted object of study through an in-depth documented analysis that also made use of archival sources. The new historiographical direction has given rise to a sociological approach in which social history is considered an essential aspect of the school and of education. As a result, in addition to the traditional sources there has arisen the need to directly acquire the documentation housed in schools. Therefore, the problems concerning the archives, their identification and public accessibility have become a unique topic regarding the search for historical sources relating to the history of the school and to social history.

These changes represent the backdrop to the analysis and description of the archive of the Asili di Carità in Pavia. The archive is preserved at the Historical Archives of the Municipality of Pavia and is made up of 612 items ranging from packets and records from 1838 to 1974. The archives tell the story of the nursery schools that have produced the documents while also revealing aspects of the community and general situation in which they operated. The first nursery school in Pavia opened on April 19, 1838, in the San Bartolomeo district. This institution responded to the difficulties mothers might encounter in caring for their children during the work day, which involved manufacturing and industrial activity as well as working from home, and it also sought to deal with the growing number of abandoned children, which contributed to the increase in infant mortality. This work describes the documentation produced and preserved by the three nursery schools that from the 40s of the nineteenth century until the 60s of the twentieth century were active in the city of Pavia.

Lucia Roselli, Lucia Roselli obtained the Bachelor of Science degree from the University of Florence, with specialization in Archives Science and she obtained a Ph.D. in Bibliographic, Archival and Library Sciences and the Preservation and restoration of archival and library material at the University of Udine. From 2005 Assistant of Archives Science at the University of Pavia.

Her particular interest lies in the study of the origins and the development of the archival management as direct effect of the activity of the producer subject. She has investigated several archives belonging to general and specific categories: public archives, personal private archives, family and company archives.

E-mail: lucia.roselli@unipv.it